TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_0492

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

N.° 492

Lettere di varii dirette

all'ab. prof. Jacopo Pirona

(originali del sec. XIX)

Autografi di Teodoro Mommsen – Dr. Kandler –
Francesco Dall'Ongaro – Luigi Carrer –
Francesco Carrara – bar. Carlo Czörnig –

(Fasc. 22 di carte complessive 261 numerate)

Fasc. 1 (carte 1-16)

Lettere undici del

Prof. Bartolomeo Aprilis

all'ab. prof. Jacopo Pirona

Rannia 1828 al 1850

Recoaro 1834, al D.r Antonio Nicoletti suo nipote

his

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 1

Descrizione

Lettera Appunti bibliografici del Prof. Bartolomeo Aponibio

in data

diretta al Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

M. 1056 ado La Guerra d'Attila, tratta dall'Archivio de' Principi d'Este: Ferrara, Rossi 1568 in 4to.

Si ristampò in Venezia, Domenico Farri, 1569 in 8vo con dichiarazioni delle voci oscure e un argomento di Alemanno Fino; edizione da preferirsi alla antecedente. Non vi è nome di Autore, ma il Tiraboschi (Biblioth. Mutin. T. I. c. 161) ci rese avvertiti, che è opera di Giammaria Bartini, tolta per ordine del Duca Alfonso d'Este da due Volumi scritti in lingua antica francese che si conservano negli Archivj Estensi, ed autore di quei volumi fu Nicolò da Casola Bolognese (v. Fantuzzi Scritt. Bologn. al suo articolo), il quale molti ne abbia avuto dall'originale una storia d'Attila scritta da Tomaso d'Aquileja Segretario del Patriarca Nicolò. Sospettano alcuni che questa storia per la penuria dello scrittore nel fatto conoscere il linguaggio e l'usanza delle cose antiche, e lodatissima da Cesare Salvini nella sua bella opera: Osservazioni sulla Poetica di Trissotino, Modena 1819 in 8vo c. 16.)

Aggiunta inedita alla P. II.ª dei Rossi di Lingua d. Santa ——

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 2

Descrizione

Lettera del Prof. Bartolomeo Agnelli

in data Bannia 8 marzo 1828

diretta a l Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Amico Preziosi

Bassano li 8 Marzo 1818

Mi fu gratissima quella vostra lettera dell'ult.° scorso, che mi dà buone nuove della vostra salute.

Vorrei potervene dare eguali sul mio conto: ma la cosa non è così. La vostra che voi chiamate mezza-salute va consolidandosi da alcuni anni in quà, e spero che farà sempre qualche passo d'avanzamento: la mia va ogni dì facendo passi retrogradi. Io posso meno male che mai fo, di quel che mi fa duopo. Le forze muscolari e la libertà del respiro sono i due punti ne' quali sento il maggiore discapito.

Mi ha un poì meravigliato, che non abbiate l'anno scorso nel confronto 1826 inchiuso la nota dei giornali d'quell'anno. Se mi aveste ciò detto allora, non avrei ordinato quelli del 1817, che così non potrebbero entrare nel confronto 1817, e che avrebbe io ordinati reputo a mio carico. È vero, mi ricordo adesso, che avevate io detto d'quell'ordinazione di giornali, mostrarne un'esitazione: ma quella vostra ritirata non fu accettata. Mi dite nella vostra lettera da ci cioè chiesto conto delle associazioni ancora non pagate. Ma con tanto vostro laconismo, nulla capisco. Sapeste che fino espresso verso Siegler per la Biblioteca Storica, Collezione de Classici di Torino, e Collana greca, oltre ai Giornali del 1817, e che di qualche somma fino in male estorsi, e del resto in debito. Veggo difficilissimo di poter mai capire: perciò scrivetemi qualche schiarimento.

Vi abbraccio intanto cordialmente e sono

tutto vostro Asprilij

BIBLIOTECA UDINE

Aprilij 1838

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 3-4

Descrizione

Lettera del Prof. Bartolomeo Agnelis

in data Udine 26 ottobre 1829

diretta a l Prof. Jacopo Pirona.

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Amico Caro

Udine li 26 aprile 1819

Ebbi la lettera che mi scrivesti da Pordenone in compenso della copia rifiuta, che in questa stagione non potea riuscirmi che incomoda. Ebbi dipoi copia notizia da Sabbadini. Mi dispiace che non ne mandasse di positive; ma so che in tale affari nulla si ottiene fuori col tempo e colla insistenza: non colla pazienza, che questa può bene crescere le cinta proprie, ma non scemare la malevolenza altrui. — Sabbadini mi scrive che qui occorre. Non occorre che io ve dica quanto brami che le cose vadano secondo i comuni desiderij. Ma io non posso bramo a fare nulla; e particolarmente quando si deve dubitare sempre della buonafede altrui. Accennatemi voi, se questa cosa potessi fare.

Vi prego di prestare i miei ossequj al Co: Piero e alla sua moglie. Non gli scrivo, perchè so che di simili cerimonie si annoja. Io conosco veramente ad essere molestato dalle mie amicizie e temo che vi sospettiate gli altri abituali motivi. Veramente la stagione è pessima, e sarebbe difficile che un invalido come son io fosse potesse difendere bene —

Non so se Silvio abbia a rimanere qui o possa essere tra poco trasferito: in questa incertezza nulla fece, nè so per la Biblioteca nè pei Salvatelli; solo l'altro giorno un esemplare di un Decreto Governativo mi consegnò, ch'era di tutto 1818 perchè li mandi a Siviglia a conto del suo Governo. Credo Rimane ancora da impiegare tutta la stagione del 1819.

Scrivetemi di voi; maneggiatevi, infinchè: qui i vostri amici faranno tutto quel che potranno

Addio di tutto cuore

Vostro Aprile

Al Chiarissimo
Sig.r Ab. J. Vivona
prof.re
al caffe' della Vittoria

Venezia

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 5

Descrizione

Lettera del Prof. Bartolomeo Agostini

in data Udine 17 novembre 1831

diretta a l. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Carissimo Amico

Udine li 17 giu 61

Ho preso grandissima le due vostre lettere che accennano il Vostro ritorno costì non solo per la vostra famiglia ed affezione che di me avete, ma principalmente perchè mi assicurano che abbiate buona salute, che abbiate passato bene il tempo a Mariago, e che piacendo di questo vostro ritorno, ciò che desidero di potervi presto rivedere costì. Io desidero non per vostro vantaggio, ma per l'altrui, che possiate quanto occupazione obbligata e di pubblico servizio qualunque vostra fissi, perchè così luogo da esercitare il vostro bell'ingegno e mettiate in mostra pubblica le vostre cognizioni. Tutti i vostri amici lo desiderano, laquando che passiate il tempo più bello della vostra vita in questo riposo

Ho molto parlato del parroco morto ed ho ricevuto di un fatto generale nel suo trattare non non conosce le particolarità mi dicono che il D.r Margottini ne fece l'esame anatomico: sono persuaso che ne avrà fatto l'osservazione, e che la pubblicherà. Così potrà sempre illustrare la dottrina della morfologia e della vita fetale.

Continuerete il vostro affetto e credetemi di vero cuore

vostro affmo affezionato

April 1831

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 6

Descrizione

Lettera del Prof. Bartolomeo Aprilis

in data Venezia 21 settembre 1833

diretta al Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Venezia li 21 Giugno 1833

Ho creduto a Marsiglia ma non ne fino [illegible] bensì [illegible] che [illegible] avete. Spero che Amico [illegible] e [illegible] mandereste [illegible] [illegible] [illegible]

Il Charissimo Signore
Il Sig.r Prop.r Ab. Jacopo Perona

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 7

Descrizione

Lettera del Prof. Bartolomeo Aprilis

in data Venezia 16 marzo 1834

diretta a l Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

A. C

1834

7

Venezia li 16 Marzo

I Conti mi videro qui con molto piacere; ma io ebbi con somma afflizione l'oggetto per cui venni. La malattia ha la forma chiara pur troppo e regolare della Tabe mesenterica; anche le membrane Emorroidali sembrano compromesse ammalate e forse la giudicabile polmonare Bronchiale. Jeri presi sesta Presa a Vicenza, perchè Namias ebbe dubbio di dover ripetere la prescrizione del Chirino: jeri sera fui presente alla seconda confusione che venne Presa col mercato. L'idea del Chirino fu abbandonata, ed adottato quella di usare i fondi Tutto terminò insulso: potrà bevanda qualche mese più al più; ma nella stessa non farà più in vita Namias volea cominciar oggi dei bagni marini a Lido ma mostrò poco persuaso di questo mezzo non fu più creare fumo nutrimento senza mediante il processo di chimificazione nel ventricolo e negl'intestini: bisogna che questi organi pieno fumo o che guariscano. In caso di chimificazione sempre vomito regolare; e non fi fece che aggravar la malattia, le acque pure gassose non mi sembrano opportune. Jeri bevvi le acque Selteranne, e questo suggerimento mi pare commendevole. Namias mi vuol usare il maneggio di calce calcinata, e anche questo consiglio è secondo le regole dell'arte. Non abbandonano mai bastarlo o pregarlo, o rinfrescarsi, come forse si dovea fare. Questa mattina fece abbassare la prescrizione d'un po di oglio d'oliva e mandorle. Namias teme, sviluppamento fatale entro pochi giorni io non vedo sì vicino questo triste avvenimento. Non mi pare che si fosse mai stata quella buona principio di alimento nè quella ricreazione al movimento da far supporre progetto di non alimentarsi. Questi ricreazione al nutrimento peggiorò d'ora in poi, in ragione che il processo tabifico (che impedisce la chimificazione) andava crescendo, mangiava anche più di quello che poteva tollerare. — Ecco il breve fatto. — Il Conte è fermamente abbattuto: la Contessa è più forte ed ha più rassegnazione e più leggerezza. — Io partirò colla Diligenza di Martedì sera, perchè la mia donna torna perfettamente inutile, nè posso dare suggerimenti, perchè i Medici che l'assistono fanno tutti i sforzamenti dell'arte

La Malibran verrà qui domani: si reciterà pel Teatro il 26 ed appena le fine fei recite forse Napoli non potrà averci in tutto — La nomina a Vienna è certa quella del Vice-Reggente è incerta forse.

I Co. Giacobbe è qui: forse per un poco vicino così: si farà applicare la Sanguisuga questa Sera per precauzione ma però abbastanza bene; ma ha poco pieni, e quella malinconia addolorata consegnai il plico che mi diede il Co Foppa Risposta a questo i miei rispetti e i miei ringraziamenti. A S.ti Giuliano ricevetti il mio passaporto senza osservazioni mi vanno fatte queste quando andrò alla Polizia a ripartire: andrò domani; ma in ogni caso mi daranno o un ordine o un permesso d'uscire a Udine.

Ho avuto la lettera scritta a Filippo: ma era in cifra. Martelli; i Conti si salutano tutti d'ora di cuore

Addio Amelia

Al Chiarissimo
Sig. Prof. Ab. Pirona

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario U 92

N. progressivo 8

Descrizione

Lettera .. del Prof. Bartolomeo Agostini

in data Venezia 27 marzo 1834

diretta a l. Prof. Giacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Casino Rossi

1834

8

Vent. li 17 Marzo

Dopo l'intervallo del mio arrivo qui non ci scrissi più, e perchè non credevo mai di rimanermene qui tanti giorni, e perchè nulla aveva da dirvi di più positivo, e molto meno poi di consolante sull'argomento per cui sono qui. Ho "da Mauro" ci scrive varie volte non una sola cosa. La vera situazione attuale delle cose è precisamente, nè più nè meno, quale in poche parole ve la indicai nella prima mia lettera. Con malattie sì pericolose e tutti i mezzi dell'arte al metodo più regolare, abbiamo noi, si diminuiscono le sofferenze e si prolunga un pò più la vita; ma la vita va a ritroso, cioè si fonde, cioè si toglie, poco più poco meno. Ho pregato gli desiderj della famiglia, alla lusinga dell'annualata rimanendo qui finora, benchè vedessi chiaramente la inutilità della mia presenza e del mio soggiorno. Io credo che l'effetto morale che poteva aspettarsi della mia accondiscendenza fosse ottenuto e da più d'otto soggiorno. Io credo che l'effetto morale che poteva aspettarsi della mia accondiscendenza fosse ottenuto e da più d'otto non posso rimanervi. Io spero che la famiglia farà altrettanto appoggiata della buona buona volontà e della mia credibilità: ma vengo da non posso immaginarmi che io abbia a rimanere qui fino all'estremo respiro della povera ammalata. Non ci interpretiamo male. Ancora ho giustificare presso il Governo il mio soggiorno qui; e perciò vi scrivo. Non potrebbe forse nessuno giustificarlo più degno che fin adesso la inutilità di ogni cura medica. Per tutte queste ragioni, dopo aver più volte scritto alla famiglia, ho deciso di partire domenica prossima. Ne diedi ciò ancora alla famiglia; non lo dico domani. Sarebbe bene, pare a me, che la Contessa Amasea venisse qui ad assistere negli ultimi giorni. Ma di ciò ne scriverò stasera, e ci parlerò io. Intanto di cuore vi abbraccio

Il vostro affez. amico
Rossi

April

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 4 92

N. progressivo 9

Descrizione

Lettera del Prof. Bartolomeo Aprilis

in data Venezia 8 luglio 1837

diretta al Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Venezia li 4 Luglio 1874

Parlai con Mastelli e con Minzoni; e mi consigliano a proporre la nostra disposizione contro la decisione della Rappresentanza. Però Minzoni era rimasto dispiacente per la fredda accoglienza e desiderò che gli dicessi mezzo di ammorbidire e ritirarsi; ciò nulla però pregiudicava ad altri offerti o domande.

Dice Minzoni che sarebbe bene che il Direttore rappresentasse al Governo che non circa alla Cattedra di Storia e Filologia la cosa si mezzano come erano nel 1869 allorchè furono le cattedre concentrate in una, colla collocazione in disponibilità di uno dei due professori, e che oggi il caso della disponibilità del professore di religione si è verificato per la quiescenza del professore Defilippi. Difficile da tale rivendica o rappresentazione gli venisse fatta sollecitamente prima di Agosto mercè il Ministro che vi sarà [il quale ci manda felici mille, e così fra vacanze, ottobre e 1875] allorchè d'uso parlare, non dirizzi che vi sia cattedra più la Cattedra. Ma gli studenti che il desiderio dei loro amici è vale, e vedo volentieri sparenza di persuadersi agli ordini di cose di questa vita e di questa vita. Credo bene mi pare fare nostra disposizione. Ma ciò poi in vacanze.

Jeri stava male oggi va meglio, domani farò a Padova, e mi confermo colla idea di la stagione mi ottima a fare bene.

Minzoni mi disse di mandare che visto si può avere privatamente la Biografia universale per 200 franchi. e che ne scrivesse a Mastelli che ne compri una copia per Minzoni (e una pella nostra anche avere il Corpus d'Inscrizioni. — Addio a presto

il vostro Amedeo

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 10-11

Descrizione

Lettera del Prof. Bartolomeo Agnelli

in data Bassano 11 ottobre 1839

diretta a l Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Amico Pregiss

Bassano li 11 ottobre 1839

Gratissimo mi giunse il ricordo della vostra amicizia, e della sempre eguale premura e bontà per me delle Conti Nani, colla vostra lettera del 4 corr (molto lenta nel suo viaggio). Spero che l'ottimo Martelli continuerà a favorire l'ospizio di mio nipote in modo che possa riuscirvi: il Direttore della Facoltà aveva già presentato le proposizioni favorevoli. Se ne sapete qualche cosa, comunicatemela

Mi compiacio che finalmente sia giunta la vostra nomina, che doveva certamente venire ma che si fece desiderare. Io non so come potrò e se potrò più prender parte al ricco. il tempo ora dolcissimo dovrebbe produrre miglior effetto sulla mia salute, forse si mitigarà assai i miei dispiaceri dolorosi; ma non posso ancora sopportare passeggi ne' viaggi, e debbo starmene per la massima parte del tempo seduto in giornate che tanto invitano al moto. Se potete venir qui, mi farà assai grato, in paese così desolato dalla grandine e dalla peccia: il foggiano è troppo

Suppongo che anche il Co: Pietro e i figli siano costì. Suppongo che l'abbiano di orecchio del Conte Luigi dilegnata coll'aria di villa, e che tutti godano buona salute

Vorrete presentare a tutti i miei rispetti e i miei ringraziamenti. Gratissimo della vostra benevolenza vi sono di tutto cuore

Obbl. aff.mo amico
Antonelli

Al Chiarissimo
Sig.r Prof.r Ab. Jacopo Pirona

Maniago

Maniago 1850

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 12 - 13

Descrizione

Lettera del Prof. ~~Bartolomeo (?) Asnibis~~ G

in data Bannia 24 maggio 1845

diretta a l Prof: Giuseppe Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Rispettab.mo Sig.r Professore.

Fiume li 14 Maggio 1842.

Il Sacerdote D.r Pietro Deanna mio amico Cappellano di Fiume e assistente al posto di Maestro della Scuola elementare di questa stessa Villa di Fiume fin circa dall'Autunno scorso ammesso a fare la Scuola elementare, non per anco in piena regola e figurare nell'elenco dei Maestri approvati gli mancano gli Esami. Il di Lui merito sempre perchè fosse regolarmente approvato, ed io come Deputato Comunale, come amico ed interessato per questo ottimo giovine Sacerdote ho interessato perchè subisca questi esami, e sia la scuola in piena regola.

Si presenterà ad esami per essere ammesso a fare gli esami; io mi prendo la libertà di raccomandarlo a Lei onde possibilmente possa Ella: e quest'approvazione, e con qualche sollecitudine stante il bisogno continuo di un secondo Sacerdote in questa mia Parrocchia, e potendo sino allora frattanto quelle funzioni e quelle formalità che non sono affatto essenziali. La prego a prenderlo a raccomandarlo al Sig.r Direttore onde gli sia facilmente e presto sia ammesso. Questo giovine Sacerdote ha negli esami fatto la scuola elementare in Trieste ma Monsignore Vescovo l'ha destinato Cappellano a Fiume, e ascenne di fare regolarmente la scuola in questa Comune.

È inutile che gli dica raccomandi ulteriormente sapendo quanto Ella Sig.r D'Essere sia bene disposto a favorire e proteggere questa persona alle quali viene affidata la pubblica istruzione particolarmente nelle campagne. Nell'atto che Le reco quest'incomodo, mi che mi assicuro per quella devozione a stima con cui ho sempre manifestato a Lei come mio Benefattore, saprà condonare questa mia libertà, e mi darà nuovo motivo di accrescere quei sentimenti di gratitudine e rispetto che mi fanno essere.

Di Lei
Umil.mo Dev.mo Obb.mo Servitore
G. Negrelli

All'. Ch.mio Sig.r
Il Sig. Professore D.r Jacopo Pirona

Udine

S. Quirico 1845.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 14-15

Descrizione

Lettera del Prof. Bartolomeo Agnelli G.

in data Bonnia 7 aprile 1850

diretta a l Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Pregiat.mo Sig. Professore.

Bassano 7 Agosto 1850

Allorchè nella decorsa settimana ebbi il piacere di riverirla alla sua abitazione, io la pregava per parte del mio Amico D.r Gio. Batta Santori a riavere quel suo manoscritto frattempo mi Ends. Mi recai immediatamente dopo dal D.r Campiuelli che per combinazione era in campagna e non sarebbe ritornato che alla sera di quel giorno. Io non poteva trattenermi, e il cattivo tempo mi imponeva di partire; di modo che sono partito senza il manoscritto, e senza la probabilità di recarmelo meco. Oggi ricevo una lettera del mio Amico che mi raccomanda di mandare appositamente costì a prenderlo: ma mi pare che possa avere bastante di pregarla col mezzo della presente lettera e col mezzo della posta, a farmi la gentilezza di voler Ella prendersi l'incomodo di ritirarlo dalle mani del D.r Campiuelli, e dirigerlo con sopra coperta diretta al mio nome e affidarlo alla Giornaliera Carrozza che fa il viaggio da S.t Vito a Udine e raccomandarlo al Direttore di quelli Omnibus, a dirigerlo alla Locanda Spreyghi di S.t Vito, che mi verrà certamente spedito. La prego a scusarmi per tale disturbo, ma se non fossi sollecitato dal mio Amico, mi sarei riservato a venire in persona a prenderlo. me lo raccomanda per averlo sollecitamente a Venezia.

Mi continui la di Lei benevolenza e mi creda con stima grande al rispetto.

Di Lei

Umil.mo Dev.mo Ser.re

Agostini

3.

PORDENONE
8. APR.

All Chiarissimo e Molto Rev.do Sig.r
Il Sig. Ab. Jacopo Pirona
Professore nel R. Liceo
Udine

Aprile 1850

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 16

Descrizione

Lettera del Prof. Bartolomeo Aprilis

in data Recoaro 21 luglio 1834

diretta a l' Dr. Antonio Nicolli

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

. Vipsta Carlo

da Recoaro li 22 Luglio Domenica

Ho fatto uno sforzo, superiore alle mie forze. Sono jeri da Trento venuto finquì ma pocco, oppresso, infranto, con diarrea bibliosa, con polso febbrile, con oppressione di respiro, impossibile di fare, delirii inesplicabili. Trovai la solita menea jeri sera tutto occupato: mi avevano preparato un cattivissimo stanzino in alto, ove non potei nella notte chiudere occhio. — Oggi potei venir trasferito in una piccola stanza al secondo piano: ma le scale mi sono proibitissime, il caldo qui è maggiore di quello abbia mai provato negli altri anni che venni qui. La diarrea ne risponde, il polso è più calmo, ma non ostante gli altri fenomeni eguali. Tuttavia bevo a riprese una tazza e mezzo d'acqua, e del Crook. Pernottò per alcuni giorni a prendere Mr. polso in poco eguale d'acqua. Io so, perchè il polso e io, bonaccia ne pare che le oppressioni e non mi gravino. Ma prendo di dover qui fare lungamente. Se colla Divina assistenza abbia a finire qualche buon effetto di queste acque. — Ho spesa molto, e vi sto male per ogni conto, e per servizio mio e per assistenza mia. La nessuna. Feci male a non condurmi con Gaetano. Qui di Trentini non trovai che il Co: Al. Orsi e l'Ab. Leonardelli che partono di qui a 4 giorni, e qualcheduno della parte di Rovereto d'Adige. —

[illegible] molto agli amici tutti. Vi [illegible]

April

1836

Fasc. 2 (carte 17-22)

Lettere tre del

Co. Giov. Orti Manara conservatore

del Museo lapidario Veronese e Podestà di Verona

dirette all'ab. prof. Jacopo Pirona

Verona — 1835-1843-1846.

(Notizie su Mss. della Biblioteca del co. Belgrado relativi a cose friulane)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 17-18

Descrizione

Lettera del Co. Giov. Dr. Marzari

in data Verona 25 gennaio 1835

diretta a All'ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

N. 6

IL CONSERVATORE DEL MUSEO LAPIDARIO VERONESE.

Verona li 25 Gennajo 1838

Al Chiarissimo Sig.r Abate Prof.re Pirona
e R. Censore delle stampe
Udine

Chiaro Signore

Allorquando nell' autunno scorso io visitava Udine, cercai subito visto della di lei 2da persona al Tipografo Mattiuzzi ma fui deluso nella mia speranza. Conoscendo però il di lei bell' animo e l'amore intenso che sempre l'accese nel raccogliere le antiche patrie memorie, ose importunarla con questa mia, pregandola caldamente a volermi favorire. Visitai le rovine di Aquileja, e la tanto decantata città di Cividale. Sino d'allora divisai di scrivere alcun che intorno ad esse, e per farlo con minor biasimo che per me si possa, desidererei conoscere: 1° se Ella conservi nelle sue raccolte qualche che descrivano particolarmente la Cattedrale, ora chiesa parrocchiale di Aquileja. 2do se fia pubblicata pianta e disegni ad essa relativi. 3° se Ella abbia memorie particolari di Popone Patriarca d' Aquileja, oltre quelle edite dal Bertoli, e dal Deribeis, 4° se Ella conosca pubblicazione alcuna

di iscrizioni ed altri antichi monumenti, oltre quanto scrisse l'Ab. Bernini, recentemente. Così pure mi interesserebbe sapere se su Cividale sia stato scritto nulla in questi ultimi tempi, dopo il Filiasi, l'Arpinini, ed i più conosciuti: Ella sa meglio di me che assai di sovente vengono pubblicati opuscoli che ordinariamente non vengono posti in commercio od in circolazione. Tutto ciò che Ella mi scrisse in proposito comunicando mi tornerà oltre ogni dire gradito, obbligandomi a rendergliene pubblica testimonianza di gratitudine. Se mai valessi a servirla in qualche cosa, mi comandi liberamente e mi creda

Di Lei Chiaro Signore

Um.mo Dev.mo Obb.mo Servo

Giovanni Orti Direttore del Poligrafo

Conservatore del Mus.o D. di Rovereto

nta-

al-

Orti 1535

Al Chiarissimo e Pon.do Sig.re
Il Sig.r Alf.o Vivona, Spettab.le
Segretario della Stampa
Udine

BCU ms 1 b H92

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 19-20

Descrizione

Lettera del Co Giov. Batt Marcora .....

in data Verona 22 giugno 1843

diretta a l'ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Chiarissimo Signore!

Arrossisco, Ch.mo Sig.r Professore, nello scriverle, perciocché sappia che mi corre l'obbligo di doverlo fare bensì prima d'ora. Le sono debitore eziandio di riscontro ad una gentilissima di Lei lettera, con cui mi richiedeva contezza di que' manoscritti, ch'ebbe la bontà di affidarmi allorquando mi venne concessa la bella sorte di fare la Lei personale conoscenza costì. Ne farò la rettifica nella bramata persona buonista.

Per aderire ai desiderj di un dotto oltramontano mio Amico, debbo interessarla a volermi riscontrare

1.° Se esistano costì nelle biblioteche o nelle raccolte sì pubbliche che private carte geografiche de' secoli XIII, XIV, XV, o più antiche se ve n'avessero.

2.° Se si trovino costì globi celesti o terrestri di quell'età, bussole, quadranti, Astrolabj di metallo, di pietra, di legno, di marmo, ec.

La pregherei a voler estendere queste ricerche

a

a Cividale, mentre a Lei non potrebbero mancare le opportune notizie di quel luogo.

Finalmente, sarò troppo ardito, ma ne incolpi la Di Lei eccessiva bontà, se oso supplicarla di un altro favore.

Acquistai da un libraio Veronese, che comperò colla preziosa Biblioteca dei Conti Belgrado molti manoscritti che si riferiscono a cose Friulane. Tra quelle numerosissime carte havvi un'assai numerosa raccolta di lettere, che formano la corrispondenza di un Conte Alfonso Belgrado, che dee, secondo il mio avviso, essere il nipote del celebre Ab. Jacopo, scrittore rinomatissimo che apparteneva al Compagnia di Gesù. Ora abbisognerei di alcuni cenni biografici relativi a questi Conte Alfonso Belgrado, e nessuno ad Udine vi sarebbe certamente capace di corrispondere a' miei desiderj in questo proposito meglio del Prof. Pirona, che

F. 4.2 '60

ch'è tanto versato nelle più recondite notizie della storia patria.

Avrò forse bisogno d'importunarla altre volte per chiederle lumi intorno alla sud.ta Raccolta, ma è ben necessario però che Le significhi il vivo desiderio che nutro di poter essere adoperato quando che sia ai di Lei servigj.

Mi dia notizia, Ch.mo Sig.r Professore, dei di Lei studj. Che Le sembra dell'Archivio Storico Italiano? E' un'opera che sarà in vero di utilità generale. So che anche il Prof. Pirona comunicherà cose importanti.

Mi continui, Ch.mo Sig.r Prof., la pregiata di Lei benevolenza, e mi creda ad ogni prova ed inalterabilmente

Di Lei Ch.mo Sig.r Professore

Devot.mo Obblig.mo Servo ed Ammiratore
Giovanni Orti Manara

Verona, 22 Giugno

P.S. Tra le lettere che formano la corrispondenza del sud.to Conte Alfonso Betrando ve ne hanno parecchie del nostro Ippolito Pindemonte, del Bettinelli, e del Sibiliato.

di Verona

Al Chiarissimo e Reverendo Signore
Il Sig.r Ab. Jacopo Pirona
Prof. di Filologia nell' R. Licea di
Udine

1775

Ott.
1843

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 21-22

Descrizione

Lettera del Co. Giov. Orti Manara

in data Verona 30 marzo 1846

diretta all' ab. Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Chariss.mo Sig.r Professore

Io fui veramente addoloratissimo allorquando Ella nel p.° p.° autunno onorava di sua presenza questa mia patria, e non potei intrattenermi con Lei, troppo oppresso dalla domestica jattura, che mi aveva immenso nel più giusto, e più profondo dolore.

Bramava infatti nel rivederla d'intrattenermi seco Lei intorno agli importanti studj a' quali Ella intende con tanta sua gloria e della Di Lei dottissima patria. Amava di chiederle contezza dell'opera del l'Ab. Giuseppe Bianchi, Prefetto di codesto Comunale Ginnasio, che ha per titolo: Documenti per la Storia del Friuli dal 1317 al 1325. Voleva infine pregarla di volermi spedire il volume già uscito alla luce, al quale era pure mio intendimento associarmi.

Nella lusinga di poter satisfare a' miei desiderj che superiormente le esposi, in altra più opportuna occasione, sarei ora a supplicarla caldamente di voler spedirmi col mezzo della Diligenza la summenzionata opera del Prof. Ab. Bianchi indicandomi cui debba contegnarne l'importo.

Pregando la di riverire distintamente a mio nome l'ottimo Commissario Mellere, in attenzione dei di Lei pregiati comandi passo a dichiararmi inalterabilmente

Di Lei Ch.mo Sig.r Professore

Devo.mo Obb.mo Servo

G. Orti Manara Prof.e

Verona 30 Marzo 1846

UDuE

VERONA
31 MAR.

Al Chiarissimo e Reverend.mo Signore
Il Sig.r Ab. Jacopo Pirona Professore
di Filologia e Censore I. R.
Udine

UDINE

30 maggio
S. Ecc.za Pirona

Fasc. 3 (carte 23-27)

Tre lettere di

Franco Filippi

a Jacopo Pirona

Venezia – 1835 – 5 maggio

Venezia – 1852 – 2 marzo

senza data –

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 93

Descrizione

Lettera Franco Filippi

in data Venezia 8 maggio 1838

diretta a Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Car.o amico!

Venezia a' 5. Maggio 1838.

Assai sconfortante mi fu l'ultimo vostro. Da quanto mi scrivete nell'altre due, cose assai diverse da donna sperarmi. Voi dunque volete ch'io dia valore la forza alla ragione, e non credete, che alcun luogo sia di far valere la verità! così già è, e così forse sarà. Ma a me non pare punto ragione la via, che m'additate voi. Voi stesso, se vi rimembra, mi dicevate, ch'era quell'animo vendicativo nelle sue vendette, nè volergli da esse rimuovere, se non vede del tutto finita la vittima, ch'egli immola al suo basso malefico. di ciò n'abbiamo esempi quotidiani. Egli trova ogni sua delizia calcando i buoni, e sollevando i pravi: come dunque userà egli gli operati da voi tutti di giustizia? Vedete, che qui si mette a calcolo un elemento, che non entra punto nell'operazione. Per far valere però quanto si stima, e quanto fonda conto della vostra opinione, mi adatterò a quanto mi consigliate, tranne però tutto quello che potesse sentire di vita, alla quale mai, e più mai non saprei accomodare l'animo mio. Fate ch'am invecchiate presto, perchè mia mezza mezz'ora così male data na morg. Addio. Il vostro

Un saluto a Sig.ra da Fabbrichesi.

Bologna
1838

6

Ch.mo Sig.r
Il Sig. Professore D. Jacopo Pirona
Udine.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 24 - 25

Descrizione

Lettera di Ermes Filippi

in data Venezia 2 marzo 1862

diretta a Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Caro amico!

Vi prego di accettare la semplicissima dedica, che io voglio farvi della versione del Salterio Davidico in versi Latini, che fra per uscire alla luce. Se crederete di farmi questo piacere, mettetevi l'accettazione sotto l'Epigrafe. Addio.

Venezia li 2. Marzo 1832.

Vostro
F. Aleardi.

P.S. Morta ier arcivescovo il Canonico Trevisanato, eletto prima Vescovo di Verona.

Al Prestantissimo Signore

Jacopo Pirona

Direttore dell' Imp. R. Ginnasio

Liceale di

Udine.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 26 - 27

Descrizione

Lettera di Franco Filipas

in data

diretta a Jacopo Pirona

Provenienza

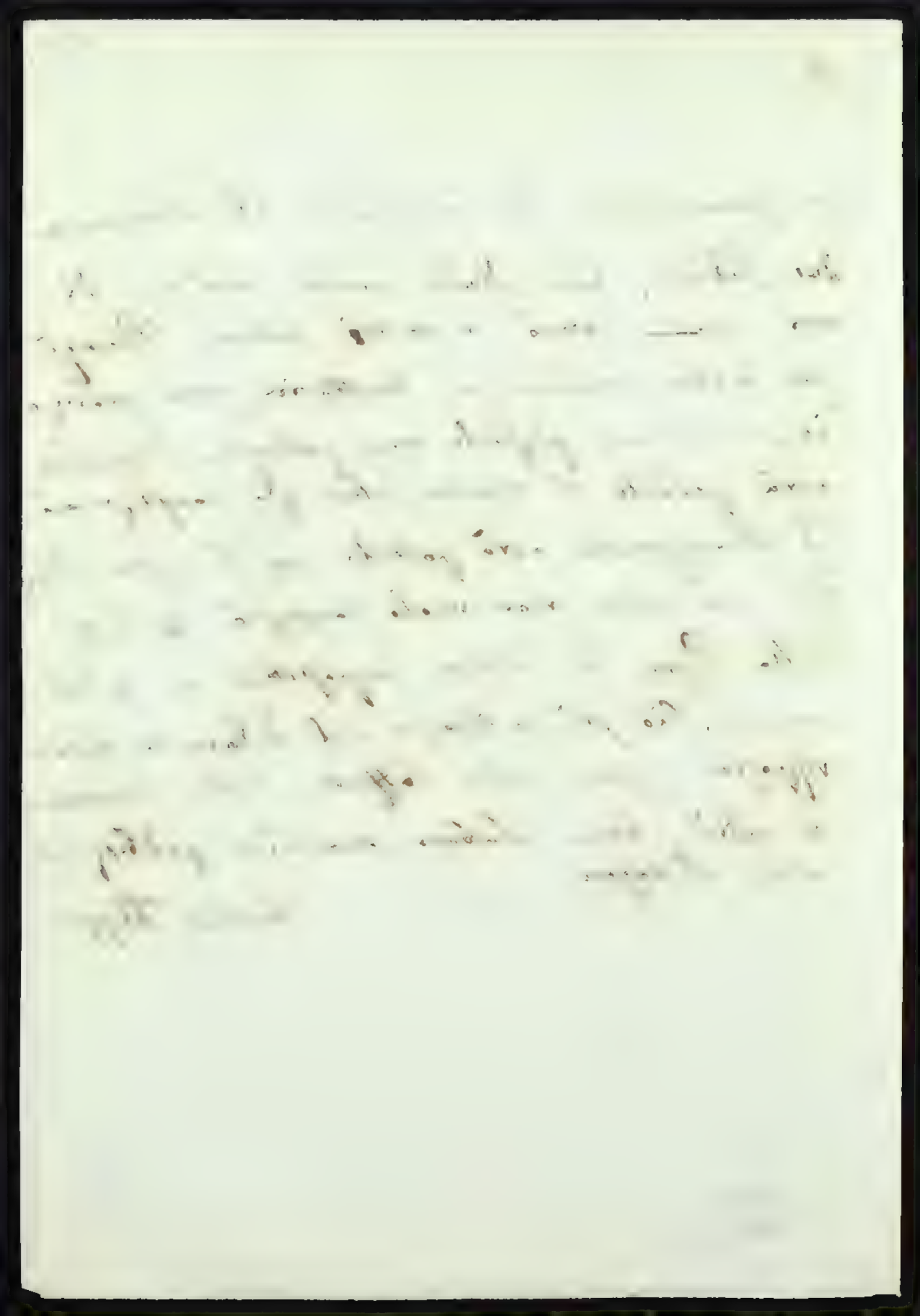
Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Ancico

Lo Zamarchini, che mi portò il Volume dei Salmi, mi disse anche consegna di voi, e mi recò i vostri saluti. Pranzò poi nella medesima trattoria, ove pranzo io, ed avendo pigliata una potente bronchite, avrà perduto il ritrovo, che gli consegnai. Il Manzanelli avrà portata seco la vostra adesione, ma certo non mela consegnò. Io ebbi dalla Posta di Udine imposteksi ai 9. del corrente. Ciò già a Stretta del Dalmazia tarda risposta. Spero che l'affare della Marciana ti andrà bene Labor omnia vincit improbus. Addio. Il vostro

Francesco Filippi



All' Egregio Professore
Jacopo Pirona

Udine.

Fasc. 4 (carte 28–39)

Sei lettere del

Bar. Hammer-Purgstall

all'ab. prof. Jacopo Pirona

(dal 1838 al 1847)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 28:29

Descrizione

Lettera del Bar. Hammer Purgstall

in data Milano 16 settembre 1838

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Chiarissimo Signor Professor

Milano 14 dicembre 1838

Dal giorno che ho ricevuto il Suo
riverito foglio del 4 di questo mese
sono andato in ricerca del
Sig.r Circuitolano Doppo d'allora
del diploma del quale mi a provvisto
l'Accademia di Udine, la volta
da Odorico, e di promemoria
della famiglia Frangipani.
Avevo sperato che lei si sarebbe
fatto conoscere a me in una delle
feste dove sono stato sempre
allato del Ambasciatore Ottomano.

Ciò non avendo ricevuto verun andare
del governatore e della dolcezza
per sapere il suo alloggio, ma
indarno, perché aveva ben indicato
alla porta solamente la contrada
della Pugeta senza fissare la
casa e l'ho cercato in vano.
La supplico dunque di ricuperare
questi insetti e di indirizzarli per
la diligenza a Gretz, se non fossi
così fortunata di passare per
Lodève di giovedì e di fermarmi una
mezza dozzina. La ringrazio della
gentilissima offerta della di
lei casa, ma non posso metterla

a proposito perché parto in diligenza
per la Stiria avendo promesso di
prendere il solo giorno della
partenza dispormi a Castelgrisolfo col
mio Alberi che va per cose.
e Lei non ci rivedremo a Lubiana spero
di rivederla in Vienna dove farò
visita delli Conti di Meranio
e se Lei vuole le posso impostare
subito doppo il mio ritorno
a Vienna la dimostrazione dell'Herr
Hofrath el quale vindica
vindica questa famiglia d'essere
delli Conti di Andechs alla
Dalmatia. Mi protesto colla più
grande stima e di Lei Dottore obligatissimo

Hannß Freyschlag

Hammer Purgstall 1838

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 642

N. progressivo 30. 31

Descrizione

Lettera del Bar. Hammer Purgstall

in data Vienna 20 dicembre 1838

diretta a l' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Torino 20 Dicembre 1858

Riverito Signor Abate
Chiarissimo Sig. Professore

Avanti la mia partenza da Milano
ho avuto l'onore d'accarla
che Lette le mie ricerche di
trovare il Sig. Conte Leone dei
libri smarriti hanno provato
insuccesso e che non li ho
ricevuto mai. Nell'atto questo avviso
colli miei voti i più sinceri per
il capo d'anno che le augurano
felicissimo protestandomi colla più
distinta stima il di Lei Divotiss. obbligatiss.mo

Gaetano Negotelli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 32 · 33

Descrizione

Lettera all Sor. Hammer Purgstall

in data Vienna 26 gennaio 1839

diretta all' ab. prof. Giuseppe Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. UTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo Signor Professore

Mi trovo onoratissimo delle di Lei due lettere del 22 Agosto e 24 Dicembre pervenutemi insieme colla ristia sul stesso dei C. Racagipani, col viaggio di Odessa i cataloghi orientali e il diploma di Socio onorario dell accademia di Udine.

Rinnovo La di questi regali e pregando La di presentare all'accademia il tributo dei miei ringraziamenti per l'onore conferitomi La prego di gradire la copia già giunta sulla ultima mia opera, e di esser persuaso che mi sara gratissima l'occasione di parlare in favore dei scavi di Aquileya, benchè finora non si sappia nulla di questo affare in Vienna. Mi protesto colla piu vera e alta stima il di Lei

Vienna
26 Gennajo 1839

Umilmo obligatissimo Servo
Heinrich Kargstall

U.D.S.

PLINE

Hammer 1639

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 34·35

Descrizione

Lettera del Dott. Hammer Purgstall

in data domenica di Pasqua 1839

diretta all' abate Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Ignorino Chiarissimo Sig. Professore

Resto confusa dei di Lei regali dei quali l'ultimo l'elogio storico del Resto adorico mi ha fatto a tanto più grande piacere, che non ne conoscevo neppure l'esistenza: Non so come potro mai mandarle in contracambio qualche cosa che le sarebbe grato e dal punto quanto questo elogio a me.
Se ho tardato a farglene i miei ringraziamenti non è altra causa che i pessimi vani che avevo fatti per un tiro amico dal Sig. Baldassetti (che non conosco di persona) per sapere la causa della conferma zione si tardata finora. Questo amico (il Sig. Bonelli Custode del gabinetto fisico d'antichità) mi ha fatto sapere ieri solamente, che il Consiglio Baldassetti ben avisato del di Lei nome e dei di Lei

merili non aspettava altro che il rapporto del Governo Veneto il quale non è arrivato finora, e senza il quale niente può emanare della commissione aulica degli studi. Bisogna dunque ricercare a Venezia la causa di questo ritardo, e di là possano provenire unitamente le proposizioni, per le nomine alli gradi del Istituto Veneto.

Quanto all'appoggio del memoriale dei secoli di Aquileja non posso nulla nel momento attuale nel quale sono stato disgraziato del mio Capo il S. Metternich mediante un dispaccio Cesareo consegnato dalla penna del stesso S. Guroy; mi è stata levata la carica di Intendente aulico e continuo di essa volendo Consigliere aulico per lo servizio straordinario delli affari esteri. Il S. C. Dolza mi dice aver già scritto lui stesso per invidarla a esser collaboratore della Rivista Veneta, e spero che Ella avrà Lei stesso a Venezia in questo o nel prossimo anno per ricevere di bocca i ringraziamenti del Governo.

Domenica di Pasqua 1854

Divotiss. umiliss. Servitore
Hammer Purgstall

Hammer Purgstall 1809

Al Rev.mo Chiarmo
Sig.r Abbate Fiona
Professore e Segretario
delle accademie di

Udine

Nob.ta del
Nobile Balbi
Consigliere

BCU, ms 774 492

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 36.37

Descrizione

Lettera del Bar. Hammer Purgstall

in data Hainfeld 22 agosto 1847

diretta a All' abate Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. .TILATI E COMBATTENTI - UDINE

Hainfeld den 27 agosto 1847.

Chiarissimo Signor Signore

Con ora fa mi sono stata recata dal Sig Casali la vostra cara quale Ella mi ha promesso il piacere della sua Conoscenza.

L'ho munito d'una lettera di raccomandazione per il S. Cristoforo Wolf Segretario della nuova accademia delle Scienze, la quale sicuramente avanti il capo dell'anno futuro potrà cominciare le sue sedute e nominare i suoi corrispondenti

Non mancherò di porgere il di Lei nome come uno dei degni nella sua provincia e mi sarebbe una gran soddisfazione di aver la per doppio coglier con solamente nella accademia di scienze ma ancora in questa di Vienna.

Mi lusingo che avanti la mia morte avrò ancora il piacere di riverirla in persona a Vienna, favorendola frattanto per iscritto

Di V.S. Chiarissima

Il devoto servo
Hammer Purgstall

P.S. Ho letto con piacere il discorso favoritomi ma ne ho rilevato con dispiacere che mai non sono stati restituiti le Copie inviti. Che ne era la colpa? — Credo al S. Barone Chmel.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 38-39

Descrizione

Lettera del Bar. Hammer Purgstall

in data Hainfeld 28 agosto 1842

diretta a all' abate Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M ITILAT. E COMBATTENTI UDINE

Heimfeld 28 Agosto 1842.

Chiarissimo Sig.r Professore

Avendo ricevuto ieri le righe Sue che mi promettono il piacere di vederla a Heimfeld ho incaricato il mio agente il S.r Astori d'invitarla per la prima occasione, non dubitando che non preferisca di venir ci veder piuttosto adesso, ch'el Suo ritorno per l'Boghesia; nell'ultimo caso' troverebbe qui fin alla fin d'Ottobre

il Di Lei divotissimo Leo.

Hermann de Burgstall

Al Chiarissimo Sig.r Abbate Deinna
Professore delle umanità

Fasc. 5 (carte 40-58)

Lettere dieci di

Mons.r Gio Maria Zannier

Portogruaro – dal 1838 al 1863.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 492

N. progressivo 40·41

Descrizione

Lettera di Mons. G. Maria Zannier

in data Portogruaro 18 settembre 1838

diretta a M' Isolati Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

P. S.

Mi indicava il nostro Regnile Segretario Vigarile, come Ella avesse cu-
riosità di leggere una mia diceria sopra Erasmo di Valerasse.
La avrei spedita ajsai di buon grado, dove ora non si trovasse
in altre mani; però non mancherò a tempo opportuno, juegan-
dola anche di un suo giudizio dove la tenga degna di tanto.
Quella domanda mi mette animo ad inviarle una copia di altro
mio discorso sul Cardinale Pancieras, nettissime nella storia Bolo-
nese, fra cui mi provai raccogliere in uno le sparse notizie; ed adope-
rai anche a purgarlo da qualche grave peccato, di cui alcuni vogliono
bruttarlo in quei concitatissimi tempi. Viene a Lei, e non mi rac-
mando che pel patrio argomento. — — —

Vorrei col suo mezzo, chiarissimo Segretario, offerire all'Illustre Cor-
dennia una copia di quella povera coferenza, argomento della mia
stima a quei valorosi e dotti Accademici, perciò ne unisco altro
esemplare. —
Il di lei sapere, e la gentilezza mi sono malleverdone dell'indul-
genza a quell'elogio

Arrida a Lei ogni propizia fortuna nell'ardua impresa a cui
pose mano a decoro della patria, e tenga me fra i di Lei ani-
miratori. —

Di Lei Ch.mo Signore

Di Portof.no li 14 Feb: 1838

Aff.mo Dev.mo Servo
P. Gabriele Rosmini

Chiarissº Signore
Ab. Jacopo Pirona
Professore nel Liceo di Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 42·43

Descrizione

Lettera di Mons. G. Maria Zamier

in data Portogruaro 2 ..... '49

diretta all' on. Jacopo Pirona

Provenienza..

Operazioni ... Busta 1090

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 44·45

Descrizione

Lettera di Mons. G. Maria Zannier

in data 12 gennaio '49

diretta a All' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 46·47

Descrizione

Lettera di Mons. G. Marie Lannier

in data Portogruaro 17 ..... '49

diretta a M' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni Ricerca per

TIPOGRAFIA M. «TILAT» E CO. BATTENTI - UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 48 - 49

Descrizione

Lettera di mons. G. Maria Zanier

in data Portogruaro 24 .... '49

diretta a All' ab. Jacopo Pirona

.....

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 50-51

Descrizione

Lettera di Mons. G. Maria Zannier

in data Portogruaro 12 maggio 1851

diretta a All' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MATTIATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo Professore

Era qualche dì che io pensava di scrivergli per ringraziarla del piacere, che mi fece provare nel leggere la gentile orazione con Ella dettava per Mons.r Arcivescovo, e non potei incarnare il pensiero perchè era molestato da preghiere, che da tutte parti mi venivano, onde io mi inquietai fin a Conegliano; e l'animo aveva tutto volto alla lotta Parmi di avere vinto, e di essere lasciato in pace; ed adempio al bisogno di significarle che quella sua orazione mi innamorava sempre più a lei sua bella mente, e della sua soave anima, e della armoniosa lucidezza del suo periodo. Veramente il lodato trovò un degnissimo lodatore, le anime soavi si intendono e si spiegano mirabilmente. Ella a cui piace il vero, accolga anche questo che è veramente vero. Se io tardai a dirlo è perchè non potei leggere l'Orazione che al mio ritorno da ~~Conegliano~~ Trieste. — —

Grazie della benevolenza che mi porta, ma io sono impegnato a Vienna per l'anno avvenire, ed ho impegno per qualche altro anno. Ottimo Predicatore veramente cattolico è Comparetti Can: Onorario di qui, e che ha predicato a Roma a Venezia a Verona, e di vita santa, ma non accetta che predicazione giornaliera; di eguale finezza è D.r Giuseppe Bolognesi di Venezia, trovai a Trieste bella la fama del Predicatore del l'anno trascorso D. Giuseppe Solza di Milano, che predicò quest'anno a Rimini. altri io non conosco, e temerei di proporre proporre, perchè molto meno si fanno falsate Comparetti tenne il più fruttuoso. — —

BIBLIOTECA

Debbo pregarla di rimettermi il Postalozzi, perchè avendolo avuto a prestito fino frequentemente pregato alla restituzione.
Le raccomando a non dimenticare il povero Pittaro ed a trovarsi meco di sabbato, ad oggetto alla imprendenza.
Mi comandi dovunque io possa, e mi continui la sua preziosa benevolenza, e mi abbia lealmente

Di Corfù li 12 maggio 811

= Tutto suo
P. Gilberto Jannini

Janvier 1851

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 52 - 53

Descrizione

Lettera di mons. G. Maria Zannier

in data Portogruaro 6 settembre 1851

diretta a Ill.re sig. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustre Direttore!

È veramente colla città e coll'Istituto che io dovrei congratularmi della sua applauditissima nomina a Direttore del Ginnasio Liceale, poiché ad essi proviene il vantaggio e l'onore; Ella non avea uopo di promozioni; noto, apprezzato e riconosciuto e stimato per insigne dottore del nostro Friuli, per mi congratulo seco, che anche negli altissimi seggi la si tenga in quel conto che Ella merita; mi congratulo che le sia stata resa giustizia, la quale non sempre a' nostri tempi è all'ordine del giorno. Per Lei di un vero astro si rischiarerà, e di più bella luce splenderà il suo Istituto. — Io mi ebbi una sua gentile lettera, ma giacchè il suo Nipote le recava, io era a Valvasone a fare la Novena della Madonna del Popolo, nè ebbi la consolazione di conoscere il valente Nipote, nè di potergli prestarmi quella poche attenzioni, che fosse degne d'un tanto Zio. Mi si fece però sperare che sarebbe ritornato, che mi sarebbe stato compagno per qualche giorno in quella forma quanto io sia a Lei riconoscente per molte attenzioni avute, ma forse i tempi tristissimi l'avranno distolto. Spero però che nel ventuno autunno riprenderà le sue abitudini, e che allora mi sia dato rimediare alla involontaria mancanza. — — — Dalla pregiata sua volermi indicare come è costituito il suo Ginnasio Liceale, quanti professori vi siano, ad in quali classi insegnino, e come si divise le materie di insegnamento, a quante ore di lezione giornaliere ogni dì, ed in che momenti. E questa preghiera col mio mezzo gliela fa il Nr. nostro Ufficiale, il quale vorrebbe pure istituire il nuovo ginnasio, ed avendo questo à costituito dalle condizioni nostre, l'imbarazzo sta anche nel dividere ai Professori i rami di insegnamento, e nella mancanza di testi di grammatica, di geografia e di Storia come ha costituito? La nostra massima occupazione sarà, la imparare che se le avessimo istituito secondo le sue viste saremmo assai lieti di avere fatto benissimo, e di non avere più a mutare o rifare. — Accolga le proteste vivissime di affettuoso ossequio, e di altissima stima, e pregandola a favorirmi la sua benevolenza, mi abbia sempre

Di Portogruaro li 6 ottobre 1851 —

Tutto suo
G. Gallaccio Jacopo

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

AKO

Chiarissimo Professore
ab. Jacopo Pirona
Direttore del Ginnasio-liceale
di Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 54·55

Descrizione

Lettera di Mons. G. Maria Zannier ....

in data Portogruaro 4 luglio 1852 ..

diretta all' sr. Jacopo Pirona .

....

Provenienza .. .

Operazioni .

. .....

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Sodalis. Professs. Direttore!

La lettera di Lei mi ha sommamente consolato, perchè mi è dolcissimo il sapere di vivere nel suo ottimo cuore, e la benevolenza di Lei mi è così cara e preziosa, come quella del Professs. Pirona. Nè io mi farei pentito per nessuna fretta del mondo passare per Udine, senza correre, tosto anche, per Lei stante, alla casa di Lei, e non per cortesia, ma per effetto dell'animo riconoscente. Ve' lo andare a Vienna, nè il ritorno fui per Udine; gli da Portogruaro a Conegliano spedato per Palma. Il soggiorno di Vienna, non desiderabile specialmente nel tempo invernale, mi fu abbellito dalla cortesia di quelle que illustri nostali colà dimoranti a rappresentare il Governo Italiano, e magnificamente dall'egregia famiglia Brenceschi-Urbani del Nunzio apostolico S. E. Mons. Vicle-Piola, nel quale non so se più profonda è la sapienza diplomatica o la singolare pietà religiosa, certo che ambedue queste, meritano sommo eminente. — Portai seco ed Bolza e coll'Ambrosoli del nostro nuovo ordinamento di studj, ed avrete col Conferire rapporto Mazzarè, il quale ultimo finalmente presentò della nostra Direzione Generale dei Ginnasj, che avrà varie decreti in contraddizione al Piano, e ne frantendeva il senso, e ne ignorava lo spirito. Questi ufficiali esaminavano il piano di studi a due a due, da noi diffinsi poscia secondo le relazioni avute dalle conferenze mensili, le quali colà mandate si esaminano da persone a ciò destinate, fra cui il Bonghi. — Altre poi vede che al Consiglio di Stato si pensa a riformare e l'Autore ed il piano, ed a tornare alle forme vecchie, facendo di fare a pezzo a pezzo a chi ritti a ministero, per tenerli ai due antichi. Però che nel Segretario non cada a Vienna, ha à una vera babele. Gli Ufficiali sono non vorrei ma molti e vogliono veder essere il Segretario, e vedere i rapporti secondo la direzione dei rispettivi Uffizi. I libri si danno a comporre come in vecchio non à chi fa, ma a chi meglio si raccomanda. L'Antologia italiana per le II Ginn. inferi: all'Ambrosoli, per il Segretario commendatizia che non ha nè fama nè gusto. Il testo di Storia naturale dato a comporre ad un giovine di 25 anni, e niente più vede, e così via via. L'Ambrosoli stato lì ad apparenza angelo a sostanza, morto dalla paga.

Io domandava due mesi ora sono alla direzione dei Ginnasj, circa tempo incombente ai Professori nell'anno in che più professori, due cinque o sei dovevano esaminare per ogni classe, e non fu risposto 18 giorni, dal che

due terzi ai professi: ed uno al Direttore. Marco male disse per me, che non tanto
sono ora incamerati a Brixie, ma gradita volta anche a vantaggio Direttori, che in
passato Prefetti non si riscavano nulla dai Privatisti Credo che ~~che finisca~~
di aggiungere sempre questa tassa, senza eccezione di immunizzare. — —
Circa al determinare a cui spetta la Direzione spirituale, generalmente pratico che
Dio infonda nuovi pensieri, ma per preghiera — — — —
Io attualmente mi trovo in lotta col Vescovo, al quale hanno fatto in capo di
non concedermi la predicazione per l'avvenire, ed io gli dichiarava giorni fono
che gli domandava dispensa dal Seminario e da ogni officio di esso. Parve
dolersene, ma ne' ma diede assoluta risposta, e riserbossi tempo a pensare. Sono
quindi in aspettazione delle sue risoluzioni. Io la ringrazio della pro-
posizione che aveva in animo di farmi, la quale temo forse stato spiacevole
che mio parere forse, perchè certo la sua bontà mi giudica troppo favorevol-
mente Se non la fosse grave desidererei sapere quale fosse; perchè in tal caso
ci mie condizioni forse potrebbe giovarmi ad indurre il Vescovo ad essere
più cedevole ed a smentire da suoi propositi.
M.r Nicolai è stato un commentario di tutte queste cose, e nell'atto
che calorosamente mi tengo raccomandato alla clemenza di lei mi protesto con tutta
l'animo

Tutto suo
P. Gallo Gennaro

S. Agata v.e li 14 Luglio 82 - -

UI

Chiarissimo Signore
Abb. Jacopo Pirona
Professore Direttore
del Ginnasio-Liceale
di Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 56

Descrizione

Lettera di mons. G. Maria Zannier

in data Portogruaro 24 settembre 1856

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Gennajo 1

Il D.r Venanzio crede che io non perda la bella occasione in che la Jia va a Vienna, o colà tre voli per fargli qualche cosa di un Istanza del mio fratello indirizzata al Ministro degli interni = mi fu jeri sera 31 Gennajo; e non crede che io badi alla vostra formula proverbiolesca- mi giura all'orecchio: ne mi fecchè jura. Ed io l'obbedisco, e vi fermo contro il vostro preciso volere. Se dunque vi occorre di giu- vargli pregatelo a volere giovarmi qualche cosa in qualche altezza, a fargli che se ne fa. Dal primo di Giugno a questa parte è corso un gran tempo. Carcina fu ora preso l'incarico di fare le premure; io ne ebbi mandata una breve informazione dal Cav: Noy: ma fummi in- gratto che ancora l'ostacolo non gli era giunto, nè da Carcina potei fargli nulla positivamente, se non che l'ebbi fatta, e fatto raccomandare al Ministro. Forse fu ritirata da Udine nuova in formazione; forse vi potete fare qualche cosa. Io credeva nella scorsa che l'opera di Venanzio o mi ferma del Decreto in base agli inviatigli docu- menti allegati o ritrattazione del proceso preso altre magistratura e in forma legale. Portato nell'ultimo consiglio fu staccato da San Giorgio per la condotta medica, e ne ha proposto [illegible] che riuscirà anche buona collo- camento di anche mio fratello, ed ora

la deliberazione del Consiglio fosse di approvazione; ma forse obbiettarono anche questa per la ingiungerle [illegible] a questo patto e della prova delle giustificazioni, come altra prova in contrario è che quantunque costretti a fingere un diritto in questo della delegazione, poiché tutti vogliono l'opera di miei protetti, e si contentano di ~~[illegible]~~ ajutarmene devo. —

Se dunque in questo luogo ed un mese nella lettera da scrivere allo Zio parlo in senso di giustificazione a nome mio ed anche di Carolina devo credere come sta quel l'affare, e di mettere una parola. —

In caso veramente stanno come fu detto in casa di oggi, e se ci è probabilmente, è per la povera donna Emma Pirena caduta dalla grazia, ad onta che il Papa le fosse giovane nelle sue lettere di cui non è mai fatto mercè; ma pure le lettere continuano a dimenticare donna Emma. —

Tante cose all'ottimo Tenerini, e da ricevimento di Lucci addio

V. P. li 24 Xbre 96

Tutto vostro
Zelli Jemmia

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 57 - 58

Descrizione

Lettera di mons. G. Maria Zamier

in data Portogruaro 6 febbraio 1863

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustre e Gentilissima Direttrice

Grazie, e grazie sinceramente per il bene desiderativo della sua Signora intorno a Mr. Tamer-
dini: In essa ella ha trovato quella sventura e quella bontà di animo che la rende
efficace e deplorante ad ognuno che la conosce. La lettura mi ricreò l'animo per
l'effetto che certo vi debbe fare, per la lucidezza del dettato che la fa evidente,
e per una sapiente sobrietà e temperanza che armonizza mirabilmente
colla modestia e gentilezza virtù del Dedato. Ella ha assai degnamente rispettata
la bella fama che la onora. Prima della sua Lezione io non chiedeva che si
potesse trovare una Orazione funebre senza esagerazione, e senza trasmodare
nel colorito – Grazie anche di questo ingegnoso pregio, e di avermi convinto
che vi è una bellezza ancor attraente nei colori temperati a verità ed a naturalezza.
Ma Venerezzo le sembrerà assai meglio, perchè quella Lezione gli piacque assai a
me ne parlò a lungo come di lavoro assai bello, e che si immetteva molto dal
comune nello stile delle orazioni di questo genere. – Ei cominciò a ragionarne alla
grande sventura, à mano rattristito e commosso, e finì dare quella lode allo stile.
Ei fissò ad Andrea grande riconoscenza per l'effetto veramente pietoso ispirato, e
per la grande sua abbondanza di cuore; e rimase le ore che ancora si fermarono
dalla Serafina, della cui cortesia parlò sempre ispirato, e dei conforti che lavora da
quell'Angelo. –
Mi ricordi alla Serafina, un affettuoso saluto ad Andrea, ed ella mi continui la
preziosa sua benevolenza, e mi abbia lealmente

Portogruaro li 6 Feb. 1868 – —

Tutto suo
P. Gilberto Bennati

Chiarmi.ss: d illustre Signore
Ab. Jacopo Pirona
Prof: Direttore em: del Ginnasio-liceale
di Udine —

3
7 . FEB.

Fasc. 6 (carte 59-60)

Lettere — N. 1.

Lettera del

Co. Faustino Sanseverino

Gajanino 1840 —

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 59.60

Descrizione

Lettera Co. Faustino Sanvitale

in data Gajanine 4 1840

diretta all' ab. Jacopo Pirona ...

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Gentilissimo Signore

Gajano 4 d'ott 1670

Jeri giunsi doppo che altri il bene di
dare la sua conoscenza facile in questi
per la Lombardia, e dopo aver sbrigati i
miei affari campestri passai qualche settimana
a Milano prima di ritornare a godere
la famiglia. Tutto ciò mi accenò del
Jacopo Diacono che ella desiderava di sapere
molte ricerche mi fu portato un vecchio libro,
che io credeva fosse quello che cercava.
e attentissimo le portai meco per ispedirglielo;
ma essendomi venuto il capriccio di esaminarlo mi accorsi che quasi esso non contiene
del Warnefrido se non quello che Ella
egli omise in continuazione alla storia di
Eutropio. Stetti qualche tempo in forse
se dovea o no mandarglielo, ma mi decisi
per il sì, onde dimostrarle in tal modo
il mio buon volere. Mentre di presente
in riguardo per Milano, a non mancherò
certamente di adoprarmi con tutto l'ingegno
per potergli procurare il libro de rebus Gothicis.
Vidi a Verona il Conte Orti col quale

parlar della mia perversissima persona, e
che tosto molto anche destramente dei miei
disegni della cattedrale di Aquileja.
Le prego a valersi di me in quanto mai
le potessi esser utile a Milano e mi
creda sempre

Suo aff.mo e Dev.mo Servitore
Francesco Zanuso

San Severino 1860

Fasc. 7 (carte 61–66)

Lettere tre del

Co. r Andrea Cittadella - Vigodarzere

all'ab. prof. Jacopo Pirona

(1840–1855)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 61. 62

Descrizione

Lettera del Co. Andrea Cittadella - Vigodarzere

in data Padova 8 luglio 1840

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Padova 8. Luglio 48.

Egregio Professore!

... Che cosa mai avrà Ella detto di me a de' fatti miei? Quantunque conosca la prova quanto Ella di animo indulgente e liberale, devo nondimeno temere un sinistro giudizio del mio lungo e indarno silenzio — Non voglia per altro della mancanza di gentilezza della mia penna trarre argomento contro la gratitudine, che le sento grandissima per la bontà con cui Le piace onorarmi, e per la ripetute dimostrazioni di una benevolenza, che io tengo nel debito rispetto nel massimo pregio.

La cara e cordiale lettera che mi scrisse mi fece conoscere chi Ella non ignorava quali angosciosi timori mi opprimessero il cuore prima che le aprissi ad una fiducia operosa — Di presente mia Moglia ha vinta del tutto una malattia, che mi dicono essere fortunatamente ignota a Voi; ma che pur troppo

del dono. ... ona ope... lie, e ... no per ... trova ... mandar... ... tui; di... ... ova mi ... norgere. ... nio ... ella

va rapidissimo la cittadinanza di Padova
dopo che essersi fatta padrona è giusto mezzodì
a Roma ed a Venezia — La convalescenza
della suddetta è lenta e vorrà essere lunga; per-
che i sudori continui e profusi che soffrirono
pregiudicare la salute mi hanno fatto ricordare i
malati di gotta che gambe e braccia sembrano
storte di paralisia — Sono la fiorente gioventù
e persone gli sfinimenti riguardi perdita di san-
guine verso la piena salute — E intanto ren-
do le maggiori grazie a Lei, che per ben fatto
animo e più sentimento di amicizia si cantin-
ta ad mio dolore, e compiacesse meco ramm-
solato —

Mi è fatto antico anche l'obbligo di rin-
graziarla e per l'armatura che fu sollecito
di procacciarmi, e per l'opportunissimo li-
bro del Goiedlander — E più amorevole se

DIR.
(M. LIART.

grado della prima; perciò alla riconoscenza pel dono potrei aggiungere la compiacenza di una buona opera — Il Friedlander lo leggerà con mia Moglie, e le avremo debito della utilità che ne trarremo per la educazione fisica della nostra bambina finora prosperosissima — Per ciò stesso non potrò rimandarvi ghielo immediato —

Desidero caldamente, ch'
Ella adempia quanto prima
la promessa datami di veder
re la nostra villa di Savo-
nara — Gradisca le salutazioni del Bianchi, di
mia Moglie e di tutti i nostri — Se è mai cosa in
cui mi reputi abile a servirla non lasci di proget-
mi il destro dimostrarle co' fatti che sono

Suo buon servitore ed amico
Nicola Demidoff

Il Chiarissimo
Signor Professo. Ab. Jacopo Pirona Osservore
Udine

Co. Cittadella 1860

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 492

N. progressivo 63 . 64

Descrizione

Lettera del Ro. Andrea Cittadella - Vigodarzere

in data Padova di Cittadella 25 maggio 1841

diretta all' abat Jacopo Pirona

....

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio Professore!

Vera non arrossii; ma mi vieta avesso di dirle
in voce il rimorso, che mi punge dentro e che mi faccio
a manifestarle in iscritto, Ella vedrebbe certamente
rimontarmi in viso le fiamme della vergogna - Se
non che il calore che fa l'uom di perdonabile degno
giovarebbemi ad ottenerlo da Lei -.

Fin dalle infantili tra i cui mi avvolgeva sempre mi
trovano accosto da tutti Amici, Conoscenti e Parenti
curato e di pregio; e da Lei ne ottenni sempre molta libera-
le e indulgente potrebbe venirmi quella d'ingrato
Eppure il gravevole dono di cui Ella mi prevenne
mi per troppo del colpevole mi mettevo in istato
doppia mi invita di riconoscenza e per la rara

Egregio Professore!

con amora
aggiore -
la Vedia
ata, della
le mie fioni
ile ad un
erca

medesimo, e come prova della bontà sua verso
me, la quale apprezzo tanto maggiormente quanto
più scarseggio di meriti valevoli a conseguirla —

Il mio ~~fu~~ non breve soggiorno in questa villa, donde
le scrivo, interrotto solamente da qualche rapida
corsa a Padova, mi tolse da quasi tempo il piacere
di vedere il gentile e simpatico suo Nipote, che seppi
compiutamente guarito dallo sconcio e salute sofferto
nel Verno —

Mi muoverò a Padova per la Fiera; e tengo alla
speranza che il Professore Sironi si verrà, che avrò il
vantaggio di passare qualche ora con lui, e quello di ve-
derlo nella stagione più propizia alla maggior pom-
pa della vegetazione il mio giardino di Varenna —

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Gradisca i rispettosi saluti ingiusti di mia Moglie non ancora
per niente fatte tranquilla sulla salute del Fratello Maggiore. -
Il povero giovane è inchiodato da 4. mesi nel suo letto, e sa Iddio
quando potrà posare a terra il piede fracassato nella caduta, della
quale le sarà gimita lunga dubbio notizia — Le molte incisioni
ed altri strazj chirurgici, che soffrì per quel piede simile ad un
[illegible] non giovarono punto
non solo ad accelerare, ma
nemmeno a far guarire la
guarigione — Credia ora fidiamo più nella natura, che nelle
arti povera in questo caso di giovevoli ajuti

La prego di porgere, a miei cordiali saluti al Prendo, di concedere
indulgenza placevole al mio silenzio, e di darmi prova che non ho perduto
della Sua buona grazia coll'onorarmi di alcun comando

Di Lei devoto Servitore
D. Cittadella Vigodarzere

Padova 25. Maggio 1841

Il Chiarissimo Signore
Il Signor Abbate Professore Jacopo Pirona
Socio Onorario ecc. ecc.
Udine

UDINE
31 AUG.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 65·66

Descrizione

Lettera del Sig. Andrea Cittadella - Vigodarzere

in data Padova 9 maggio 1855

diretta a All' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo Signor Professore!

Non è mia colpa se la mancanza mia della pronta risposta, e soddisfazione all'impegno, come se avessi colpa; ne' dell'indugio poltrante, ma anzi per la mia sofferenza incertezza, che abbia compiuto effetto il mio desiderio di adempiere i suoi cari comandi. — Da quattro anni rinunciai il Segretariato della nostra Accademia; ne quindi se risulta dei doveri, che le s'oppone. La sua lettera consegnatomi all'atto di assumere nuovo ufficio, e congiunto ad immenso: pochi giorni dopo le richiesi della lettera, e non potei più ritrovarla, non m'affidai per altro, che avevo dato gli ordini analoghi: e fra io dubbi: so di qualche involontaria confusione,

E perciò (con perdoni il giustidio) La prego di riferirmi in proposito. Tardai a rispondere insistendo che si cercasse la lettera smarrita; e tardai indarno. Non ho io buona ragione di arrossire in questo caso per l'altrui fallo? Ma Ella è sì buono, che avrà la generosità di perdonare la distrazione del mio amico insieme coll'indugio mio; e avrà, spero, la pazienza di unirsami ricominciando la cosa. Della stessa (credo) faccenda mi scrisse il Dr. Trento, gli risposi; ora voglia Ella indarno perdonarmi.

Vesi con piacere e con profitto il suo Discorso sulla guerra, e sulla Religione nell'Istruzione. La ringrazio di

UDINE

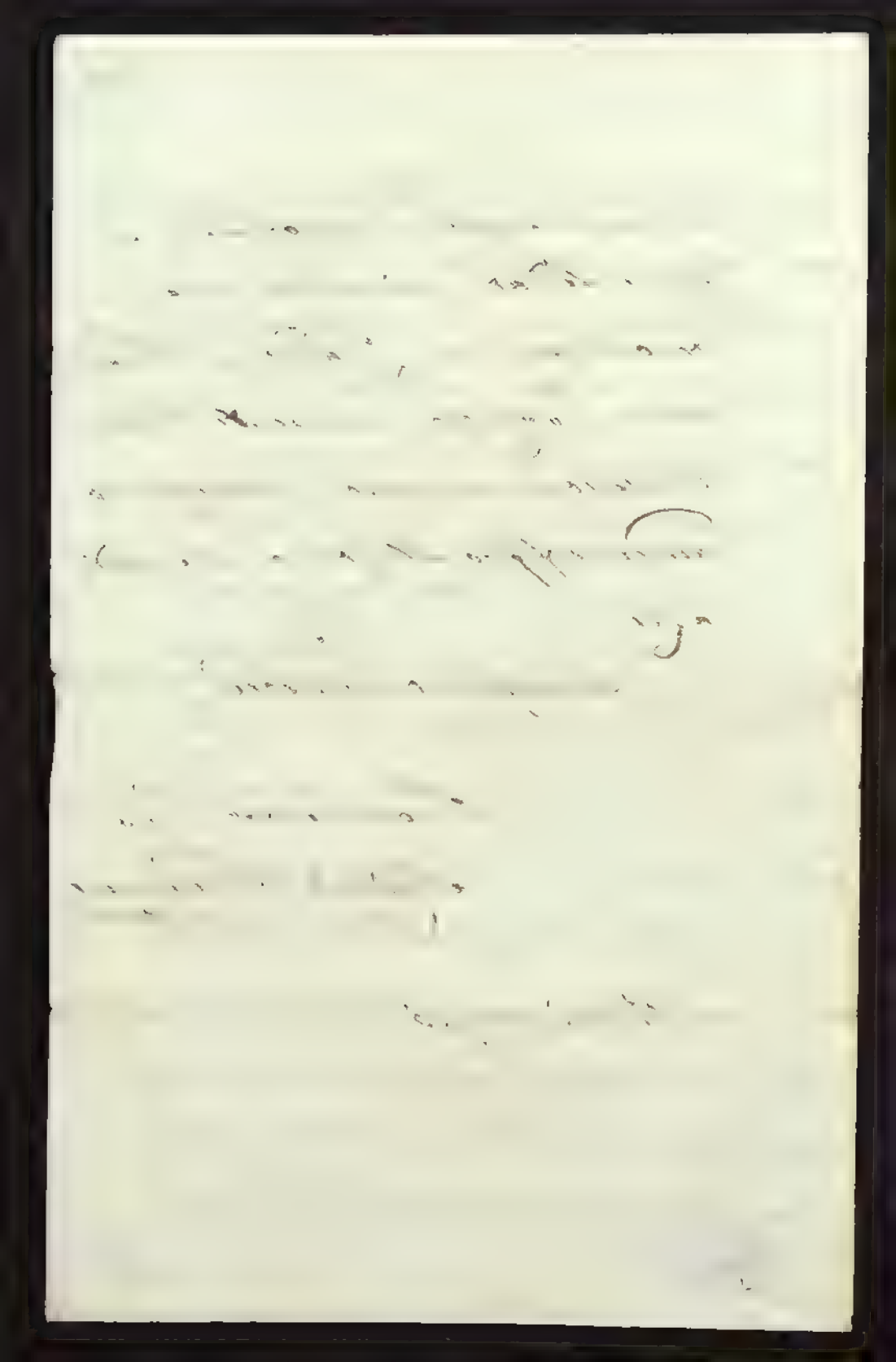
avermelo suggerito: è importante e grave dettato, piccolo di mole, ricco di pensiero. Quando pubblica alcun suo lavoro rammenti il mio desiderio di conoscerlo; sincerissimo desiderio figlio alla stima, che sento a Lei

Chiarissimo Professore

il Suo dev. obbl. Servo

Cristoforo Vigodarzere

Padova 9. Aug. 55.



Fasc. 8 (carte 67-80)

Lettere otto di:

Mons.r can. Giuseppe Liani

all'ab. prof. Jacopo Pirona.

Ceneda (1840-1856)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 498

N. progressivo 67 . 68

Descrizione

Lettera di Mons. Can. Giuseppe Ciani

in data Vidor nel Distretto di Valdobbiadene 19 novembre 1840

diretta a All' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Impegnatomi sino da qualche tempo a raccogliere le antiche memorie che riguardano il Cadore, mia cara natale, m'accorsi di leggeri, che senza ricorrere a' miei concittadini, ed amici per ajuto, non mi potrei riuscire. In fatti lontano, come sono, in un povero villaggio da' rimedi del parrochial ministero, lontano da Biblioteche pubbliche, e private, come a quest'opera, quantunque lieve di sua natura, potrei io bastare? ella ben vede adunque, quanto bisogno m'abbia de' amici, che portano, e vogliano giovarmi. e primo fra tutti mi soccorre all'animo l'ottimo Sirone, il dotto, e amabile amico de' miei giorni giovanili. Io certo fo' bella lusinga a me stesso, che in pella memoria degli antichi Cadorini, e per quella bontà, e gentilezza, che sempre lo distinse, mi voglia giovare. che il possa poi meglio assai, che altri, non ne dubito: poichè, se non isbaglio, fummi, anni sono, raccontato, ch'ella applicasse l'animo a raccogliere, ed unire insieme le cronache tutte, e tutti gli storici monumenti, ed altri, ed altri, che riguardano la nobilissima Patria del Friuli. E certa è sempre stata pieciola ri, ma non ignobile parte d'una Patria sì illustre. Or che bella occasione adunque non mi fia ella giovare? Leggi il Da Ponte, il Candido, il Della Bella, il Varmi; ma questi non furono soddisfatto l'onesta mia curiosità. Il Cadore dal secolo X fino al 1420. è stato soggetto alla temporale potenza de' Patriarchi, i quali ora il concedevano in feudo a' Collalti, a Camineri, ora t'hanno dominato da per loro: ma quanto scarse, e poche sono le memorie ne' Codici storici? ci pare, che assai più vi dovria essere entro ad altre cronache, storie, e vite de' Patriarchi inedite, che hanno a contenersi nelle Biblioteche pubbliche, e private del Friuli. so, che esistono mss. le biografie degli antichi Patriarchi del Tricolati, la storia del Valvasone, e certe notizie raccolte da un certo Bolzoni protojo Cadorino. Nella più gran maniera adunque, che io, a parte, io prego il gentilissimo Sirone a venire in mio soccorso, ed a comunicarmi quel più, che può di notizie, e di memorie pei tempi antichi al 1420., e indicarmi insieme a quali altre fonti io possa con sicurezza ricorrere. Qualunque sarà alla incontri per copia, od altro, sarà da me soddisfatto dietro i cenni, che mi piacerà di darmi.

Rispondendo senza indugio alla presente ella mi darà la più cara prova di quel compatimento, onde piacevasi un tempo di onorarmi, e che non mi cadrà dall'animo giammai. Accolga i sentimenti ingenui di chi l'onora, e l'ama sopra ogni altro, e si protesta

Vodo nel Distretto di Valdobbiadene
a' 19. Ottobre 1840.

D.d.

obblmo Servitore Aff.mo
Giuseppe Ciani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 69-70

Descrizione

Lettera di Mons. Can. Giuseppe Ciani

in data Cuneo 4 aprile 1844

diretta a All' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. «TILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio Signore ed Amico!

La copia de' pochi atti relativi al Cadore, ch'ella si piacque di mandarmi, non furon nottole inviate ad Atene, ma un dono quanto prezioso, altrettanto a me caro. Oh venissemmi spesso di coteste nottole, ch'io con tutto l'animo farei loro la migliore, e più lieta accoglienza del mondo! Perchè io non possiedo nissuna di quelle raffinate margherite, e tolgono alcune memorie, e nessuna di tempi a noi vicini, che traggano da un mr. della Stanziera, niente ho di quanto singolarmente riguarda gli Appellativi Patriarchi, che più secoli dominarono il Cadore. Quindi nell'atto che le rendo sentimi grazie di tanto, e un gentile dimostrazione d'amicizia, la prego a considerarmi di qualche altra di simili cose; che facilmente non mostre ci saranno per entro alla mia preziosa, e rica collezione. Rispetto con impazienza la copia del Congresso, ch'ella mi ha promesso. Dal resto per dire assai breve, che non siamo ne' comprendi, ne' montagne; ed io ho un ardentissimo desiderio di correre una volta il Friuli, e di rinfrescare la giovanili conoscenze, ed amicizie: ma che? sono ligato pedibus et manibus così da parere sorda a non veggenti una persona più in arbitrio altrui, che proprio. Ma non l'andrà sempre così: che una volta, o l'altra a corto, che mi tinga dietro il mio in qualunque modo rompere almeno per un tratto di tempo la catena, e movermi. Oh quanto mi sarà dolce l'abbracciare chi mi fu di sollievo di compatimento, e di amicizia negli anni della mia inesperienza, quel sacro vivo, che sempre mi tenni vivo nel santuario della memoria, e del cuore! Faccia il cielo, che possa adempiere i miei voti: ma intanto ella tenga per fermo, che niente mi l'ama, e l'onora, come chi sempre fu stato

S.S.

Cencenighe a' 4. Agosto 1844.

Devotmo. Obbl.mo Amico
Giuseppe Ciani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 71-72

Descrizione

Lettera di Mons. Can. Giuseppe Ciani

in data Cividale 23 maggio 1844

diretta all' Ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni ...

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Farà pena trasmissare la Storia del Cingaro, ch'io, quando a lei piaca, che non ripeta per meno, mi sottoscrivo colle solite ossequiose considerazioni alla gentil dell'Amico. Desidero pure, che la copia sia esatta, ed in buon carattere.

La ringrazio dell'importantissimo documento, che mi ha mandato, ed assai più della buona volontà, che ha di mandarmene degli altri.

I Carmineti, come sa, tennero dagli Aquiliani Saviachi molti feudi, e fra gli altri il Castello Corteado, ed allo mi farebbe cosa assai grata, se potessi fornirmi d'una qualche memoria, che li riguardasse, e molto forse n'avrà nella sua ricca collezione di documenti.

Mi scriva, m'ami, e mi creda

Catania 20. Maggio 1844.

Affezionatissimo Obbligatissimo Servitore Amico
Giuseppe Gioeni

All'egregio Signora
Ch. Sangro Professor Pirona

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 73

Descrizione

Lettera di Mons. Can. Giuseppe Ciani

in data Cividale 19 dicembre 1847

diretta a All'Ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. ATTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio Signore ed Amico

La presento il primo fascicolo d'un'operetta, che nell'ora di ozio vo' scrivendo, e confido di pubblicare intera. Abbiale ricorso un argomento, che non è spento in me la gratitudine che le professo, la memoria, in che le tengo continuamente, il pregio grandissimo, in che tengo l'libbi. Legga, la prego, e poi scrivami notamento del giudizio, che ne avrà fatto, e aggiunga quanto stima opportuno a mia direzione.

Continuo la salute, mi continuo a compatire,

e mi credo

D.V.

Cumae 19. XBre
1847.

Obbmo S. Sre.
Silvestro Cav. Cesari

UNIVERSITÀ

1817

Mons. Ciani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 492

N. progressivo 74-75

Descrizione

Lettera di Mons. Can. Giuseppe Ciani

in data Cividale 28 giugno 1849

diretta all'ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. TILLY E GOLDBATTENTI - UDINE

Ho bisogno di Lei. Impegnato a scrivere la biografia di Bartolommeo Zara Vescovo di Belluno non so credermi per la mancanza di materiali occorrenti. Tra questi potrebbe forse entrare quel Matteo Zara, che fu Patriarca Aquilejese, ad un nipote suo, che piantò famiglia nel Friuli, passato poi a stabilirsi nel Cadore. Ne sa Lei qualche cosa dagli Annalisti del Tiraboschi, o dell'Ughelli: sono essi esatti ne' loro racconti? Havvi qualche altra cosa da questi due non conosciuta nelle cronache, e ne' vecchi ricordi? Se mi rivolgo a Lei, certo, che se tra suoi mss. ha qualche cosa, che possa tornar bene al mio lavoro, vorrà esser mi ne compiacente da farmela toccare. Veggio bene, che con ciò le reco un disturbo non lieve: ma ne indugi il sempre continuatomi compatimento, la somma gentilezza sua, e la non mai sbugiardata amicizia, di che honnimi una volta onorato. E poi se non ricorro a Lei raccoglitore illuminato, e custode delle Aquilejesi, a patria memoria, a chi altri il potrai? Ella può ajutarmi di notizia, di lumi, e d'istruzioni in proposito: vengo pertanto in mio cuore un bello che può, e con la maggiore sollecitudine possibile; perciocché questo cenno biografico dovrà stamparsi per le nozze del Sig. Bortolommeo Zara di Conegliano con la figlia di Mons. Pallati Vescovo di Concordia, nozze, che andranno celebrate nel ventuno Zbre. Sono solito a meritare a lungo quelle, che tu a scrivere, ed abbisogno d'assai tempo a vestire d'abito conveniente la meritata cosa: perchè non sarà mai

troppo la sollecitudine, con che si piacerà di rispondermi, come sarà sempre grande la gratitudine, che anche per questo non cesserà mai dal professarle. La libertà, con che le scrivo, sia prova di quell'ingenuo sentimento di stima, ed di venerazione, onde mi protesto

O.S.

Umil.mo Obb.mo Serv.re
Filosofo Carl. Cioni

Cantù 28. Giugno 1849

UDINE
1 LUG.

GENOVA
29 GIU.

Gregorio Segretario
Sig.r Abb.e Jacopo Pirona

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 498

N. progressivo 76

Descrizione

Lettera Mons. Can. Giuseppe Ciani

in data Cividale 17 marzo 1850

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio Signore, ed Amico!

Il Friuli diede l'annuncio indicatomi nella sua del 16. decorso, come le avea raccomandato, ed io ne la ringrazio d'ogni più gran maniera. Questo però non basta: so, che i giornali non accolgono articoli, che a prezzo: ella mel taca, ma io desidero saperlo, a che gli'elo possa rimettere. Non la sgravi pertanto formalmente, a che adempia al mio debito, e s'eguagli-no le partite.

Le fo' tenere il III. fascicolo: i sei, che vede uniti, la prego a passarli nelle mani del Sig.r Onofrio Tomcetto.

Nel fascicolo ho inserito la vita de' SS. fratelli Canzio, e Canziano, che caddero sotto la scure ad Aquis Fradatas. Ho letto qua', e là in questi Scrittori delle cose Aquilejesi mi vennero alle mani, e massime la dissertazione epistolare latina del Co: Altan a Lorenzo della Torre, a rinvenire che luogo fosse questo, a per che si denominato: ma non accordandomi essi, chi ponendo quel luogo ove era o la villa di S. Canziano, chi altrove, incerto a quale sentenza attenermi, desiderarei, che mi scrivesse qualche cosa su questo particolare, e m'indicasse quanto saputo appartiene.

Quanto prima mi sarà concedute, verrò, com'è mio desiderio, a ringraziarla d'ogni cosa in persona, a ad abbracciarla, e a discorrere alcune con lei intorno all'antiche cose Aquilejesi, che mi stanno si fitte nell'animo.. Intanto m'abbia nell'amor suo, mi scriva, e mi creda

Cenede 17. Marzo 1850.

Obblmo Dev.mo Amico
Giuseppe Ciani

Siena 1856

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 77-78

Descrizione

Lettera di mons. Com. Giuseppe Ciconi

in data S. Vito 22 luglio 1850

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M ITILATI E COMBATTENTI UDINE

S. Vito – Alla Locanda alla Scala
22. Lug.° 1850. 77

Egregio Sig.r ed Am.°

Da S. Vito ove ieri venuto a trovar dopo dieci anni mia Cugina, volea passar a Udine per abbracciarla, ed intrattenermi alcune ore con Lei, e imbarazzarla sopra molte cose relative a miei studj, ma il freddo stagionale, che mi sorprese, e il timore, che il tempo cangiar mi potesse, mi obbligarono a troncare i miei disegni, e differire ad altra stagione l'esecuzione.

Sul finir del corrente anno è il 3.° fascicolo dei Martiri, e sarò sollecito di foglio tenerla. Ed appunto su questo particolare, venuto da lei, l'avrei pregato d'un articoletto, che nuovamente dasse al pubblico questa mia opericcinola, ove non la creda del tutto indegna, e quest'articolo inserito nel Foglio di Udine, come quello, che gode assai credito; almeno non così mi venne detto: La spesa poi della stampa è mio carico, ed ella non farà, che indicarmela, perchè abbia a farla tenere di ritorno. Poi se per lusinga a me stesso, che voglia compiacermi? Mi farebbe certo cosa assai grata, ed io le sarò obbligato –

M'ami, e mi tenga nel numero di quelli, che sinceramente si pregiano del compatrimonio, e dell'amicizia di Lei. Mi protesto

D.d.

Obb.mo Aff.mo S.r
Filippo Cicogna

Udine

Ciani 1850

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 79. 80

Descrizione

Lettera di Mons. Can. Giuseppe Cioni

in data Cividale 15 maggio 1856

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI UDINE

Prestantissimo Sig.r Professr ed Amico

Ella mi chiese notizie d'un giovane Lucano: ma io non potei di subito appagarla, perche' nulla non ne sapea nessuna. Presane informazione da persone conoscentissime, e in condizione di dimorare, rispondo. Tre sono codesti giovani, tutti sanissimi, e robusti, non affatto belli, ma neanco brutti: cultura letteraria, o poca, o nessuna, e questo, o perche' non vollero, o perche' non poterono: il primo per altro ha studiato l'arte della pittura nella Veneta Accademia, che frequento' per qualche anno. Hanno il padre; non ci' la madre, morta son pochi mesi. Hanno un buon patrimonio, vivono insieme, e concordi: vizio, che li disonesti, e li merita di biasimo, nessuno; godono di buona fama: parsimonia, ed economia assai; amministrano da se le proprie sostanze: il tono di questi giovani e' cortese, e tra poco entrera' nella milizia, non voluto, che compromettergli il cambio. Ecco quanto ho potuto sapere da piu', che conoscono codesta famiglia, non accontentandomi d'interrogarne un solo: reputo, che le loro informazioni perche' uniformi, siano pure sincere.

Io le mandava il manifesto di quel piccolo mio lavoro storico non per averla tra sottoscrittori: perche', se riesca a condurlo a termine, ed a pubblicarlo, ella ha diritto di averne una copia, a certificarsi, che vivemi nell'animo quel sentimento sincero di estimazione, e di affetto, che da piu' anni a lei mi stringe. Io la prego a soccorrermi de' suoi consigli, e suggerimenti, e per giunta di qualche documento, memoria, o libro, che tornasse mi profittevole. Tra libri, che mi premerebbe di leggere, e' la Storia del Monte antico dell'Ab. Stefano Londgher di Salisburgo, traduzione di Giuseppe Bondi, o Biondo, pubblicata, se non sbaglio, nel secolo scorso: ne cercai a Venezia, a Padova, ed altrove, ma invano! sarebbevi a codeste parti, chi l'avesse? e se vi fosse, potrebbe avuta per poco a prestito, ove non credesse di cedella?

Il Florio nella vita del S. Bertrando tocca di Cadore, e in prova di quanto asserisce, accenna a due documenti, che appartengono all'Archivio de' Canonici Udinesi, come appare dalla nota a pagine 211., cioè (a) Ex Cod. Can. Utin. T. pag. XI, e (b) Ex Cod. Can.ci Utin. T. pag. 61 e 14. Potrebbesi di questi documenti avere una copia? E piacerebbemi Ella per somma gentilezza di procurarmela?

La prego inoltre a voler riferire, se tra Cod. msc. che furono del Fontanini, od altri, de' quali è ricca la Biblioteca Comunale di S. Daniele, fossevi alcun documento, che direttamente, o indirettamente somministrassemi di che, o poco, o assai impinguare il racconto, che ho preso a distendere.

Le quali mie cose, in che sono entrato, l'impegno, che assunsi, mi traggono a farle siffatta inchiesta: serro perciò d'aver abusato della somma sua gentilezza, e immerne della sua benevolissima scusa di me: ma, se non a Lei, a chi altri avrei potuto io volgermi? e mi lusingo di non essermi volto invano.

Piacciami di continuarmi nel suo compatimento, ed a tenermi

D. L.

Cividale a' 15. Maggio 1850.

Aff.mo Obblig.mo Serv.re e Amico
Giuseppe Ciani

Chiarissimo Signor
Sig.r Prof. Ab. Jacopo Pirona

Udine

Fasc. 9 (carte 81–92)

Lettere sei del

Prof. Baldassare Poli

all'ab. prof. Jacopo Pirona

(dall'anno 1841 al 1857)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 81-82

Descrizione

Lettera del Prof. Baldassarre Poli

in data Padova 27 novembre 1841

diretta a All' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Carissimo Sig. D. Amici

Padova 24. Aprile 1841.

Due righe per raccomandare di nuovo
una mia discreta domanda in cui di mi
le avrà già fatto cenno mio nipote.
Le informazioni che si richiedono
dall'Alto. Eccellenza vorrebbero
di introdurlo come libero Ingegnere.
Ella che più tutto nel Liceo, fuori
in modo che siano secondate le
viste superiori, se mai le creda
bene fondate. In questo Liceo si
usa già il mio libro, e sarebbe
una solenne contraddizione il
rifiutarlo. È un libro raccoman-
dato da S. Ecc. e che è necessario
per l'uniformità dell'insegna-
mento. Spiegue la mia causa
di buona, ove sia sostenuta
in queste mene informazioni.
Ben ringrazio Vostra Signoria che non
mi l'onore di conoscere, se mai

Che avesse qualche merito, lo dispensi, onde non mi sia almeno amaro. Io che ci ho un Professore Rosminiano, mica Rosminiano tra le braccia degne dell'amicizia — Questo inverdato voltolino gli amici — Il Seminario possono sempre canzonarla col dire che non è Dan Latino, che hanno già il loro Testo, ma non Flagellarlo perché non abbia da toccare a loro. Dia sommessa riga consiglio mobilissimo nella sua amicizia, e spero di essere favorito. Gianpaolo sua bene, e vendichemene la salute insieme a me che ho il piacere di dirmi

Suo aff.mo amico e collega
Baldassare Poli

P.S. Del favorirmi troppo si è destato un vespajo. Ed poi si chiede di consiglio a chi si vuol dare un comando?

D.NE

Napoli 1841

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 4192

N. progressivo 83-84

Descrizione

Lettera del Prof. Baldassare Poli

in data Padova 8 giugno 1843

diretta a All'ab. Jacopo Pirona.

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Carissimo Sig. Professore

Padova 8 giugno 1843.

Io debbo ringraziarla del gentile pensiero che ebbe di darmi, d'avvicinarmi all'arrivo tra noi del Consigliere Hallaschka. Egli tardò, ma venne desiderato ed accolto benissimo. Li trattò tutti con bontà ed amorevolezza, e giovarebbe che ci fosse partisse assai contento di noi. Quanto mi spiace che a lei non sia stato concesso la disgrazia del convegno, mentre venne accordato al Prof. Bassi di Milano meno provetto e conosciuto assai meno di V. S. Sono amarezze inesplicabili. Ora non posso spiegarmi d'avvantaggio, e me ne duole. Vorrei che ci fosse vicinanza, ma più in alto. Che sia... Io le abbia augurio di nuovo mondo. Ho lettere di Giambuono, ed in tempo anche di conoscenza. Raccomandi tanto a Padova il Spuccio del mio Festo, saluti caramente Lemmeando, e mi riandi anche al Sig. Consigliere. Con tutto il cuore e con tutta la stima

devo affez. Amico e Collega
Baldassare Polo

Al Chiarissimo Sig. Abate Luigi
Pavona Professore di Filologia
e Storia nell'I. R. Liceo di
Udine

DANTE
LO. GIC.

Pl. 1843

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 85·86

Descrizione

Lettera del Prof. Baldassarre Poli

in data Padova 1 dicembre 1847

diretta a All' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. ITILAT E COMBATTENTI - UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 492

N. progressivo 87-88

Descrizione

Lettera del Prof. Baldassarre Poli

in data Padova 8 maggio 1852

diretta a All'ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Direttore Stimo

Ho ricevuta compreso gradevole la sua gentilissima, e godo di vedere nel suo nuovo mandato un giovane di sì ottime speranze, come glien dissi, oggetto in tali giudizj, le quali più che raccomandato; non avrà bisogno di raccomandazioni presso di me è molto ch'è avvenuto - Desidero che glien non possa venire alcun'ora di attendere la mia sorella e servitù -

Le prego di dire altrettanto al Professore Tommasi, e di salutarlo a mio nome colla stessa, e più vera rispetto rispetto a due - Il Signor Sangue, ed il Signor Tommasi di rispettare questa mia. Mi resta sempre

Suo affmo Servo
Orioli

Padova 8. maggio 1852.

Al Ornatmo Sigr. Prof. Abate Pirona
Direttore dell'I. R. Ginnasio Liceale
Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 498

N. progressivo 89 · 90

Descrizione

Lettera del Prof. Baldassare Poli

in data Venezia 26 febbraio 1857

diretta a all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Ill.mo Sig.r Direttore

Le rimetto brevemente questo rapporto
perché io non posso passare per
queste espressioni: reverenziale pel
parere di chi ha dovere di proteggerlo;
giacché se questo fosse mai
Direttore a me, che so di non meritarle
se ad altri, non credo bene di attirarmi
più presto di quello che c'è. Oltrecciò
perché la malattia del Cladigh che voglio
credere affatto temporanea, parmi
che Lei dovesse più avvertire nello
stesso rapporto che vi ha pel momento
provveduto coi Professori di valdotti
e Piroua, per non andare incontro
ad una disgustosa osservazione.
Attendo da Lei un riscontro rapporto alla
sollecitudine con quale emendare ed aggiustare
che mi pajono giusto.
Caro Sig.r Direttore, anche io ho del piacere
mio me lo tengo in corpo per non
far peggio. Le mie visite che si
vanno facendo a Sig.ri 200 mi danno
lusinghe del portafoglio migliorare!

Istituto per gli stipendi a vantaggio di tutto. E poi pregherò l'esempio del Ginnasio di Lodi alla vostra di voler presentare il ricorso, affinchè sia parificato ad esso vostro Ginnasio Liceale agli altri Imperiali Regi che vedrà con tutta ragione

Di Bergamo 16. Febbr.
1852.

Suo Devmo
Baldassare Poli

UDINE

Prizevole [illegible] Direttore

Al Chiarissimo Sig.r Abate
D.r Enea Divisore dell'I.
R. Ginnasio

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 91-92

Descrizione

Lettera del prof. Baldassarre Poli

in data Venezia 11 maggio

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. UTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Preg.mo Sig.r Direttore

Venezia 11. Maggio

Debbo avvertirla che Venerdì mattina giorno 13. del corrente io e il Sig.r Comm.re Kochen saremo ad udine per fare la visita al Ginnasio Liceale. Ella dovrà quindi far preparare le cose seguenti:

1°. un orario in foglio col nome di ogni Professore accanto alle singole materie —

2°. un indice delle materie spiegate d'anno in anno da ogni Professore nella propria classe o classi. da come si trovano al momento che si entra nella scuola. Questo indice dovrà essere separato per ogni materia e lo presenterà il Prof.e al visitatore e quindi sarà bene in foglio —

3°. I registri o commissioni dei Classici Latini e Greci —

4°. I compiti di Italiano scritto nelle classi di quelle materie per le quali sono prescritti —

Ogni Professore farà la lezione che farà, come se non ci fosse alcuna persona nella scuola, e allude [illegible] — Inoltre

nessuna novità nelle faccende: tutto
deve andare come all'ordinario -

Credo che fra oggi sera arriveremo
un bel pezzo; e glielo ne dovrebbe
a dei obbligatissimi, se volesse
avvisare all'albergo migliore
per due stanze buone, ma
separate — che mi creda di
tutto cuore

Suo devmo servo
Pietro Baldassare

Urgente

Al Chiarissimo Sig. Direttore
Abate Pirona

Fasc. 10 (carte 93-96)

Lettere due del

Prof. Giuseppe Moretti

all'ab. prof. Jacopo Pirona

Pavia — 1842 e 1847 —

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 93 - 94

Descrizione

Lettera del Prof. Giuseppe Mezzofanti

in data Pavia 14 agosto 1842

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. UTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo V.S. Professore.

Io le ho debitore di risposta da una sua dirig.ma lettera di Settembre, già da parecchi mesi; e se debbo dirle il vero, Chiar.o Collega, non so io stesso quale sia stata la cagione di tanto ritardo nell'adempiere a sì sacro dovere. Del resto per non perdermi in ricerche giustificazioni, le dirò in tutta fretta, giacchè il Dott.e C.a Randino che mi gentilmente di recarle questa lettera, parte tra poche ore di qui, non riserva giovamento tal ritardo da mancanza di stima verso un sì Illustre Collega qual è V.S.I. a cui giurofesso ogni tributo di venerazione, ma per straordinarie occupazioni sia inerenti alla cattedra, come da commissioni ricevute dall'I.R. Istituto delle scienze.

Venendo però al concreto della domanda Battaini, le dirò ingenuamente, che il Liceo di Udine va a fare un eccellente acquisto nella persona del Prof.e Zamboni che sebben giovane d'età, è assai versato nelle scienze fisiche. Ella poi, Chiarissimo Collega, acquisterà un buono e leale

BIBLIOTECA CIVICA

leale amico, anzi le anticipo le mie raccomandazioni perchè voglia ricevverlo con la solita gentilezza, e voglia assistervi nei primi tempi che il mio raccomandato si troverà in una città del tutto nuova per lui.

Allo stesso Zambra consegnerò altra lettera per V.S. scritta con più calma di quella non mi si concede in questo momento, ed ora mi resta solo di pregarla Ch. Collega di volere aggradire i sensi della mia giovane stima con cui ho l'onore di potermi dire

Di Lei Illustre Collega
Pavia li 14 Agosto 1864

Umiliss. Obbligiss.
Servo e Collega
G. Moretti

BIBLIOTECA V. JOPPI UDINE

Prof. Moretti 1842

Pavia li 11. Agosto 1842

Umil.mo Obbl.mo
Servit.re e Collega
G. Moretti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 95 · 96

Descrizione

Lettera del Prof. Giuseppe Meoretti

in data Pavia 26 maggio 1847

diretta a l'ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. UTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo Sig.r Professore.

L'Egregio S.r D.r Pelizzo mi porge propria occasione onde richiamarmi alla grata memoria di Lei, e in pari tempo ricordarLe, che sinora non m'ebbi avuto nulla dal Sig.r Riegi di S.t Daniele, il quale non risponde neppure alle mie lettere. I genitori di lui sono oltremodo sconoscenti verso di me, che mi adoperai più che padre al buon andamento de' suoi studj, e per cui nulla non ebbi a sostenere. Dopo tutto ciò io gli prestai cento lire austriache effettive, delle quali vo' ancora creditore. Veramente è uopo che io le

le dica che tal prestito non avrei fatto quando il Rieppi non mi fosse stato raccomandato da Lei; ed è perciò che sta ad onor suo l'ottenermi il rimborso di tal prestito!

Faccia grazia di presentare i saluti, anche per parte di mia moglie al degnissimo Nipote; ed Ella abbia la bontà di scrivermi qualche cosa intorno all'andamento del surriferito affare del Rieppi, a cui abbia quale con la più sentita stima mi onoro di essere.

Pavia li 26. Maggio 1847.

Suo obbligatiss.mo
Collega
G. Moretti

Al Chiarissimo Signore
Il S.r Professore Pirona

Racom.ta alla gent.ma
nell'Egregio D.r Pelizzo.

Udine

Colloredo
d'Olleggio 1847
Prof. Pirona

Fasc. 11 (carte 97-102)

Tre lettere dell'abate

Prof. ~~Ab.~~ Luigi Configliachi

all'ab. prof. Iacopo Pirona

Padova 1843 – 28 aprile
Padova 1845 – 16 novembre
Padova 1850 – 6 agosto

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 97. 98

Descrizione

Lettera del Prof. Luigi Configliacchi

in data Padova 28 aprile 1843

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. TILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarmo Sig. Professore!

L'interessamento che Le piacque di prendere di miei giovani figli Guido, allorchè
mi onorò di una graziosa di Lei visita mi anima a pregarla
di un favore. A beneficio del giovane Ufficiale suo l'illustre
P.e Barbieri il giorno di domani Le sarà recitato a pro del
nuovo Ospizio la Commedia, e noi crediamo tornar utile di aggiungervi
apposizione caratteristica. In codesta Città non mancano
anime pie benefiche, siccome ci hanno ammaestrati del
Barbieri, e a Lei, che conosco di anima sensibile ed
al Cuore, mi rivolgo, perchè voglia farsi capo Promotore
dell'opera pia procurando il maggior numero possibile
di sottoscrizioni. Tosto che Ella abbia esaurita la sollecita
da Lei ricerche vorrà favorirmi di ritorno il Foglio
mentre io daggio Le farò tenere il compassivo ricambio

delle Cose d'in allora Le dirò il mio N.° X. farmi tenere
la convenuta somma.

Voglia ancora favorirmi la grazia, che Dio Signore La benedirà
e li miei Figli La conserveranno, ricordi a nostro
Divino Capo i Benefattori, ed avrà ricompensa.

D. V. S.

Padova 18 Aprile 1843.

Obbligo Servitore
Ab.e L. Confortini

BIBLIOTECA CIVICA

Ill.mo Chiarmo Signore

Il Prof.e Ab.e Pirona

I. R. Censore Provle

Udine.

Prof. Configlianchi 1843

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 99 · 100

Descrizione

Lettera del Prof. Luigi Configliachi

in data Padova 26 novembre 1845

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo Signor Professore!

Già tempo mi giunsero il Diploma di Socio Corrispondente di codesta
nuovamente rinnovata Accademia di Agricoltura, e non
ho mi sovvenga se abbia a mano dimostrato il fermo
proposito di tributare a Lei illustre Consocio Collega
già della presente mia riconoscenza pel distinto con-
ferimento onore.

A Vostra Signoria pertanto, che n'è dottissimo Segretario, mi dirigo
supplicandola, nel caso che ciò non avesse peranche effettuato a
lei giusto obbligo, a voler esporre in oggi, o alla ben tardi,
interpreta di miei sentimenti inalterabili e tali
di gratitudine e di venerazione per codesta illustre
Accademia.

Nel porgerle i miei ringraziamenti per tal favore, che dalla di Lei
Somma Benevolenza mi attendo, con rinnovanza me le dico

Padova li 16 ottobre 1845.

Obbl.mo Servitore
Obbl.mo Confratello

Ill.mo, e Chiarmo Signore

Sig. Prof. Pirona

Segretario dell'Accademia di Agricoltura

ec. ec.

Udine.

16 giugno 1850

R. S. Comitato Friulano

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 101-102

Descrizione

Lettera del Prof. Luigi Configliachi

in data Padova 6 agosto 1850

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. TILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo Signore

Cominciò dal pregiarmi V. S. Illma a volermi ringraziare distintamente il Sig. Franco per avermi procurato l'onorevole di lei Lettera e gratissima occasione per offerirle la mia devozione.
Dimani il Signore Federico Franco è per Genova e lungo sarebbe assicurarne che li farà bene, avendolo io sperimentato franco, e leale.
Qualunque volta credesse Ella favorirmi di ritratti di lui amici mi tornerà gradevolissimo, pregiandomi con tutta stima e rispetto di protestarmi

Genova 6 Agosto 1850.

Obbligmo Servitore
Ab. L. Confortiglachi

Chiarmo Signore
Sig.r Prof.r Ab.e D. Jacopo Cirone.

L. B. M.

Corrispondenza 1855

Fasc. 12 (carte 103-110)

Lettere quattro dell'abate

[redacted] Jacopo Bernardi

all'ab. prof. Jacopo Pirona

Cividale. 1844 al 1849

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 103 - 104

Descrizione

Lettera Jacopo Bernardi

in data Cerda 22 dicembre 1844

diretta a l'Abate Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. TILATI E COMBATTENTI - UDINE

Pregiatissimo Signor Professore

I saluti di Lei che m'ebbi dal comune amico Monsignor Ciconi, ed il modo cortese con che Ella mi vuol ricordato, e di cui me ne fa cenno la bell'anima del conte Prospero Antonini, m'impongono il dovere carissimo di significarle in iscritto la riconoscenza mia. Non isdegni dunque di accoglierla con quella sincerità con che gliela invio ed accompagnata da quei desiderii di tutte felicità per lei desiderii che uscir devono da un animo riconoscente

L'Antonini che Ella vorrà darmi l'incomodo di fornirmi alcune notizie intorno al De Rubeis. Quanto me tornerannno gradite! Ecco dunque ai primi aggiungersi nuovi motivi di ringraziamento.

Monsignor Ciconi vuole ch'io le richiami alla memoria dell'amico. Ove possa disponga di me e creda a quei sentimenti di affettuoso rispetto con che ho l'onore di protestarmi

Di Lei

Obbligmo Obbmo Servo

Cenedа 22 Dicembre 1844

ab. Giacomo Bernardi

per favore l'addirizzo

Al Chiarissimo Signor Professore Abate Pirona

J h M

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 105-106

Descrizione

Lettera Jacopo Bernardi

in data Cividale 20 dicembre 1845

diretta a l'Illustr: Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Pregiatissimo Prof. ed amico

Un tardo saluto dopo l'ultimo abbraccia-mento datoci in Roma nell'istante che lasciavamo quella città per ripovarci lo indimane sul mare. Il mare fu tranquillo, ed accompagnati da loro auguri giugnemmo felicemente a Genova. Così fu prospero anche il rimanente del viaggio. Ripenso di spesso alla dotta conversazione di lei, ed alle gentilissime ed amichevoli sollecitudini che si prese in pro nostro per quanti furono lunghi i giorni che ci siam trattenuti insieme, e di tutto compiacendomi assai provo in me il sentimento della più viva riconoscenza. Riconoscenza che sento pure pell' ottimo suo nipote.

Mi si scrive che da me si vorrebbero le Vite de' Santi nostrali. Bramerei, ove m'accinga all'impresa, cominciare dagli aquilejesi. Avrei quindi la bontà di lei di additarmi le fonti a cui attingere più ricevutamente e copiosamente. Confortati del suo amore che ha per noi mia com-

piacerà di protestarsele

Corneda - 20 dicembre 1645 Obbl.mo affez.mo amico
ab. Jacopo Bernardi

UDINE

per favore distinto

Al Chiarissimo Signore
ab. Jacopo D. Pirono.
S. A. Canova Provinciale e
Professore nel Liceo di
Udine

30 dicembre 45
ab. Jacopo Bernardi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 107-108

Descrizione

Lettera dell' ab. Jacopo Bernardi

in data Cenida 22 novembre 1847

diretta a l. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. ITILAT. E COMBATTENTI - UDINE

Gentilis. Professs. D amico

Scrivo in fretta ed in casa di miei conoscenti ed amici: perdoni se anco di qua mi muovo ad arrecarle un disagio, che tuttavia non le riuscirà grave per la innata cortesia dell'animo. Le espongo dunque tosto al fatto. La Contessa Annetta Porta ha costà un suo giovinetto, Adolfo, che frequenta le scuole di secondo anno di filosofia. Ella doveva già da primi del mese portarsi a Udine. La necessità di porre una sua figlia in Monastero per la propria educazione, e quindi di fornirle l'opportuno corredo la trattiene ancora per alcuni giorni in Cenida. Ella prega me perchè io preghi Lei di sapere con sincerità e precisione del figlio come negli studi e nella morale condotta ei si diporti, avvantaggiandole insieme le sue raccomandazioni perchè voglia essere al figlio stesso padre e maestro affettuosissimo, come ella usa cogli alunni che le son cari.

Questa circostanza mi dà il bene di rinnovarle i sentimenti sinceri della stima e della mia amicizia, co' quali ho l'onore di ripetermi

Di Lei Umil. affez. S. ed a.

Cenida. 22 Nov. 1847. ab. Jacopo Bernardi.

P.S. Sarebbe cosa alla famiglia autorevole, alla Contessina allegrezza, mia ed al Conte Prospero, perchè ci riuscisse di sinistrarci di suo compromissimento, a mezzo anche del Seminario che sarà omai di Udine

UDINE

NADINE

UDINE

Al Chiarissimo Signore

ab. Jacopo Dotto Pirona

Profess. di filologia e Storia ed R. Censore

di Libri e Stampe

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 109 - 110

Descrizione

Lettera dell' ab. Jacopo Bernardi

in data Collina 3 ottobre 1849

diretta a l. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. UTILAT E COMBATTENTI - UDINE

Preg.mo Sig. Prof. ed amico

Dopo i lunghi giorni del silenzio me ne vengo a Lei, e vengo, cosa non inusata, ad arrecarle un disagio. Addimandano un opera giusta e pietosa una madre sventurata di un figlio infermo. Non sapendo a chi meglio ricorrere per bontà d'animo ed immunemerevoli e potenti relazioni batto all'aurea porta del cuore di Lei. Il giovane è Lorenzo Bianchi soldato addetto al corpo de' Cacciatori fin dal 1840, per ciò di capitolazione compiuta. Fu richiamato al corpo. La Deputazione del mio paese (Follina) scrisse al Comando militare in Treviso, scrisse a Conegliano. E l'uno e l'altro Comando inviarono le carte relative ad ambe aggiungendo che di là verrebbe la decisione. Oh la gran carità che farebbe se trovasse il mezzo di consolare una povera madre e salvare la vita al figlio, operando almeno in modo, che venuta meno ogni altra concessione, il Bianchi non rimanesse presso codesto ospitale e si rimettesse a quello di Conegliano fino a cosa decisa! Quanto so e posso raccomando cotanto favore alla bell'anima di lei. Sen viene afflittamente costà il fratello del milite infermo. Mi comandi in tutto che mai valessi e mi creda il suo

Follina – 5 Ottobre – 1849

Aff.mo obb.mo S. ed a.
ab. Jacopo Bernardi

P. S. Ella rammenta che le informazioni de' passati comandi furono favorevoli e che il giovane per giunta alla capitolazione è forza incurabile malattia, è di complessione delicatissima e di condizione civile. La grazia più accetta sarebbe che fosse rimesso alla famiglia, perchè dall'ospitale forse non passerebbe alla tomba.

Al Chiarissimo Signore
ab. Jacopo Prof Pirona

Udine

Venezia 1849

Fasc. 13 (carte 111–112)

Lettera di

Lodovico Menin

all'ab. prof. Iacopo Pirona

Padova – 1846 – 4 dicembre

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 111 - 112

Descrizione

Lettera di Lodovico Menin .

in data Padova li dicembre 1846

diretta a all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza ..

Operazioni ....

TIPOGRAFIA M[illegible]TILATI E COLLABATTENTI UDINE

Chiarissimo Sig.r Professore

Padova 4 Xbre 1846

Ella mi offerse con tanta gentilezza gli uffizii suoi presso codesto Libraio Sig.r Gio: Batta Turchetto ch'io ne facci uso per approfittarne –

Egli deve alla Società Editrice il Costume etc. etc. fino a tutto il fascicolo 93. Austriache = 300 = 45

La Società più volte gli scrisse sollecitandolo ad un qualche contentamento, prevedendo che le difficoltà del pagare sarebbero cresciute in proporzione diretta dell'aumento della somma

Ella il Libraio Sig.r Gio: Batta Turchetto non si è mai degnato di graziarci con un suo riscontro. Ora sta per uscire il fascicolo 93 e noi siamo nella necessità di sospendere le spedizioni con nostro gravissimo rincrescimento

Pregola quindi gentilissimo Professore di richiamare il suddetto Turchetto a farci conoscere le sue intenzioni perchè noi pure calcoliamo sulle scadenze dei nostri Corrispondenti ed aspettiamo somme da troppo lungo tempo.

Scusi l'incomodo, ed avrò le sue commissioni a fresca prova della mia stima e devozione

si favoriranno le sue comande –

Mi dico

Suo Devmo Obmo Servo
Federico Alberini

Fasc. 14 (carte 113–126)

Lettere sette dell'

Ab. Alvise Roberti

a Jacopo Pirona ab.

(dall'anno 1849 al 1861)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 113 - 114

Descrizione

Lettera dell' ab. Alvise Robert

in data Bassano 21 luglio 1849

diretta a all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustriss.mo Sig.r Professore

Angiolino stamane mi tornò tanto caro e gradito
da tale argomento che si offerisse a poter vedere i suoi
scritti, e si mi diramai fortunato che il detto mi si
proponesse di mostrarle la mia povertà e la memoria riconoscente
che io serbo di Lei e del suo ottimo cuore, che non appena
mi giungeva il suo foglio ed io tosto scrissi di casa
in Trieste del Bombardini; ma come mai fui sollecitato
tornò oggi otto anni che di già partito alla volta di Vienna
quale rappresentante Provinciale, e quale fu il mio rammarico, che la prezzatissima sua lettera non mi giungesse
un giorno solo prima! Tuttavolta, a dire, voglio credere
l'ottimo Sig. Professore e cercai di quelle persone che
più accostumano il Bombardini per sapere da loro novelle
sul Domini, e oggi se non con certezza almeno con
grande probabilità, odo ch'ei stia lavorando in Venezia una
pittura. Ecco quanto potei sapere sul Domini e quanto
mi so dolente di parteciparle. Forse che questa mia
lettera giunga prevenire il Bombardini che per portarsi
a Vienna, deve certo passare per Udine, nell'attesa
non pago d'aver soddisfatto al mio dovere, rimanendo a
Lei costante, e datole un saggio del mio grande desiderio

che in seguito mi si offra maggior argomento di manifestarle
la mia devozione e la mia stima.

Aver già contratto merito verso Lei quanto
pel favore alla tenue e con' ella cercasse giovarmi; questo
solo mi è sufficiente per professarmi a tutte prove e con
tutto l'ossequio e la stima

Di Lei Ill.mo Sig.re

Bassano il dì 21 luglio 1849

Um.mo Dev.mo Servo
G. Alberto Roberti

La prego portandosi a Sig.re Mons. Arcivescovo
di presentargli i miei ossequi distinti.

BASSANO
22. LUG.

Al Veneratissimo e Rdo Signore
il Sig.r Jacopo Prof. Pirona
Udine

Bassano 1859

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 115 - 116

Descrizione

Lettera dell' ab. Alvise Roberti

in data Lonigo 5 aprile 1854

diretta a l' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. TILATI E CO.-BATTERATI - UDINE

Chiarissimo Sig.r Professore

Ella mi abbia pur compatito se io ho osato presentarmi a Lei con questa mia lettera, ma io conobbi a prova la squisita gentilezza che tanto la distingue, e stimomi a fidanza, che ad onta di tanto silenzio e di un gran lontananza Ella vorrà pure perdonare qualche piccola memoria della mia podestà.

Credo adunque che avrà veduto certo Sig.r Celestino Fornasini che da Maestro di III.a Classe in questo Ginnasio comunale venisse tratto in codesto I. R. di Udine. Oggetto principale di questo mio scritto è di raccomandarle caldamente questo Maestro, che gran stima ebbe sempre di lui, e che più ebbe meritata la fiducia e la stima di chi seppe conoscere ed apprezzare le buone doti di un uomo fornito di dovizia. Posso aggiungere che la stessa nostra Podestà Sig.r Pietro Dotti Marsilio ne fu dolentissimo di perderlo, e tanto più, di cui ci era l'educatore del suo unico figliuoletto.

Con tutto ciò è prospettiva bene nell'incominciato carriere e Dio di buona voglia a raccomandarlo a Lei che da quanto può a quanto vuole a pro utile.

Spero poi che il suddetto Maestro le avrà presentato a mio nome un' Orazioncella, che io leggere non ha guari in Pagano mia patria. È poca cosa, ma io la prego di

compatirla nella sua tribolata sventura, e, se non le torna troppo grave, d'aver un gentilissimo la sua cortesia.

Non aggiungo d'avvantaggio. Sappia solo che io mi sono assai spesso la sua persona che non ebbi l'onore di conoscere; anzi come ebbe mi diceva il rammentare non di rado la squisita amorevolezza ricevuta da codesto Clero Udinese, più grata senza paragone mi riesce la memoria di lei che lo quanto ella vi aggiunge, e questo forse Ella accetti al povero nostro Brisato. Non si dimentichi dunque di me e onori di rassegnarmi colla massima stima e colla più sincera devozione

Lonigo il 25 Aprile 1854

Di Lei Chiar.mo Sig.re

Umil.mo Dev.mo Servo

Ab. Gio. Maria Roberti

UDINE

Roberto

Cividale

Pregiatissimo Amico, 8 Aprile 1882

Ho ricevuto la Sua pregiatissima lettera, e mi affretto a rispondere.

Ella mi domanda se io sia disposto a dare una conferenza in Udine, e quando.

Ebbene, sì, sono disposto a dare una conferenza in Udine, e quando?

UDINE
8 APR.

UD. NE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 117 - 118

Descrizione

Lettera dell' ab. Alvise Roberti

in data Pordenone 22 giugno 1855

diretta a All' ab. Giuseppe Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MOSETTI E GOLMATTEONI - UDINE

Illustre Sig.r Professore!

Viaggio facendo letti il suo pregiato libretto, e piacquemi tanto, e così mi andò in genere, che dolsemi davvero, che troppo ritardasse la settima di giungere a stazione per dirigerle presto presto le mie congratulazioni, e l'espressioni mie sincere di piena approvazione per quanto Ella colle in quello scritto! Oreol che le dica felicitamente. Io corro rimasto non solo sorpreso ed attonito, ma al tutto sbalordito de' suoi alti sentimenti religiosi, e ad onta, che io mi avessi sempre un grande concetto del suo nobilissimo ingegno, ed abbia sempre ammirata la sua persona come quella che ogni di lucrava sopra d'ogni altra ne' poter temere rivalità di sorte, pure, attesa, mi congetturai, quell'aria formale esteriore, che ingenua per lo più e che non dovrebbe essere, e quell'di sopra in aggiunto di dir certo non le professata amicizia, non avrei saputo capacitarmi mai che nutrisse in suo cuore così giusti

principi, massime coi preti, religiosi coi santi. Dopo quella lettura io diceami entusiasta per Lei. Intendevo venga tema di curare a quei santissimi diritti, e se mi corse tanto potere sovra il cuore circuire il suo capo dell'infula pastorale di tal modo potrebbe realizzare i suoi concetti, attivare il progetto, rigenerare il sacerdozio e con questo il cattolicismo, che in gran parte e in molti luoghi vacilla. Dalla sua somma santità non ne dovrebbe mai alla Chiesa di Cristo, che tanto abbisogna di uomini grandi! Non è ch'io le dica dall'Episcopato dipende tutto, e il nostro degnato Episcopato, conosciuto per dotto, è in gran parte.

Forse taluno le avrà fatto credere, che io mi pia un facchettone, uno spigolistro, un bigotto, ma non è vero. Io mi accordo pienamente colle sue dottrine, coi suoi principii coi puri insegnamenti, colle sue alte e lapidarie e profonde vedute. Mi sembrano degne di un intelletto dotto, sovrano acutissimo.

Che se forse io esagerai alcun che l'amore decorse quando abbattevami in quella mia orazione, piamente l'Eminentissima, augurai ch'ella fosse trasmutata in santa, com'ella ben dice, e che parlai molto meglio, o lo faceva istintivamente indotto, dirò così, dalle particolari circostanze del luogo nel quale per avventura mi fu dato di giungere. Grande

UDINE

guadagnarmi un pane per vivere onestamente. Le sue parole scritte nell' Alchimista in quella circostanza: Rendere amabile la Religione di Cristo è pur sublime ufficio del Sacerdozio Cristiano! mi fecero la più profonda impressione. Avrei voluto scrivergli le poche state cose sul vero de' suoi sentimenti religiosi, come lo sono al dì d'oggi, e mi riserbo anzi di longo ed a mente più ripigliata, che sono troppo stanco pel viaggio, di descriverle con maggior precisione. Vedrà allora pur egli un'eguale forse di eccessiva ingenuità, di meschine rigorose, di morale troppo rigida. Vedrà che io sono in una parola un uomo misto a tutt'altro che Machiavellone, e ch mi lusingo qualche parola in più avrà non d'altra occasione prenderà che delle particolari circostanze, e da ciò di Lui pure è soggetto a lamentare nel suo stato

Non aggiungo di più, perchè devo partire. Solo mi contento di rinnovarle la mia piena soddisfazione riconoscenza d'aver letto questo suo progetto di Novella e d'avere compito a mezzo via questo ufficio di riconoscenza. e di augurio al suo nobilissimo ingegno tutte continue la sua benevolenza e rinnovando tutti ringraziamenti per le molte gentilezze usatemi mi rassegno colla migliore stima Suo Dev.mo Servo

Pordenone li dì 22. Giugno 1858 Ab. Maria Roberti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 119 · 120

Descrizione

Lettera dell' ab. Aloise Roberti

in data Venezia 15 novembre 1858

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. TILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustre Sig.r Professore

Ricordevole della molta e graziosa benevolenza onde parve
che Ella mi riguardasse mai sempre anche dopo la mia partita
da codesta cospicua città venni a lei colla maggiore riverenza,
con Dio la sua promessa di efficace utile, ma la mia povera
persona che alla sua valida protezione confidente si affida
non posso adeguatamente a parole l'immensa indicibile consolazione
che gli diffuse nell'animo mio vedendo la bella Venezia sul talco
corso del passato Ottobre. Vedemmi davvero che la Provvidenza
di Dio mi aveva, quasi dal cielo un Angelo con volo a riconfor-
tare il mio povero spirito, che talvolta di fraccheresse molta,
difficile e dilettosa via di questa mortale carriera, per giovarmi
vicende mai nel laborioso ufficio ministerio della parola, al quale
da tre anni sempre ordinatamente Dravami: le sua conoscenza
vasta, e sua fama la molta bontà dell'animo per le non ragguardevoli
cortesie a questo Ella dicevami gentilissimo, potrei credere di avermi
ingannato, e di essermi illuso, ma con tanto certo, che Ella tentava di
agguagliare i miei dolori, e di rincorarmi di queste dubbiezze con
quell'acutezza di mente, che pare le distingue, che io
ripongo in lei come nella bontà, di cui Padre, Fratello, non ha più im-

mezzi che io sia in grado di tutte della sua missione è inabile
a sostenere con decoro la mia Apostolica missione, oppure che
mi dia termine alla Visita a S. Salvatore di questi con
un concorso così straordinario che il Clero della città
e diocesi era presente ogni giorno mercoledì come ci diceva
detto. Ieri poi dopo la Predica delle Anime, che corse in tal ora
mi ebbi un tal 2 che per giungere dal pergamo alla Sacristia
che a mezzo passo distava impiegai. Ora dedato coi miei occhi
commosso la mente di mio dire, e pensando fra me stesso a quel
detto sino, capolo, mi baciavano e vestia e tutte e ripetevano:
Benedetto, Benedetto. Vorrei dire, questo di non badare, e cose
serenante di non vedere, ma di fatto per questo dia dove pure
metterci un qualche compenso. Infine ... è il proverbio che giudica
e quando esce dalla sua bocca un giudizio così grandiosa non sorpreso
né richiesto, conclude se l'Oratore non fosse un gran che, direbbero
non dire che non abbia mancato del tutto alla propria missione
e che non sia diletto a questa carriera.

Ma io non aggiungo di più che per me il tutto di Dio.
Le dirò solo che io mi raccomando a Lei caldamente, e di qualunque
impegno di Lei mi procacciare via costì via a Gorizia, via a Trieste
via a Vienna le avrò gratissimo, ne avrà meno finché mi basta

[illegible] sito, l'unica speranza [illegible] ch'io [illegible]

Accolga [illegible] distinto [illegible] ossequio

con quali [illegible] onore [illegible]

Venezia [illegible] 15. Novembre 1838

D. Moje.

[illegible]

Umil.mo Dev.mo Aff.mo Servo

Ab. Gio. Aloje Modesto

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 121-122

Descrizione

Lettera dell' ab. Alvise Roberti

in data Vicenza 7 giugno 1859

diretta a All' ab. Joseppe Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. FILET E COMBATTENTI - UDINE

Illustre e Rmo Sig.r Professore,

Alcuni giorni fa da Cavezzo, dove ci fui non un altro panegirico di S. Filippo, trovai aggiunto all'n Cavallini il suo pregiatissimo foglio del 1.° corrente. Se non le dispiace, io non le vieppo importuno non tanto a disturbarla, perchè amo meglio trattenermi cogli uomini d'ingegno, quantunque tonaca indossino, anzichè perdere miseramente il mio tempo oziando nei Caffè o alla Tavola degli Osterie. Ella piange a calde lagrime sulla sventura della Chiesa e a dirando: Povera Chiesa! Co' nuovi dinodi ti giungerà a determinare la forma delle tonache e dei cappelli Tricorni e ti vendera il Clero tranquillamente ai Giacobini, egregio Professore, asciughi le sue lagrime, e si rassereni per qualche ragione che forse potrà aver di quella d'aver già del suo pianto meritevole. Con tutto il rispetto e la stima, che io le debbo professare non mentisco, all'un persona, io le dico che a me non importerebbe gran fatto di giurare

una divisione quelle mai ripudiarono in proposito.
E di grande nel libro delle anime nobili, degli Gesuiti
gentili ed informati a qualche cultura, potranno
ugualmente risplendere anche dalle Tonache. Talari
e sotto l'ombra del ricamato zappello. Il dispiacere
con persone dall'abito di Ebl nostra, è dolente da
questo disunire delle qualità delle Gesuito i progressi
con idolatria correi anche dire, nel perdoni, non degna
di lei. Per tiare d'ingiuriati altri potrei dirle, che
Paolo Sarpi e il Card. Sforza Pallavicino l'uno teologo,
l'altro Gesuita, l'uno acerrimo difensore, con ella
della, e Teologo della Veneta Repubblica, l'altro
impugnatore feroce e inestricabile della Sede Romana
portarono sempre Tonaca lunga, e forse a non zappello
quanto alla forza di ragioni, certo non molto dissimile,
e forse maggiore di moderni. Eppure, mio illustre
Professore, eppure quanto Lacerando, quanto Gelandone
non si diffuse nel mondo di quelle due Tonache!
Se mi contenterei di portare una Tonaca anche rappezzata
fino all'ultimo respiro, e Toccare a tanta altezza
ed arricchire alla società tanti reali vantaggi, quanto
ne apportarono questi due Astri, che non ebbi giammai

che il ecclissino. Lacrisi non è meglio a Caserta, perchè la corte attuale più dritto e più saggio, anche più giovane, e perchè tanto noi più devoto nel tutto mento alla Chiesa Romana, che per mantenere i suoi diritti di quisitali che temporale non hà avere occorrerà di dare anche tutto tutto il mio sangue. Ho letto medesimo con cui finisce — il Pallavicino nemmeno la sua storia di Alessandro VII, di è un vero capo lavoro, e con splendido, così magnifico, che io non temevo, perchè ne dice il Giordani, che pure lo stima altamente, di antipatico talvolta il medesimo Botta. Se le potesse Egli darmi a prestito un poderino quella sua Toscana e comunicarmi con essa anche una sola dramma di quella molta ragione che Egli legge adunque con un tale indumento, e sotto un cappello quadrato? Io son d'avviso di tutt'altro che ne incrudelerebbe l'appetito.

M. Leggiamo le quistioni letterarie — Ho che più monta egli è il che non siamo riusciti a discernere in questi tempi non so. Io ho la vista corta e per questo non posso prevedere, dove andrà a parare tutta questa

Intanto finalmente il mondo si agita, in studio specialmente e ancora, perdio, credo che questo poi non come ci condizione, e poi poco ancora d'avvivare certe menzogne nei teatri officiali. Ma l'ora presente d'armato non ebbe risparmiato neppure Atalanta, non i governi, ogni qualunque fossero stati, e in tutte le età hanno saputo approvare e far calcolo e trarre ogni partito dalla data gente

Ella scrivemi di più che contenni la sua benevolenza e di ciò la ringrazio, che mi vorrà sempre conservare e l'affetto della stima vivace che le professo ad onta di tutti i suoi torti verso di me. Se una risposta Mr Jarina l'espresso di Padova, di cui da lungo tempo sono abbonato regolare, ad un altro espresso, che la consiglierà ad abbandonare i suoi fini e portare il cappello tirolese? Io non mi curo, egli risponde, gran fatto di modellare i cappelli, mi curo di modellare le teste. Il giovane Verdi, nipote del 48 era davvero un grande giovane. Non credo che neppure ai tempi della Veneta Repubblica si potessero vedere contemporaneamente innalzate tante statue, e forse per quelli come cagione non ultima delle magnificenze fece sì che i giovani. Basti dire che non ho più parole che i tempi, mi sembra come con tutto il rispetto

Vicenza 7 Giugno 59.

Suo Dev.mo Aff.mo Collega
Ab. Gio. Maria Barbieri

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 123 - 124

Descrizione

Lettera dell' ab. Silvio Roberti

in data Vienna 22 maggio 1859

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. T.LLA" E CO' BATTERA - UDINE

Illustre e Rino Sig.r Professore —

Le accompagno colla presente per copia del mio Panegirico di S. Rosa, che diedi alla luce nell'occasione, che fu il pio ingresso alla sede Episcopale di Adria il mio antico condiscepolo Mons.r Camillo Conte Bonaja.

Se avrà la pazienza di leggerlo tutto, io spero fiducioso di Ella vi ritroverà qualche buono e saggio pensiero, e sopra tutto accoglierà questo lavoro con quella benevolenza, con cui accolse pure le addietro le mie orazioni per la Casa di Ricovero in Bassano.

Mi dia una copia del Chiarissimo Prof.re Giovanni, e le altre a quelli de' miei antichi amici, che Ella crede sopra di pazienza a leggere con piacere lettura.

Accolga i sentimenti di altissima stima, considerazione e di piena osservanza con quali ho l'onore di confermarmi

Vicenza li 22. Maggio 1859 Di Lei M.to R.do Sig.re

se le compisce rispondermi
diriga la sua lettera a Vicenza
presso Mons. Cavallini Segretario del Vescovo

Obb.mo Dev.mo Obl.mo Servo
Sac. Antonio Roberti

BIBLIOTECA

All'Illustrissimo Signore
il Sig.r Ab. Jacopo Prof.r Pirona
Direttore dell'I. R. Ginnasio liceale
di Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 492

N. progressivo 125 · 126

Descrizione

Lettera dell'ab. Ulrico Roberti

in data Bassano 6 gennaio 1861

diretta all'ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA BOSETTI E COS. BATTENTI UDINE

Illustre Professore ed Egregio Amico.

Le invio in pubblicazione due sole vignette per accompagnare una copia d'un Panegirico da Lei testè alle luce nell'occasione dell'ingresso del mio Nepote, e per augurarle felicissimo l'anno ch'è già incominciato.

Accolga, io le prego, le proteste di stima e di affetto, e disponga sempre di me come meglio crederà.

Bassano il 18 Gen. 1861

Di Lei Illustre Professore

Umil.mo Div.mo Aff.mo Servo

A. Maria Roberti

All'Illustre e Ornmo Signore
il Sig.r D.r Jacopo Prof.r Pirona
Udine

R. GENIO CIVILE

BIBLIOTECA

Fasc. 15 (carte 127–130)

Due lettere del

Prof. R. Eitelberger

all'ab. prof. Jacopo Pirona

Vienna 1857 (24 marzo – 7 nov.)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 127 - 128

Descrizione

Lettera del Prof. R. Ritelberger

in data Vienna 24 marzo 1857

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Stimatissimo Signore!

Credo di far cosa grata ad Ella – come a me, di poterla avvisare che detto ordine ricevuto da S. E. il ministro dell' interno B. Bach e dal Consigliere B. Görnig mi recò il giorno 27 o 28 del corrente Marzo a Gorizia onde proseguire il viaggio per Cividale Caddove per incarichi avuti mi dovrò fermare positivamente 8 giorni. Conoscendo io a Cividale, mi è somamente difficile di trovare colà un alloggio – ed eccomi alla preghiera di volermelo al più presto procurare – che per Ella un affare facilissimo – e rendermi così accorta per mezzo della posta a Gorizia sotto il mio indirizzo fermo in posta. Mi farà gran piacere di vederla in Udine tanto Ella col suo nipote quanto il Conte Valentinis ed intanto mi creda il di Lei

affettmo
Elisabetta Culberger
Professore

Vienna 24 Marzo 857.

BIBLIOTECA UDINE

Milano, 27 Marzo 1877

Egregio Signore

Ho ricevuto la sua lettera del 25 corrente, e mi affretto a rispondere che, se Ella vuole, io sono pronto a fare il viaggio a Genova per la rappresentazione del Lohengrin, e ciò per la modica somma di Lire 100 (cento) nette da ogni spesa.

Ella mi dice che il Teatro Carlo Felice è in buone mani, e che quindi non ho da temere di non essere ben trattato; ma io le debbo dire che, se non mi si dà la parola di onore che mi si tratterà come si deve, io non posso assolutamente accettare la proposta.

Ella mi dice che il Teatro

BIBLIOTECA
Un

UDINE
27 MAG.

Vienna

Al reverendissimo Signore
il signore Pirona Direttore
del ginnasio i. r.

a

Udine

UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 129 - 130

Descrizione

Lettera del Prof. A. Ritelberger

in data Vienna 7 novembre 1857

diretta a l' ab. Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Illustrissimo Signor Direttore!

Il Barone Czörnig mi prega, di fare la descrizione della chiesetta longobardica di Cividale. Il Conte Alberto Valentini m'ha promesso, di farmi disegni esatti dei fregi e dei figuri, che si trovano nell'interno spazio della chiesetta Pfalzgrediana.
Io ho già scritto al Conte Valentini; e non vorrei offendere questo Illustrissimo Signore scrivendo di nuovo sopra lo stesso affare. Prego, Signor Direttore di rammentare il sig. Conte per questi disegni, e di darmi una risposta in poche parole — Anche il Abbate Tomadini a promesso di lasciarmi fare i copie dei vetri dei santi longobardi, che si trovano a Cividale nei passionarii antichi.
Secondo annuario della Commissione uscirà altra settimana, ed io sarà contento, si questo volume non dispiacira.
Coll'segno di profonda stima il

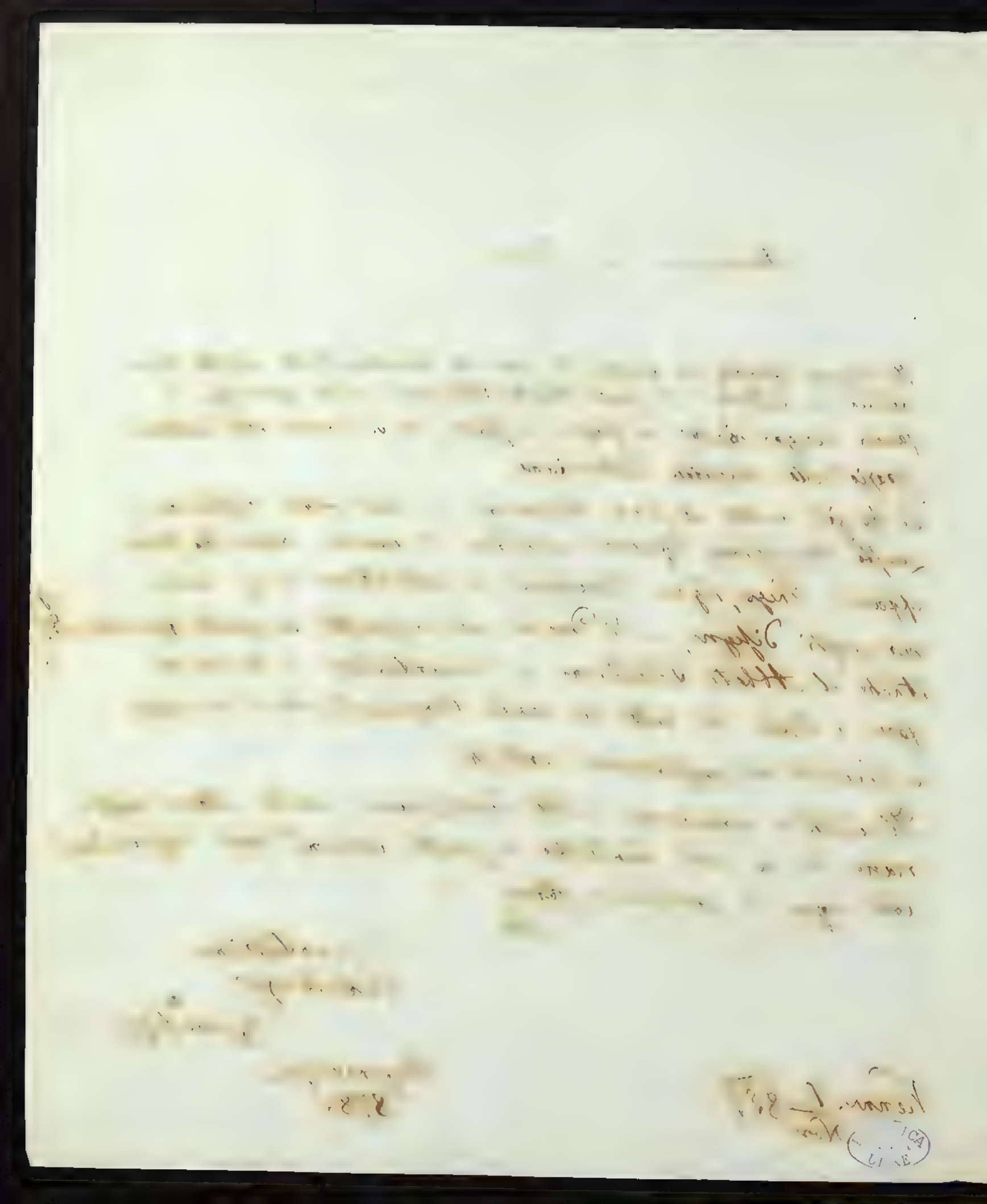
Suo

Devotissimo
Schlosser
Sroofs

Vienna. 1 Nov. 857

Lingerotrape
878.

UDINE



OTECA
UDINE

Vienna

All' illustrissimo Signore
il Signore Direttore del ginnasio i. r.
L. Pirona

Udine
Friuli

Fasc. 16 (carte 131-134)

Lettera di

Scabarnizza Dr. Sebastiano

all'ab. prof. Jacopo Pirona

Grado - 1861 - 27 febbraio

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 131-132-133-134

Descrizione

Lettera del dr. Sebastiano Scaramuzza

in data Grado 27 febbraio 1861

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Chiarissima Professora,

[illegible]

Le confesso che la lettura della Orsola
da Lei scritta mi seguitò alla scoperta della
Lapida di Rodez. Fu ad mia cagion di piacere, non
direi ciò che voglio, non direi ciò che è. Fu
voluttà quella ch'io colsi nelle pagine del suo
grande libretto. Davvero; e ciò non so rasso-
vermi dal darne a Lei notizia a costo d'ag-
giungere altra colpa alla mia colpa di so-
verchia confidenza commessa in folla Jeri.
Via, a costo di fare un nuovo peccato fanto
più malagevolmente espiabile in quanto

che adesso io lo bene a chi parlo. Ma! Tutti, o quasi tutti, peccano nella speranza del perdono - e io sono fra gli speranti di questo genere — Professore! Anche il mio orgoglio s'ebbe un tal quale solletico nel leggere la Sua Dissertazione. Noi siamo perfettamente d'accordo nella sostanza delle cose. Quel cenno al celtico mi rammaricò: io credo di pensare appunto ciò che Ella pensa. Qual conforto per la mia picinità! Taccio del Sanscritto, o, dirò meglio, dell'arico fonte della glossica sinnana indo-europea - chè convengono, per quanto io mi pappia, tutti i linguisti moderni, ci arrivano almeno quelli che io ho letto, Italiani, Francesi, Tedeschi, Inglesi, Slavi: ma quanto al celtico spiro, secondo me, a torto, e principal-

materia degl'idiomi della così detta Stirpe-la
tina, l'lingua primiera dei Gallo-franchi,
dei Gallo-italici (Volsci Valoni ? Valacchi), dei Gallo-Iberi-
ci (Galaeci), dei Porto-gallici (Portugal,
Lusitania), quanto al celtico non tutti si
accordano i Glossologi. Io dunque godo imma-
mensamente di trovarmi in compagnia di
Jacopo Pirona. Mi permetta ch'io lasci
parlare al mio cuore, che non saprebbe
tacere .... neppure il Papa (!?)

—— Nel mio viaggio da Mestre a Cone-
gliano il tempo fu spietatamente faccendo.
Deh, peccato che Mestre non sia stata lungi da
Conegliano quanto Torino da S. Pietroburgo! E?
Io, mio cortese Signore, sarebbe riuscito a farmi
imparare molto di quel Tanto che non so io, e che
Ella può rendere perspicuo anche alle meschine
intelligenze mie pari. Ma io sono destin-

nato a subire la mala sorte delle cose che non vanno mai a modo mio, mai. — Anche ultimamente il Profes. Shenin es Bibliotecario della Università di Padova, per mezzo del Dr. de Luca suo amico, e mio buon corrispondente, mi aveva fatto invitare ad apparecchiar il mio concorso al posto di Coadjutore (Aggiunto) presso la Biblioteca patavina, che si riteneva resterebbe vacante in seguito alla mancanza a' vivi del Vice-Bibliotecario Vacari. A me mancavano già attestati di certi studi, la valorosa forma di carta, perchè i Gesuiti avevano creduto debito di carità il negarmela, i Gesuiti dal privato inesorabili come una dogana, però io era sicuro di quelle protezioni influenti che oggidì in qualche paese sono sempre il primo, talfiata l'unico requisito per impetrare gl'impieghi, conciossiachè

dono datte la privativa d'scoprire e perfino di creare i meriti. Quel posto avrebbe soddisfatto la mia passione per gli studi, gettandomi nel circolo dei dotti, e nel magazzino di libri inaccessibili alle mie finanze, avrebbe contentato il mio amor proprio associandomi a valenti illustri, e finalmente mi avrà dato un appoggio ne' miei bisogni famigliari. Ma nò: le cose non vanno mai a mio modo. Il Professor Mezzin è messo inaspettatamente in istato di quiescenza, Concina rimpiazza il Mezzin, Mainardi (?) Custode della Biblioteca di Mantova surroga Naccari, e io resto fuori. — Tempo fa il Prevosto dei Canonici di Olmütz (Barone di Petrasch) mi fece incoraggire ad aspirare alla mansione di Bibliotecario presso il Principe di Fürstemberg Vescovo di quella città: Fui assicurato che era

scritto il brevetto della mia nomina, ma che questo venne poi trattenuto per favorire un nobile impoverito — io era plebeo.

Oggi ho domandato il mio passaporto per Milano. Non mi aspetto fenomeni: anche questo probabilissimamente mi verrà negato, e, secondo il solito, mi vedrò tolta una nuova speranza — Ma io, Professore, mi accorgo che invece di stendere una lettera rispettosa, mi avviai a pronunciare una querimonia; mi affretto quindi a finire, pregando dalla bontà di Lei compatimento, ringraziandola della squisitezza con cui ha voluto onorarmi nel troppo breve nostro viaggio, e supplicandola a credere in seguito tra i suoi più sinceri ammiratori e più devoti servitori

Sebastiano Scaramuzza

Grado 27 Febbrajo 1861

BIBLIOTECA CIVICA

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 135 - 136

Descrizione

Lettera del prof. Teodoro Mommsen

in data Udine 27 maggio 1862

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip Mutilati e Combatt. - Udine

Ho ricevuto dal Signor Ab. Jo Peroni
la raccolta dei 2 vol. stor. di iscrizioni
Romane del Friuli consistente in sette
tavole di sesto grande, e l'indice esplicativo [illegible]
la quale raccolta sarà distribuita nel Comizio
di un anno e mezzo, calcolato che si tenga
a Udine, nel dicembre dell'Accademia di belle
Lettere.

Udine
27 Maggio 1862

Il Nomin...
Membro dell'Ist. Or. e di
Lettere di Berlino

Fasc. 17 (carte 135-143)

Lettere autografe N.° 5.

Prof. Teodoro Mommsen

all' ab.

Jacopo Pirona

Berlino dal 1862 al 1864

Udine 27 maggio 1862 (ricevuta di libri Mss.)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 137 - 138

Descrizione

Lettera del Prof. Teodoro Mommsen

in data Berlino 25 giugno 1863

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

[illegible]
MUSEUM

Illustrissimo Signore,

La nostra Accademia m'incarica di presentarle i suoi ringraziamenti per la bella Copia del Giov. Dolichenus trovata ultimamente presso Ponte Gaurino, ch'io del resto conobbi già per Lettera dell'erudito Cav. Gio. Vonni del resto sapeva, con significativo aggetto, che l. o.o.m. dice che O.O è optimo è facile, ma non coder. parenti

Ella mi perdoni, se non avrebbe le sue carte
le sono tornate in casa; spero però che nel
mese d'aprile questa parte della raccolta verrà
terminata, per quel lavoro finale ho smarrito l'esame
annuale delle mie schede

Gradisca, Signore mio, l'espressione della mia
somma stima ed amicizia, con cui mi dico

di Lei Signor Professore

divot.mo ed obbl.mo

Mommsen

Berlino

25 Giugno 1863

Al Sig. Prof. Pirona

Udine.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 139 - 140

Descrizione

Lettera del Prof. Teodoro Mommsen

in data Berlino 2 settembre 1864

diretta a All' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. – Udine

Egregio Sig. Cavaliere,

L'arrivo diploma non le capita che tardi:
ma non è mia la colpa. Comunque sia, la
prego bene, ch'Ella gli faccia buon viso e
che spero ci dia l'occasione di presentare
l'onorato suo nome ne' nostri fasti ai Collegi
di cui.

Siamo dolenti assai, ch'Ella non ci abbia l'onore

tanto delle mie iscrizioni Friulane quanto
del C.I.L. donde a Lei dalla Accademia
La prego di farlo senza indugio per la mia
quiete, e di sovvenirmi insieme de' miei desi-
derj letterarj Ella mi farebbe veramente un
gran bene, se potessi favorirmi qualche duno
di libri Friulani ov'io ancor mi

Intanto La prego di conservarmi la preziosa
sua amicizia

T. Mommsen.

Berlino
alla Taubenstr. 12C
2 Sett. 1864

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 141 - 142

Descrizione

Lettera del Prof. Teodoro Mommsen

in data Berlino 2 ottobre 1864

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

THEODOR MOMMSEN

Chiarissimo Signore,

Lamo rimasti sorpresi, che il C. I. L. ancora non
le sia giunto e quello che fu inviato
dalla spedizione si è messo alle ricerche nien
te. In ogni caso se il pacco è smarrito, la
disgrazia è riparabile, perchè fu inviato per strada
ferrata ed assicurato.

Le rimando con tante grazie i diversi impostati
mi e di cui taluni mi sono stati molti utili
Restituisco pure le iscrizioni Vicentine, che già pos
sego giunte al libro del Conte Lolio

Ho combinato col Roni di mandargli la mia raccolta d'iscrizioni Aquileiesi, prima che si pubblichino nel Corpus; così parmi che lo scopo a cui mira Ella sarà ottenuto, anche senza che invii la mia raccolta a Roma. Del resto quasi tutte le iscrizioni raccolte dal Conlenovio si trovano pure alla Vaticana fatta certo dal Marini.

Mi creda, Signor ed amico, di tutto il cuore

Suo divot.mo

Mommsen

Berlino

2 Ott 1864

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 143

Descrizione

Lettera ~~Ricevuta~~ Elenco **di** libri manoscritti, dell'autore, del Prof. Teodoro Mommsen

in data [Udine 27 maggio 1862?]

diretta a M' pdr. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

— * Asquini (Girolamo) Lettera sopra un vecchio sigillo e sugli antichi confini ecc.

— * do sulle antiche pesi degli Annonati.

— do La giardiniera semplice

* (Anonimo) osservazioni e dubbii sulla giardiniera semplice di S. H.

* Lauro sugli ultimi avvenimenti di Luglio. Verona 1812

— Gravisi, Elogio funebre

— * Barini, monumento ad una altrice

— Carli (Gio. Gius.) sulle imprese degli Argonauti. Mantova 1788

Battarra (Fabio) saggio sulla città di Cavale.

I cinque libri segnati colle asterisco non ho mai potuto vedere e se furono impressi nel commercio, avrei piacere di averli impressi nella stessa maniera, non che Ella mi favorisca i suoi caratteri

Fasc. 18 (carte 144 154)

Sei lettere del

Dr Kandler direttore del "Museo di antichità di Tergeste"

Trieste 1843 al 1862.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 144. 145

Descrizione

Lettera del Dr. Randler

in data Trieste 18 aprile 1843

diretta a l Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Li 18 Aprile 1843

№ 43

MUSEO DI ANTICHITA
DI TERGESTE

Al dotto Prof.: Sig.r Jacopo Pirona. [illegible]

Il voto di questa Magistratura Municipale, avendomi chiamato contro merito alla Direzione del Museo di antichità patrie, mi ha altresì fatto desio di raccogliere ed illustrare quanto alle vicende di questa città si riferisce, tanto nell'epoca romana quanto nei tempi di mezzo; quindi è che andiamo raccogliendoci e lapidi e monete e codici.

Quale potrei corrispondere all'aspettativa del pubblico se in questa bisogna non venissi in soccorso dei lumi e dall'opera di dotte persone, sulla carte dei quali, siccome frutto e compagna del sapere, io confido.

Perlochè mi fo a pregare, che la S.V. voglia porsi corrispondente di questo Museo, per le cose del Friuli che questa città e provincia riguardano, offrendo parità di servigio per le cose istriane che al Friuli riferiscono.

Per ultimo prego la V.S. di aggradire la mia perfetta estimazione.

[illegible]
Direttore

Handlar

1843.

Diverse documenti (1613

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 146 · 147

Descrizione

Lettera del Dr. Kandler

in data Trieste 30 aprile 1849

diretta a l Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Pertanto sono

[illegible] ho ricevuto [illegible] ho ricevuto d'averti
[illegible] una tua lettera diretta ad [illegible] (nel mio giornetto
cioè), in [illegible] mi comunicavi di [illegible] mio [illegible] Ida Dalser
[illegible] dell'ultima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Ho procurato di raccogliere le iscrizioni di tutti quegli agri, del Carnio, della Carintia, del Norico come del Friuli, ma non so bene intanto dall'averne quella serie completa di iscrizioni che occorre, e di aver ognuna nella lezione sincera, e ciò che assai monta, l'indicazione dei luoghi ove furono rinvenute le iscrizioni

Dalle mappe geografiche e dalla vedita come resta illustrata l'antica geografia di regioni non molto note della Liburnia ho ora anzi nulla notizia che mi soddisfaccia, colla geografia antica della Dalmazia interna, mercè il tratto dall'Adige fino ai confini della Servia, la Dalmazia litorale l'ho in pronto da un pezzo, e poco lavoro vi vorrebbe a rettificarla interamente. Se Ella vi trovasse qualche cosa meritevole confutazione e rettificazione, ci troverei di volerla fare, e volentieri mi incaricherei di mandarla nel mio giornaletto.

Ho ristabilito l'agro colonico di Aquileja, la Carnia è ristabilita, i comuni montani sulle Alpi ed oriente sono ristabiliti, manchevole soltanto il tratto del medio Friuli e di Gemona, questa formava da se; il resto sarebbe da ristabilire

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

ciò che [illegible] e [illegible] i suoi pri-
mi [illegible] difficile ad immaginare di [illegible]
carte del governo di Chiesa del secolo XII o XIII
ed [illegible] le condizioni [illegible]
non [illegible]

Ho avuto [illegible] notizie dalla Dalmazia che [illegible]
utile alla [illegible] di quella regione, e le mando
a nell'Istria, ultimo e quarto [illegible]
[illegible] Inoltre giornalino [illegible] letterario, [illegible]
[illegible] nei [illegible] ai fogli politici di Trieste,
e [illegible] ritengo [illegible] altri di [illegible]
nel [illegible] Veneto non mi curerò di far avvertire
dell'esistenza [illegible] giornale politico non
le [illegible], e ricevendo i [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] gradirà non le rincrescerà
di leggere.

Tratanto le [illegible] di segnarmi con tutta stima

Trieste 2 aprile 1849

[illegible]

Trouillot

Al Signor Domenico Fiorini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 148 - 149

Descrizione

Lettera del Dr. Kandler

in data Trieste 23 agosto 1849

diretta al Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Chariſpimo Signore

Approfitto dell'occaſione del ſig. Luigi Segoè per rassegnarle gratis dell'unita ſua con cui ſegna la ſua nomina a Console. Il ſig. Segoè le darà un esemplare dell'illuſtrazione della lapida di Largetto, sull'apografo che io mi ebbi. Dovrei da aggiungervi altra cosa ancora, che mi propongo di fare in altro incontro; quando, Iddio lo sa.

Attendo con ansietà il momento di intendermela personalmente molte cose ho da pregarle, per i santi aquilejesi, dei quali dovrebbero esistere i passionarii in Udine.

Mi conservi la sua benevolenza e mi creda

Devotiſpimo Servitore
Kandler

Trieste 23 Agosto 1849

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 150

Descrizione

Lettera del Dr. Kandler

in data Trieste 7 novembre 1857

diretta al Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

UD.NE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 151 - 152

Descrizione

Lettera del Dr. Kandler

in data Trieste 10 novembre 1863

diretta al Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Reverendissimo Signore

Mi scrivo di inviarle per via posta lo stampato pei Vescovi di Creta ai quali si pose recentemente mano in Bronzo al Duomo – non mancherò di inviarle quest altro che mi va compromendo per altri due Santi, ma che sarà di altro genere. Manderò altri esemplari a Adria con propizia occasione.

Il Professore di Malpaga, mi scrisse giorni sono, di certe cose delle quali V.S. mi avrebbe tenuto parola, di cose le quali per quanto sono giudicare mi avrebbero posto in contatto con lui Malpaga. Non conosco questo Signora che di nome; se trattasi di fare piacere a Lei, sono pronto a fare ciò che è mia possibilità –

Sarebbe noto a V.S. il nome e la condizione di Carlo Bosco –

di nome gentilizio Bonis, nativo od oriundo da Tolmezzo, il quale dovrebbe essere nato nel 1540, poeta latino, come pure di famiglia di Rettori di Scuola (tale almeno fu un suo figlio e credo un suo fratello, il quale ingrazioton presso Ferdinando I o forse all' Imperatore medesimo, sembra avere passata la vita nelli Stati austriaci, non so poi se in Trieste, se in Gorizia - in Trieste non lo so trovare.

Se sarei grandemente tenuto se potesse con sollecitudine darmi qualche indicazione

Tutta stima

M. L. R.

Devotiss. Servo
Bandelli

Li 10 Nov 1862 Trieste

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 153 - 154

Descrizione

Lettera del Dr. Kandler

in data Trieste 14 novembre 1861

diretta a l Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

14 Nov. 1862 Trieste

Riverentissimo Sig. Direttore

Ho avuto jeri l'amorevole sua del 12, e le rendo grazie per l'annuncio d'voler gentilmente favorire qualche documento al Codice Diplomatico che si và pubblicando. Privi senza attendere che sia cresciuto a mole sufficiente le invio per la posta quei Diplomi che finora furono trovati; i quali attendono due o tre volte altri tanti per poter essere legati a libro a piacimento, tenendo separato il Civile dall'Ecclesiastico, e tutti in monte, sempre ordinati secondo note cronicle. Vado stampandoli come mi vengono sotto le mani; più tardi vi darò attenzione per simpiazzarne le lacune, richiamando alle parte di Archivio, a destra ed a sinistra, per renderlo quanto più possibile completo. E completo dir sia, confido sarà materiale pronto, a chi verrà poi.

2 – non io solo vorrei figurare in questa raccolta (veda che ad oggi [illegible] non ho ancora [illegible] di che lo favorirò) finora sono [illegible] solo, ma non lo sarò in futuro, come spero – umano ha dato un documento Palermini me ne ha fatto sperare; mi terrai comunque onorato e prenderei buoni auspici, se VS mi fosse occasione di avere anche la sua sigla – delle quali le farò spiegazione nel Proemio, che porrò a suo tempo in fronte al Codice – Vado provando a qualche diploma per commento per la spiegazione di cose non ovvie, perché affatto locali, o non chiarite dalle Carte scritte? – le farei, se me lo concede, anche per quelle Carte che sarebbe a favorirmi qualora me ne dia licenza che chiedo, ben inteso

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

che non sarebbero liete senza che
V.S. le veggia in precedenza.
Spero avere cose preziose dalli
Archivii Viennesi, nel quale vi
sono assai più cose che non si
crede.

Mi tenga in sua buona grazia
che io le sono devotissimo

[illegible]

Fasc. 19 (carte 155-170)

Lettere otto di

Francesco Dall'Ongaro

a Jacopo Pirona

(dall'anno 1836 al 1840)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 155-156

Descrizione

Lettera ....di....Francesco....DALL'ONGARO ..

in data Venezia, 18 Dicembre 1836 ... .

diretta al Prof. Ab. Jacopo Pirona, Udine. ... .

.....

Provenienza . . .

Operazioni .

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Egregio Signor Professore

Iersera ricevetti la gentile sua lettera la ringrazio
nel mio cuore di tanta memoria. M'ella verrà di qui
e di tanta benevolenza che mi porta, e mi affretterò
di eseguire puntualmente quanto mi consiglia. – In
questo momento esco dall'udienza del Governatore e
ultima visita che mi rimaneva, e le scrivo. Mi
pare che già tutto sarà ben disposto a non opporsi
alla nomina, quando verrà. Il Co Thun mi assicurò
di scrivere al Sig Delegato; già ha buona protezione,
quindi buon animo a sperare.
Quanto a me ella sa bene che accetterò qualunque posto
ma una cosa essenziale a dire. Una volta che io sia
ben posto presso di lei, non credo partirmene così presto
Compiti i lunghi d'ingiuria ben meritata, e non passi
tempo di mezzo.
Non posso ancora mandarle versi, se mai un
sonettuzzo ho in mente di pubblicare per la novella
messa dall'ab. Cicconetti, amico mio – Tuttavia parlò
della stampa, perchè anch'egli è amico del candidato

e Vinnago e Carrer la salutano. Mille altre cose vorrei scriverle, ch'io le dica, come ho fede, a voce. Io sono e voglia esser sempre

18 Decembre 1850 Venezia

Il suo cordialissimo Amico e Servo
F. Dall'Ongaro

UDINE
PROVINCIA

All'Ingegnere 1500

All'Ingegnere Capo
del Genio Civile
Sig. Luigi Pirona
Udine.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 157-158

Descrizione

Lettera di Francesco DALL'ONGARO

in data Venezia, 3 Gennaio 18..

diretta a l Prof. Ab. Jacopo Pirona, Udine.

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Egregio Amico

3 Genn. Venezia.

Perchè non dovrei io darvi quelle nuove che avete tanto premura di sapere, se voi mi fatte tanto parlante mi vi costringete? Voi sapete pure quando che sia col fatto testimonierò, quanto conto io faccia dell'amicizia, e gratitudine mi giurate della vostra.

Jeri solamente l'ab. Bernardi mi portò consegnandomi la vostra lettera del 31. Dicembre, non ho potuto prepararmi per lui ne' giovarmene, come non avrei mancato di fare. Jeri ho rinnovata subito al Conte Thurn la mia preghiera perchè mandi al Delegato questa benedetta lagnanza. Egli me l'aveva promesso, e me l'impromette. Ma oggi non venne altri jeri sera certo. Ne per me starà mai che io non v'abbracci, e vi ringrazi in persona di quanto fate per me. Tanto è vero che mi ingegno fortemente un miglior venuto di costà in cui d'amanziava come il profitto non ordinario avrebbe tosto ripreso le sue funzioni. Tanto meglio per me se egli trovasse necessario di curar meglio la sua salute. Io non v'aggiungo parole, che questo tempo vo' dedicarlo a' fatti. Fatte ch'io abbia non cesserò da voi, quando sagrete che la giurisdizione vi spettabi di là.

Salutate Paolo, e quanti mi ricordano. A miglior occasione, più cose, ora v'abbraccio col cuore.

Vostro Aff.mo

Dall'Augusta

18 3[illegible]

Al Chiarissimo Signore
Il Sig. Prof. Ab. Jacopo Pirona'

Udine.

UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 159-160

Descrizione

Lettera di Francesco DALL'OCA

in data Venezia 13 Gennaio 1837

diretta al Prof. Ab. Jacopo PIROLA, Udine.

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

13 Genn (847 Venezia)

Egregio Amico, Il giorno ch'io ricevetti l'ultima sua
lettera ebbi a provare un singolare contrasto. La mat-
tina il conte Cigoletti era venuto a significarmi il buon
esito della sua raccomandazione; due ore dopo, addio
speranze, addio progetti, addio possibilità di abbracciar
qui il Nestori per qualche tempo balordo, per quanto la
cosa potesse riguardarsi di non grande momento.
Ora io resto qui, finché non qualche mezzo di occupar
qui utilmente mi venga offerto dalla fortuna. E d'al-
tra parte Laurea persevera bene, come una ragazza; ma
anche per questa ci vogliono fiorini — Pure in qualche
modo si penserà —
Scrivo qualche cosuccia più d'occasione che meglio, col
l'animo non tranquillo e meno contento. Le mie e
di all'anniversario della Fenice, per nozze, e voi sarete
fra' primi a vederle Spero che non vi spiaceranno,
se effatto non vi spiacquero i miei poveri versi per
l'ab. Cesarotti, e per la povera Carolina.
Sentemi presente, che non occorre raccomandarsele, e
vi si offre mezzo che possa convincerlo. A proposito altre
direi queste parole — ma voi, io vi tengo per un amico
già con l'intimo e cordiale, che non posso temer ri-
guardi — Vedete, io mi dà il buono del Cartegiano — Voi però
sapete come sento il

Vostro Dall'Ongaro

Dall'Organo 1905

Al Chiarissimo Signore
Il Sig. Nob. Jacopo Pirona,
Udine.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 161-162

Descrizione

Lettera di Francesco DALL'ONGARO

in data Venezia, 18 Marzo 18..

diretta al Prof. Ab. Jacopo Pirona, Udine.

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

18. Marzo - Venezia

Ottimo Amico - Io non so se debba rimproverar me o voi, che da gi tanto tempo non si ricambii nessuna lettera fra noi due. ad ogni modo, coll' esser io il primo a farlo intendo di scaricare il torto sopra voi solo.
Io sono stato a Padova per vedere come si potrebbero agevolmente subire gli esami di Laurea. Viene più facile che avesto in quest'anno - stanno più volgi a Padova di addottorarsi, che altri d'addottorarsi. - Ma come vi dissi, io non voglio gittare le 400 Aust. del deposito, se prima non sono supplente. in qualche luogo - Intanto mi pare che potrò colle- -carmi precariamente a Trieste ancora come Mo. principio d'un giovanetto - Nulla v'è di deciso, ma presto vi dirò cose più definite - Io ho bisogno di guadagnarmi un onesto mantenimento, dovunque ch'accaggia.
Salutate Paolo, Bazzi, Giuseppini da un lato, il Conte Foppa e chi altri credete, dall'altro - Voi amate- mi sempre, e siate più fedele ai vostri scritti, a chi vuol esser sempre il

Dall'Ongaro

All'Ungaro

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 163-164

Descrizione

Lettera di Francesco DALL'OLIO

in data Venezia 10 Febbraio 1837

diretta al Prof. Ab. Jacopo Pirona, Udine.

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Egregio Amico - Ieri avrei voluto accompagnare il nostro Paolo con' ad miei miei ma non ho trovato un momento per farlo. Potete ben credere che ho posto a profitto tutti i ritagli del tempo per poter conoscer, prima che si partisse, Perugia ed i suoi amici di Parenzo.
Quasi io era certo che le mie odi vi sarebbero. Volpe Nobili che dieci altri fossero in grado di scorgervi per entro quello che ora è di buono e di men frivolo. Ma oggimai i versi si leggono per essere un istante allettati dall'armonia, e rare volte si crede che possa esservi dentro un pensiero - Ma questo pensiero germinerà - spero.
Io andrò fra poche di a Padova per vedere come io potessi prender la laurea in Filosofia. Quello che più mi dà noja è il dispendio da farsi, perchè non sapres da qual pietra farmelo scaturire. Tutta via, se è d'uopo, farò che non mi manchi: Quanto agli esami da subire poco mi cale; giacchè anche a que' professori più monta il denaro che la sapienza. Tali sono i tempi. -
Sentite - E se gravasse a Gandarella desistere affatto dalle lezioni, non potrebbe assumersi l'

obbligo di assegnare un qualunque onorario emolumento ad un assistente il quale purchesse per lui tutte le volte che egli non fosse disposto a farlo. La accetterei ad quell'incarico sotto qualunque onor.

E non voleva pur accompagnarlo a Venezia il Marchese – oggi v'avrei abbracciato, che n'ho un gran desiderio – così grande, se se non n'avesse avuto abbastanza, ci sarebbe venuto –

Addio sano, mio caro amico, ed amatemi sempre più, e perdonatemi questo laconico – Salutate gli Antiochi, Bassi, e quel altro volete. Addio

10. Feb. 837. Venezia

N. v. Dall'Angaba

All'Ongaro 1834

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 165-166

Descrizione

Lettera di FRANCESCO DALL'ONGARO

in data Venezia, 12 Aprile 1837

diretta a l'Prof. Ab. Jacopo Pirona, Udine.

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Vi ringrazio della vostra lettera; perchè, non amando punto le smancerie fra uomini, e forse ne' nuovi fra donne, pure io amo udire i caratteri de' miei cari, e riceverne un saluto, come gli amanti si ripetono mille volte l'amar. Ti ne ti amerajano perciò mai.

Quanto io desideri vederti non vel to direi - E cosa sì naturale il pensarlo! - Qualunque impiego fosse, pure ordinario o supplentorio che mi assicurasse del vitto, mi fisserei a Udine con voi che in altro luogo qualunque. Fate di me quel che v'aggrada; e come avrai insegnato filosofia, così ingegnerai d'insegnar belle lettere a chi vorrà apprenderle.

Fate che l'acclusa giunga al più presto a Sandaniele a cui va - Non darei questa briga a voi, se fossi certo della puntualità della posta in quelle stagioni incendiarie. Così domani vi rinnoverò da fresco simpiccio e mandatevi un esemplare sicuro e condannato. È un componimento che deve essere stampato costì per 19.. Se la stampa sarà lunga io sarò libero da una promessa, e quegli a cui l'ho data non mi dirà bastone.

Salutatemi Paolo di cui vorrei leggere lettere più frequenti e lunghe come il solito e più - Io pure gli scriverò.

State sano, e giatemi sempre amico

N. Aprile 1806. Venezia

V.o Aff.mo Zaillo Brigante

BIBLIOTECA UDINE

ULINE

Dall'ongaro

1637

BIBLIOTECA
CIVICA
di
UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 167-168

Descrizione

Lettera di FRANCESCO DALL'ONGARO

in data 2 Agosto 1837, Venezia.

diretta al Prof. Ab. Jacopo Pirona, Udine.

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Caro Pirona.

Vi ringrazio della cordiale vostra lettera, e delle vostre lodi alle quali acquistano fede le mende che volete notare nel mio poemetto. Quanto sarei stato felice se avessi potuto leggervi il mio lavoro prima di affidarlo alla luce! I vostri consigli mi sarebbero stati di somma utilità. Ora non è più tempo d'approfittarne ed è doveroso discutervi. Tuttavia vi dirò con piena sincerità che non m'immaginavo che vi trovaste sportata la prima parte. Essa è un preludio, un esordio, come a dire la sinfonia d'un'opera. Io m'intendeva di accennare ai vari elementi che compongono il poemetto; e credeva d'aver toccato del canto nei primi versi, della guaresima, dell'espressione della parte rituale della nostra fede. Questi sono i concetti che si sviluppano in appresso, e si sviluppano con tal economia che sul fine dell'opera il mio protagonista possa proferire l'inno alla croce, senza inverosimiglianza e senza ricorrere a qualche intervento divino per mutar quell'animo in simil guisa. Se la genesi naturale di quei pensieri è vera l'economia non è artificiosa, se possano succedersi in miglior modo, io nol so; ho provato in tutte le forme, e mi sono riposata in questa, solamente quando ho sentito a leggere il poemetto da persone anche non molto letterate, senza sbagliare l'intonazione delle varie parti. Questo ve l'ho voluto scrivere, perchè mostrarvi che la disposizione di quei versi è stata lungamente meditata,

e col dirvi questo forse prolungherei la mia condanna anche più inappellabilmente, mentre ho esperienza ch'io non saprei nè pur adesso trattar quel soggetto in altra maniera - Io non rifiuto mica, veder, che voi mi regoliate a parte a parte su quello che vi dissi; io credo anche che voi farete bene la vostra osservazione e mi direte che siete convinto, e ch'io ho ragione piuttosto che scrivermi una lunga lettera per dimostrarmi che ho torto. - Ma ci vedremo e ci parleremo prima che venga l'autunno

È tornato in campo l'affare di Treppo: io ho bisogno di denaro e avrei per due anni l'incarico d'istitutore d'un giovanetto coll'emolumento di 900 fiorini annui. In tanto qualche cosa di meglio si presenterà forse, e io me n'andrò in migliore aria. Entro l'agosto concorrerò per un posto d'umanista qui a Venezia, concorrerei più volentieri a un posto di filosofia, ma non ho denari per laurearmi; e ancora che n'avessi, non li getterei senza una miglior fondamento di poter trarne profitto. Entro il settembre eventuale io verrò a Udine, se voi ci sarete; se voi sarete lontano, mi mancherà il più forte motivo a venirvi.

Fatemi, amo mio caro amico e pregate uno stato vicino per cui al vostro Dall'Angaro, chè allora e in prosa e in versi egli procurerà di fare il suo dovere con tutte le sue forze.

Vostro Foscolo (Ricordi) Venezia

CIVICA DI UDINE

Ad Illustrissimo Signore
Il Signor Ab. Jacopo Sirma.

Udine.

Dall'Ospedale 1834

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 169-170

Descrizione

Lettera di Francesco DALL'ONGARO

in data Trieste, 1 Maggio 1840

diretta a l Prof. b. Jacopo Pirona, Udine.

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Caro Peona.

Vi mando i due piccoli componimenti che vi ho promesso: non sono che abbozzi, e mancano ancora di quell'affetto e di quella spontanea nitidezza di che abbisognano. Tuttavolta finchè non venga il meglio, gradite questo: e fatelo gradire al corpo dei promotori a cui mi prendo la libertà di dedicare la povera opera mia —

L'inno della mattina è allegro - perchè nel mattino l'anima nostra è più inclinata alla gioja che alla malinconia. Ho scelto un metro opportuno perchè i fanciulli possano cantarlo nella loro cantilena popolare: precisamente sull'aria della Carmela. Non credo opportuno surrogarvi altra musica. Imparino i poveretti a cantare parole meno sconce su quell'aria medesima che servì a modulare sozzitezze e oscenità così si potrà sperare un bene anche pegli altri.. Ve ne farò alcun altro sullo stesso metro, non solo religioso, ma d'altro argomento — Comincerò che Salutercte a mio nome, si presterà [illegible] l'accordo riesca bene, e non crederò l'opera minore di lui. E non grideno!

Quello della sera è grave; ma l'idea del sonno si lega naturalmente a quella della morte; e la sera è madre di tristezza. Queste immagini sono presentate sotto l'aspetto meno disgradevole: e contando l'intercalare alternativamente, dovrebbe far buon effetto. Ve ne farò un altro all'angelo custode..

State sano ed amatemi — e su questi componimenti manifestatemi liberamente il vostro pensiero; che l'opera è più difficile che non si pensa, e i vostri consigli preziosi.

Salutate Bam

1 Maggio 1846. Tuo

Il tuo Aff.mo

CIFCA

BIBLIOTECA
UDINE

Dell'Ongaro 1840

Al Chiarissimo Signore
Il Signor Jacopo Cuomo.

Udine.

FRANCO
1 MAI
UDINE

Fasc. 20 (carte 171-172)

Lettera di

Luigi Carrer

Venezia 29 giugno 1837

all'ab. prof. Jacopo Pirona

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 171-172

Descrizione

Lettera di Luigi Carrer

in data Venezia 29 giugno 1837

diretta al Prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip Mutilati e Combatt. - Udine

Preg.mo sig.r Cristoni

Ebbi un lungo ritardo per accompagnarle col
presente sig.r Santoli mio amico della Tipografia
Pez di Venezia, e pregatolo a indirizzare il giovane
suddetto mio qualche consiglio nell'adempimento de' suoi
incarichi in codeste parti, che mira a procacciare
associati e compratori alle varie opere di cui porta
con se i manifesti e gli esemplari. Non vorrei al
presente ad altro la franchezza con cui le fo que-
sta raccomandazione che alla grande fiducia che
nel signor nella sua cortesia. Stimo inoltre dell

Addio Bice che mi ricordi di Lei con stima e
affetto: se in nulla potessi effettivo l'oggetto mio
mi comandi: sempre mi creda

Venezia 29 Giugno 1837

Suo Dev.mo Servo
Luigi Carrer

Al Chiarissimo Signore
Sig.r Prof.r Sirona
Udine

Carter. 1837

Fasc. 21 (carte 173-176)

Lettere due di

Franco Carrara

Spalato 1847 – 23 dicembre
Venezia – 10 maggio

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 173-174

Descrizione

Lettera di Franco Carrara

in data Spalato 23 dicembre 1847

diretta all' ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

173 Spalato 23 decembre 847

Egregio professore Rosa!

Mi onoro di farle avvisare una copia della memoria che ho letto al Congresso, e per mia sua, buona mercè di troppo, mi vennero di molti conforti. L'abbia, prego, ad atto del mio rispetto e della stima più riconoscente e quello tenue pegno del mio ingegno, che rivivamente le invio, dica quanto e come amorevolmente le sia caro il dovere. — L'altro esemplare offro; e non le spiace, in mio nome e codesta loro Accademia. — Più tardi le manderò una copia della Memoria, che ho letto nelle otto ore a Vienna a quella Accademia di naturalisti. Quella pure fu accolta con benevolenza, e ne fu ordinata la stampa per intiero —

Ho incominciato gli scavi con felici risultamenti: buono terra per Siena. Ci andrà Ella?

Mi comandi ove posso servirla, e creda alle effusioni del mio affetto e della mia devozione

Mi prendo la libertà di unire a due esemplari quattro altri esemplari per Bonbuini, Co Trissino, prof Meneghini, a quali avvocato che propose la collezione dei statuti municipali. Ebbi avute in offro di dare qui della mia povera Dalmazia.

Tutto Suo Obbligatmo
F Lanza

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 175 - 176

Descrizione

Lettera di Ignazio Carrara

in data Venezia 10 maggio .....

diretta all' Ab. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

175

Venezia 10 maggio

Mio egregio direttore.

Domattina si metterà in viaggio per alla visita di codesto ginnasio il cons. Koren, incaricato dall'Istruz. accompagnato dal Poli. Io che La stimavo prima che avessi la compiacenza di conoscerla, e che, se non Le spiace, tengo ancora d'amarla, piacerà avvertirLa per sua norma. So che Lo ha ufficiato a Trieste ma desidero che Lo conosca più da vicino. Nel visitando, lo saluti da mia parte e ciò mi obbligherà. L'abate Cerone, a mio credere non un cattivo cattolico. Sino dall'anno passato io Le devo fior. 4, che non so d'aver pagato ad alcuno. Ella li avrà dal consigliere, da cui ne abbia le grazie Vale et fave. Se è da Lei malpraga l'ex professore di Salisburgo, ma lo saluti.

suo affmo

Tommaseo

UDINE

VENEZIA 10 5

Illustre Abate Dr. Comna
direttore del ginnasio-liceale di
Udine

12

Fasc. 22 (carte 177-261)

Lettere dirette all'ab. prof. Jacopo Pirona

dal

N.H. il Bar. Carlo Czörnig

(dall'anno 1848 al 1872)

(alcune senza data)

(A carte 260-261 - lettera di Giov. Veludo - Venezia 1872 - al Pirona N.H.)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 177

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Udine 7 maggio 1848

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Reverito Signore

Nella Gazzetta di Vienna 3 maggio (probabilmente ambedue l'Osservatore Triestino) era inserito l'articolo intorno al rilascio dalla prigione dei detenuti Milanesi. Si desidererebbe che venisse inserito nello Spettatore di Domani. Per ogni buon fine rimetto qui annesso la traduzione letterale di questo articolo che Ella poi emenderà come crederà.

Con distinta stima e considerazione

Dr. [illegible]

Udine li 7 Maggio 48

Devmo. Servitore
Carlo Zoppetti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 178. 179

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Udine 14 maggio 1848

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Ill.mo Sig.r Professore!

Colla Posta d'oggi c'è pervenuto l'allocuzione tenutasi da S. S. nell'Concistoro 24 aprile. Ho premura di comunicarle d'ordine di S.E. il Sig.r Conte di Martig uno numero esemplari interessandola a curarne sollecitamente la distribuzione, ed a inserirla accuratamente nel foglio di Spettabile Giornale dello Spettatore Friulano.

Mi dichiaro con distinta stima e considerazione

Di V.S.

Udine 16 maggio 1848

Devotissimo servitore
Carlo Goeneu

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 180 · 181

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Udine 15 maggio 1848

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Illmo Sig. Professore.

Oggi viene pubblicato un Bollettino della Armata di Verona in data 6 corr.te il quale d'altronde si trovava nei giornali di Trieste (almeno nel Giornale del Lloyd Austriaco) oggi pervenuti.

Ella non potrà far a meno di inserirlo nell'uno foglio di domani. A S. E. la quale ha questa mattina ricevuto da Verona dispaccio del 12 corr.te dicendo che questo Bollettino venga accompagnato dalla seguente notizia.

Lettere ufficiali del feldmaresciallo Conte di Radetzky in data Verona 12 corr.te giunte a questo punto non recano notizia di alcun fatto d'armi, che sia avvenuto posteriormente al combattimento a vantaggioso successo (che è indicato nel Bollettino suddetto) per le truppe Imperiali.

BIBLIOTECA Udine

S. E. desidera inoltre che del numero dello spettatore di domani che contiene la descrizione dell'eruzione, vengano approntati a parte o vero rimborso della relativa spesa numero cento copie sopra carta fina da lettere.

Mi dichiaro con distinta stima

e considerazione Dr V. J.

Napoli li 15 Maggio 1858.

Devotissimo servitore

Carlo Gemmellaro

Alvergna

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 182 · 183

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Udine 18 maggio 1848

diretta a All'ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Illmo Signore.

Nel giorno primo di maggio ebbe luogo un'altra Allocuzione di S.S. la quale troverà inserita nel qui annesso foglio 7 maggio della Gazzetta di Milano. S.E. desidera di che la medesima venga ristampata nella nostra Gazzetta di oggi corrente. E siccome il foglio sarà già stampato, così converrà aggiungervi un supplemento, che sarà a carico di detta Gazzetta. Qualora Ella (Signore) risolvesse di aderire alla domanda, S.E. è pronta di accordarlo.

Con particolare stima e considerazione

di V.S.

Torino 18 maggio 1848.

Devmo Servitore
Carlo Boncompagni

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 184 185

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Udine 22 marzo 1848

diretta a l'ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Illmo Sig. Professore!

S. E. l'Ispettore Conte di Mattey mi incarica di inviarle la qui annessa pubblicazione di Trieste ond'Ella la inserisca nel foglio di domani. Così pure le compiego d'ordine di S. E. un estratto di un giornale di Vienna, che da notizie sui ricoveri fatti all'avvenimento di Vienna, ond'Ella possa curarne la traduzione e conseguente inserzione nel foglio di domani.

Finalmente potrà dare la notizia che il Sig. Conte d'Armata ha sospeso alcun impedimento passato da Brento ma dirigendosi verso Verona per unirsi all'Armata comandata dal feldmaresciallo Conte Radetzky.

Con distinta stima e considerazione mi dichiaro

Di V.S. Ill.ma devotissimo servitore

Carlo Czoernig

Udine il Maggio 848

Ch. Sig. Ma Antonio nel Palazzo di sua residenza Maggio.

Zoernig

marzo 1848

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 186 : 187

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data 7 ottobre 1848

diretta a all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Pregiat.mo Signor Abbate Rettore!

Ho il grato incarico di invitarla a pranzo per domani da S.E. il Signor Conte di Hartig. Il tal tempo verrà ella troppo a casa mia alle ore cinque meno un quarto, da dove ci recheremo presso l'E.S.

Va unito con ciò l'invito che io mi era preposto di fargliene domani, e pregovi, perchè conviene onorare l'invito fatto dal Sig.r Conte di Hartig, e siccome ho il piacere d'accompagnarla, così non mi si perda l'incontro, di trovarmi in di lei compagnia

Ho accettato l'invito a di lei nome per cui altro non occorre; con distinta stima e considerazione mi dichiaro

Venerdì li 9 Ottobre (1818)

D.V.S.J

Devotiss.o Servitore
Carlo Czarnitzky

ULINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 188 - 189

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Vienna 16 giugno 1850

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

1870

Regnerfiume, Signor Direttore!

Nelle ferie carnevalesche mi occuparono mi-
sici affari duri, d'onore, un momento di
respiro, per dedicarmi agli studi da me
prediletti di Etnografia. Difatti non
potei ottenere di avere fatto gran progres-
si questi giorni durante gli ultimi 10 mesi.
Ciò nullameno mi adoperai a leggere
nella seduta del 10 Accademici del 10 Gennaio
a V. un discorso sulle arti del Friuli, e
specialmente sulle opere eseguite precipuamente
da J. Sl. Flem. Ricevuti gli applausi dei
Dotti accademici, ed ebbi la speranza che
le mie proposizioni potevano essere accettate.

Era mia intenzione di avvisarla
tosto dell'avvenuto, ma sapendo che
il mio ritorno potrà ritardato non lo
potevo fare prima d'ora, per il motivo
che in questi giorni soltanto fu distribuito
il relativo fascicolo degli Annali dell'
Accademia, di cui Le unisco due copie.
Per Lei e per l'Abate Bianchi.
Alcuni mesi dopo ebbi la risposta dell'
Accademia, di cui per il Segretario
feci fare la traduzione, che Le
spedirò quanto prima.

Ora mi permetto di interessarla
a voler farmi conoscere, ad che devo
rispondere) all'accademia, e coll'
ogni interesse il rispettabilissimo
Signor Abbate Brunelli di voler
benevolmente esibirmi le sue osserva-
zioni da trasmettersi alla Accademia.

Sono dolente di Ellanonha potuto
avere assoluta parte, ove di mi avrebbe
stato piacevole di trattenermi seco lei,
e con pienezza esercitare quel dritto
tocca Tragico ristretto non mi permette

R... A
L...VE

à certe unitamente al Regno Lé
permettano col mezzo della R. Delegazione Provinc.
d'Istria

Q.

Il Ricevitore della Regia Delegaz.
Trieste per tutto quello al mio
riguardo, dal quale rilevera come
vi abbia giustificato la cosa che la
riguardano.

Finalmente non posso chiudere questa
lettera senza unirvi una copia del più
pregiato oggetto d'antichità Aquileja
esistente nel nostro Gabinetto archeologico.
È un disco d'argento indorato di mio
lavoro finissimo e straordinariamente
bello all'imitazione [illegible] parte di una scoperta
artistica del Cons.r Arneth, inserita negli
atti dell'Accademia.

Gradirò mi Riscontro con distinta
stima e considerazione Di V.S.I. devmo
Vienna Li 16 Giug.o 1850 Barone Carlo Czoernig

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 190 - 191

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Gorizia 30 luglio 1851

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mattiati e Combatti - Udine

Trieste 30 Luglio 81.

Pregiatissimo Signor Professore!

Le angherie del mio ufficio a mio dispiacimento mi hanno finora trattenuto di mandare ad effetto la mia gita a Udine, per intendermi con Lei sulle informazioni da me richieste intorno al dialetto friulano. E dovendo oggi partire per la Romagna, ne consegue un'altro ritardo fino al mio ritorno a questa parte, il quale si verificherà verso la metà del mese p.v.o d'agosto. Se non che mi nasce il dubbio, ch'Ella in allora non possa più trovarsi a Udine, avendo probabilmente cominciate fin a quel tempo le vacanze annuali.

Le prego di ragguagliarmi su questa circostanza, cioè quando Ella lascia Udine, e quando

ci fa ritorno. Per approfittare dell'frattempo, mi piacerebbe di rimettere una copia del Programma della Etnografia, che si sta pubblicando, nonchè copia di un inserto, che io mando al governatore della Lombardia, per avere informazioni sui dialetti colà in uso. Qualora Ella si compiacesse di riscontrare le questioni ivi contenute pel conto del Friulano, le sarei assai tenuto, sembra cosa non priva d'interesse e di facile esecuzione di esaminare i nomi di tutti i luoghi ed abitati della Provincia, rilevando quelli, che risultano di origine celtica, come mi pare, lo siano quelli colla desinenza

in is. Rattejchis, Faedis. Nella Sal-
Resia si parla una lingua slava differente da
quella nella così detta Schiavonia di Friuli,
e nel Gorizian. Gli abitanti stessi si mostrano
a quanto mi fu asserito, discendenti dai Russi.
Io non ho alcun dubbio, che quel dialetto
poco intellijibile nell'estremo cantone del
Friuli, altro non sia, se non la lingua slava
usata nelle vicinanze, ma promiscua colla
lingua celtica, che gl'imigranti slavi
colà avranno trovati. Per vedere mi chiaro
converrebbe avere alcune prove di questo
dialetto, d'una raccolta di parole e
frasi.

I dotti hanno trovate nel friulano traccie di quei popoli, i quali più o meno lungo tempo ebbero stanza in codesta Provincia, ma io vorrei sapere, da dove il friulano abbia acquistato tante frasi e parole affatto eminenti e tolte persino dalla lingua provenzale?

Al mio ritorno in Trieste spero di trovare un gentile suo cenno di riscontro, che mi scriva d'ulteriore direzione.

Frattanto mi dichiaro con distinta considerazione e stima

Di V. S. I.

Devotissimo

Dario Gorrini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 192 : 193

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Trieste 19 aprile 1851

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Preg.mo Sig.r Protettore!

Giunto lad.o V. sei mesi fa in Trieste ed io non ebbi il piacere di vederla, lasciai una lettera, che per caso di ritorno a Trieste dopo di non trovarla) in questa Città. Non essendo Ella mai comparsa, la lettera rimase presso di me, ed ecco, che a Lei la rimetto ora.

Durante tutto l'inverno era mia intenzione di trattenermi a Vienna per parlare seco lei sull'argomento trattato in quella lettera. Gli affari non me lo permisero ancora, ma credo che entro un mese potrò senz'altro Prima farò Lei, di dirigere la Sua attenzione sull'oggetto della mia domanda.

Per darle una idea della mia carta etnografica dell'
Impero, ho pregato il Labor della Imperiale Regia Domicich
maestro dei miei figli, che le raccomando vivamente al di
lui rispetto, Cavaliere Wolf, di far rimettere una
copia della mia carta separata coll'acqua, onde Ella possa
prenderne cognizione e ritornarmela colmede Signore.
Ella Vi vedrà, che io ho distinto la tribu friulana da quella italiana
notando perfino quei distretti, dove si frammischiano e l'una
passa nell'altra. Alla carta va unito un commentario in
quattro forti volumi in 8vo, in cui si sviluppa
a la storia etnografica del rispettivo paese, cioè il carattere (della comparsa
di tutte i popoli, i quali alla loro vicenda hanno dimorato
p.e. in quel paese che ora forma il Friuli, e di quelli che vi
fecero passaggio, per conoscere da qualpenolo quella razza
sia stata abitata dai primi tempi della storia sino a questo giorno

6) l'influenza che le vicende politiche, la chiesa, ed il diritto ossia la legislazione vi ebbero praticato. Faremo vedere a quale dose è ragione questa proposizione eravamo soggetti, ed qualmente si la conversione al Cristianesimo le dispute religiose) ed gli scritti vi influirono, e delle quali leggi seguirono i giudicati Così p.e. i Longobardi ebbero tutte nuove leggi, i possessi del Veronese Nei luoghi nel primo avranno probabilmente seguito la legge Topografica o Salica, il rimanente forse in epoca più tarda la legge romana.

c) un esame della lingua conseguente alle ricerche di cui si trovano nei nomi dei paesi, delle montagne, dei fiumi. N. E qui mi pare che delle notizie come degli ultimi cenni suggerimenti. Io parto dall'opinione, che il friulano non è derivato un dialetto dell'italiano, quale sarebbe il Veneziano, il Bolognese ecc Ma ritengo, che il friulano è una sorella delle lingue dell'Italiano, se non forse del latino, e che i friulani sono i discendenti degli abitanti o dei primi dei primi nominati

1851.

Czoernig 1851

Queste regioni: Contenta alterazioni militari indicatemi
d'questa opinione: la grande rassomiglianza tra le
lingue friulana e ladina, come lo ha pur altri dimostrato
parlai anche con Canonico d' Udine. Vorrei poter conoscere sui
proverbi più che altro dialetti friulani; fino dove si estendono
e come si distinguono tra di loro.

Per la parte politica il Patriarcato d'Aquileja comprende
bellissime pagine di storia, e grandi materiali per dimostrare,
come il Friuli abbia con essa il centro di tutti questi
paesi staccati all'estremità d'Italia. Di tutte queste cose
permettete di tenerci parola quando avrò appuntamenti
a Udine. Frattanto mi è grato di cogliere quest'incontro
per comprendere, Signor Professore, i sensi della
distinta mia stima e considerazione con cui mi
dichiaro. . . . D. V. S. . . . Devotissimo
Trieste 19 Aprile 851. Carlo Czoernig

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 194 · 195

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Trieste 11 novembre 1851

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Nov. 154

Pregatissimo Signor Professore!

Le affollate mie occupazioni di questo tempo dei precorsi giorni hanno ritardato la gita che io intendeva di fare nel Friuli. Non ho però rinunziato a questo disegno, ne' ho perduto il tempo scorso dall'ultimo nostro incontro in qua. Ho trovato anzi nel proposito di ricevere notizie raccolte sulla storia e sulla condizione del Friuli, notizie testuali, che in altro modo non si avrebbe potuto raccogliere. Così pure mi giova assai quanto in Lombardia ho potuto maneggiarmi sul dialetto comasco. Non esistono opere appositamente dettate su questo argomento, ma se ne sta attendo preparando, ebbe la fortuna di ricevere l'opera del Biondelli sui dialetti lombardi non per anco pubblicata, e così pure l'opera del poeta e traduttore dello Shakespeare Pietro Monti sul dialetto Comasco. Mi abboccai con tutti i due letterati,

Dai giornali specialmente Monti conosce molto d'ancata il suo
tema, e mi assicura... che settanta pensanto alle parole
comasche hanno risalto alla origine celtica. Il suo
dizionario comasco ne dà la prova. Sono d'avviso che
queste sue opere servirano per facilitare assai una con-
simile opera che s'intendesse di compilare sul dialetto
friulano. Ed in oltre sento, che la S.V. si è occupata di raccogliere
il materiale per un dizionario friulano, così le sarà d'interesse
di aver maggiori ispezioni di queste ricerche. È mia intenzione,
di recarmi tosto a Udine per hattenermi seco Lei, e rendere
ottenibile quanto ho raccolto. La prevengo fin d'ora che
dirigerò alcune domande di espormi cioè le differenze
principali che esistono tra la lingua italiana pura, e il

[illegible] dialetto [illegible], prendendo dal materiale della lingua,
così delle parole tutte proprie al dialetto stesso, e di
assumerne le parole principali che si usano nel dialetto
[illegible] per conseguito nell'italiano. L'opera del Biondelli
[illegible] molto la relativa informazione.
Per intraprendere l'esame nella "montagna" sarà un poco
tardi ed in tutti i modi, ella non sarà più libero di andare
[illegible] Questo scopo sarebbe diretto a visitare [illegible]
Resia, Tarcis, Saurris, Moggio, Tarcis, Luglio.
Aspetterò un riscontro seguente [illegible] per determinarmi
a eseguire [illegible] a Udine.
Frattanto mi rifermo con distinta considerazione di

Vienna 11 Aprile 1858.

Devotissimo
Carlo Ascoli

Al Reverendo Signore

Il Signore Abbate Pirona

D. R. Professore al Liceo

di

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 196 · 197

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Trieste 31 1852

diretta a l' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

1852

Reverendissimo Signore!

Le vicende generali hanno influito sui miei lavori etnografici. Ho dovuto recarmi a Roma, da dove sono ritornato da poco tempo. L'occupato ora di dare la vita alla nuova organizzazione degli uffici postali e di sanità marittima, che col giorno primo di febbr. entreranno in attività, non mi basta il tempo, di dedicarmi ad altri studj. Profittando ora di un momento di tregua, desidero di ultimare le mie ricerche prima del definitivo mio ritorno alla Capitale, che avrà luogo fra pochi giorni. A tal uopo ho appositamente fatto fare una traduzione italiana dell'articolo che intendo inserire sul Friuli; e mi prego di comunicargliela qui annessa, onde Ella voglia esaminarla, o farla esaminare da altro cultore degli studj storici patrj, forse dal sig. Bianchi bibliotecario comunale od altro. Qualora mi venissero fatte delle aggiunte od altre osservazioni, sarei molto obbligato a chi me le favorirà. Sulla descrizione del due dialetti friulani con del carnielico e di quello del basso Friuli tengo ancora molto in addietro. Desidererei, d'avere qualche informazione sul confine, che dividendo i due dialetti, e sulle caratteristiche diversità, che fra essi passano. La lingua

friulana) attende altresì il suo coltivatore, che rimonti le sue deviazioni dal comune linguaggio italiano, ossia la parziale sua origine dal celtico, dal romano e da tutte quelle altre lingue, che vi influirono nel corso dei secoli. Qualora esistesse un dizionario friulano, sarebbe forse cosa non troppo disagevole, di appoggiarvi la etimologia delle singole parole, riducendole alle loro radici. Quello che più desta la mia curiosità, si è che abbiamo la prima fonte della lingua friulana sia indubbiamente il linguaggio dei Carni, quindi il celtico, poichè non vi ha voce, l'oe, l'ü, dei Galli, ne' il suono natale, il quale sentesi dal Pô alla Manica. Risorge quindi, che i Carni di stirpe distaccati in remotissimo tempo dai Galli o Celti della Francia, e seppure il linguaggio illirico, di cui appena abbiamo una traccia non vi abbia influito.

Scrivo contemporaneamente all'egregio Delegato Provinciale Pauluvich per avere una prova dei dialetti di Sauris, di Sappada, e della Val Resia nel racconto della parabola del figliuol perduto (Evang.° di S. Luca). Sarebbe alla mia mira una comparazione

qualora volesse procurarmelo del friulano antico e di quello
carnielico, onde completare la mia collezione di simili prove
grammaticali. Spero che il mio soggiorno di cinque a sei giorni
in Udine prima del mio ritorno a Vienna, e credo di poterlo
eseguire ai principii del mese di Marzo. Ella avrà trattato
ampiamente il dotto del Monti sul dialetto Comasco, e sono sicuro
che avrà fatto tesoro di tutte le molte idee ed il desiderio di avere
una simile compilazione sul dialetto friulano.

Trovandomi a Vienna, ho fatto parte a S. Eccellenza
Conte di Hartig, come Ella saprà di certo, ciò che Ella
ha suggerito allora. Ora passo a dichiararmi con distinta
considerazione e stima

Di V. S.

Trieste li 31 Dec. 1852

Devmo Servitore
Carlo Goernig

. BCU ms? i 92

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 198·199

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Chörnig

in data Trieste 11 aprile 1852

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

1852

Pregiatissimo Signor Professore!

La presenza di S. M. in questa Città durante l'autunno
per viaggio d'una prolungata indisposizione, di cui
appena sono guarito, mi hanno tolto il piacere di
occuparmi prima d'ora delle notizie inviatemi da
cod. Sig. Delegato Prof. e di ritornare l'attenuo
pregiato dei Letteri. Trovando ora in grado di farlo,
non tardo più oltre, di adempiere a taluno impegno

Questa è proverbio che l'uomo propone e dis
pone, non ho potuto finora assentarmi da qui. Siccome
però fra non molto dovrò ritornare definitivamente Milano,
così non soffre più gran ritardo il disegno mio viaggio
a Modena, quadro, onde ancora eseguirlo. Spenderò

dalle notizie, che ne attendo da Vienna, il regolare questo
mio viaggio. Verso la fine del mese sarò in obbligo di recarmi
a Vienna. Da questo sarà il definitivo mio ritorno in Germania,
farà d'uopo di recarmi prima a Udine; qualora poi io
potrò ritornare, per assettare le mie cose in Trieste, allora
facilmente lascierò avvanzare la stagione, prima di venire
a trovarla.

Intorno al saggio etnografico, dove sul fruli,
non Le sarà sfuggito, che ci manca un paragrafo relativo
ai Patriarchi di Grado. Le sarei molto grato, qualora mi
potesse favorire qualche notizia, per empiere questa lacuna,
giacchè non mi trovo altrimenti in grado, di farlo così
presto, mentre le molteplici mie occupazioni mi contendono

con poco tempo per i miei studj e lavori etnografici che ritengo di dover protrarre per molto il compimento di questa mia opera, la quale attualmente tutta pesa sulle mie spalle, dacché il distinto mio collaboratore, il Segretario Ministeriale Mantica non ha guari è morto.

Riuova frattanto, Signor Professore congiunto ogni mia prova della mia stima, quella che le rinnovo dell'espressione della distinta mia considerazione e stima.

Di V. S. Preg.ma

Trieste li 11 Aprile 1882.

devmo servitore
Carlo Czoernig

Carlo Cecconi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 200 · 201

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Trieste 14 giugno 1852 .....

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

(Giovedì partirò Giovedì mattina), converrebbe forse
ripetermi la memoria, affinchè la mente mi pervenga
prima Mercoledì prossimo)

1852

Pregiatissimo Signor Professore!

Sono nel momento di recarmi in Lombardia
per oggetti di navigazione. Vorrei in quest'in
contro esserle utile, procurando di ottenere
col mezzo di quel Sig. Luogotenente il rapporto
di quell'incaricato del Governo Italico, che
diresse gli scavi d'Aquileja. La prego perciò
di estendermi in d'una carta la memoria
di quello che ricerca, colle necessarie indica-
zioni. Appena arrivato a Milano, mi
trasferirò d'Elbey Conte Strassoldo per
ottenere l'intento, e non dubito di riuscire.
La mia gita nella Carinzia
deve per ora rimanere sospesa, suo conto
fu di lei mi accompagnarmi quando

potrò eseguirla.

Frattanto volgo l'incontro per ringraziarla delle gentilezze usatemi durante l'assenza mio soggiorno in Udine e per dichiararmi con distinta considerazione e stima

D. V. S. Rev.ma

Trieste li 14 Giugno 1852

Devmo servitore
Carlo Zoccoli

Il libro del protularis vorrà cercarmi ancora per qualche tempo, s'Ella trovasselo altra sua opera, di cui fecemmo dalla Bianchi sarei lieto, e volesse gentilmente comunicarmi

di quello Delegato Prov.le, dal quale non
ho peranco ricevuto i richiesti ordinati
di Brindisi e il terzo intorno di Aquileja
che non furono promessi. Così pure le sarei
grato, s'Ella volesse notare su d'un peppo
di carta le seguenti citazioni e disposarsi alla
lingua friulana colla lingua provenzale
provenzale e spagnuola e Cabuna (cabuna nel friulano)
(capebbe mai forse come si chiama (l'erba
di cui Plinio fa cenno nel libro XXVI cap. 7
Italici autem, quam Galli sic vocant, Picotis Cotoneam"!

Più tardi ricorrerò da lei per impuntarmi
l'opera manoscritta di Antonini, affinché
io possa perfezionarla.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 202 · 203

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Vienna 19 luglio 1854

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Sig^re Sig^ri Fratelli

Jeri che ...mie lettere ho ricevuto
con piacere ch' Ella si propone di recarsi
a questa parte. Dalla Conversation Kandler
mi viene riferito ch' Ella si è ben adoperato
sulle cose di Aquileja.

...ivrò ...i più presto che ...Ricevitori
mi allontanerò da Vienna per recarmi in
quella bagno, e rettierò assente per 3 settimane
così non mancherò di darglielne parte, ond' Ella
potendo disporre il suo viaggio di modo, di
trovarmi [illegible] parte di ritorno [illegible]
con Lei V. [illegible] mi è cara
ci occupa. Non mi è ripugnato [illegible]

Provvedere ufficiali di un conservatore.

Sembra seguendo l'argomento (generale) di tutti i Provveditori Veneti e Lombardi) la trattativa, e trovasi la luogotenenza di Venezia in debito di riscontro. L'ho sollecitata di nuovo, ed ho ... sua risposta indicato il Conservatore che ci conviene abbandonare ma conviene non per ora lungo tempo ...

Intanto gradi l'attestato e l'assicurazione della distinta mia considerazione

Di V. S. Dottissimo

Venezia 15 Luglio 1834

Dev.mo Obbl.mo Servitore
Dott. Carlo Rosmini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 204 · 205

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Vienna marzo 1854

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Sì

Mio caro Amico

Il foglio che mi scrivesti il dì 23 scorso mi fu recato dal Maestro Alessandrini [illegible] all'oggetto di appoggiare il tuo desiderio. Eccone il risultato. Più la buona volontà di prestarsi al tuo desiderio, per mio conto, il grado di cooperare alla riuscita anche cogniche, ma ti avrei mai anche osservato la forma, senza sentire ecc[illegible] che potrebbero [illegible] di una pubblicazione La pubblicazione col solito enorme incontrabile grandi difficoltà, anzi insormontabili per l'assenza interruzione e grandi dimenzione degli anni di un [illegible] Qual migliore espediente si presentarebbe quello di [illegible] dietro l'avuto invito presentarsi quello di [illegible] la confidenza per la [illegible] [illegible] di Vigilanza, volta [illegible] di sorvegliarlo e di assistirlo mediante la [illegible] la esperienza? In altre parole: [illegible] amministrabile, che [illegible] la verticale [illegible], [illegible] la sorveglianza,

e che altri si occupasse del dettaglio del servizio colla dovuta assistenza, con che sarebbero assicurate le forme. Resta ora a sapersi se Ella in tal forma voglia domandare un temporaneo congedo, e se Ella troverà un individuo del corpo di ingegneri, che forse disposto e qualificato di assumere siffatte funzioni interinali. Mi rimane solo di accertarla, nella mancanza (a fini pratici) di una sua contrordine. Qualora Ella temesse, che un siffatto momentaneo ritiro dall'effettivo servizio le potesse recare qualche pregiudizio per l'avvenire, ciò effettivamente non sussiste. Il Ministro mette pregio dell'opera nella sua direzione di professore e Direttore dotato di non minori dottrina che di lunga esperienza, ed Ella particolarmente è tenuto in gran conto

Tutto ciò mi ha detto ed ingiunto
il Sig.r Referente (2) dei Giornali Italiani,
ma invano.)

In questi cenni ho esposto la situazione
o stato d'animo meno in grado di rendere
un più esatto cognizione della cosa e sue più
rilevanti

Intanto mi dichiaro con distinta
considerazione e stima

D. V. S.

Vienna Gennajo 1844.

Devmo servitore
Carlo Giacich

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 206

Descrizione

Lettera del Barr. Carlo Cörrnig

in data 23 luglio

diretta all' avv. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Pregiato Signore Direttore!

Gob nel scrivere ch'Ella è arrivato. Durante il giorno sono impegnato con Sedile - S'Ella si compiacesse di venire a trovarmi a casa mia verso le ore 4 pom.i mi troverebbe al certo.

Con distinta considera

D.V.S

Devmo servitore
Carlo Zoccoli

Li Sabbato 29/7

Zoccoli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 207 · 208

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Vienna 5 gennaio 1854

diretta a ll' ch. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

207

1852 1.

1

Regia Segreteria Regia Questura

Essendo ordinato che il Sig. Giuseppe Genta debba il presente anno 1852 fare il servizio della Guardia al Teatro Regio Carignano, e non essendo stato finora [illegible] di applicato ordinariamente in simile servizio le stesse individuate persone, si accompagna qui la nota nominativa delle persone che si vanno con questo ordine, che non può portare veruna variazione utile, si notizia non vale, a meno che non pervenga [illegible] per altre [illegible] prima del [illegible] del mese [illegible] suo dato di effetto

Accompagnando [illegible] intermediazione [illegible] si [illegible] Guardia [illegible] applicazione [illegible] anno [illegible] Questura [illegible] [illegible] [illegible]

Le fatto [illegible] [illegible] [illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 209 : 210

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Parigi 3 aprile 1854

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Regno d'Italia

Dalla data della presente potrò ben
ò non mi trovo nel Tenore di adoperarmi in
affari archeologici; ~~mi~~ sono nel focolare della
più ardente attualità. La consiglio pertanto
di astenersi da ogni domanda per essere be-
ne accetto allo stesso Governo
del Re

Brogard

Stringendo il tempo ho l'onore di
dichiararmi con distinta stima

Di V S

Roma addì 10 Luglio

Domani vado in Inghilterra,
entro il mese sarò di ritorno
in Roma

Da Volpicelli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 211 - 212

Descrizione

Lettera del Barr. Carlo Czörnig

in data Trieste 27 (?) Aprile 1856

diretta a M' sr. prof: Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

1856

Pregiatissimo Signore Direttore!

Eccomi a Trieste. Non posso ritornare a Vienna senza aver la medesima, e senza aver visitato Cividale e Aquileja. Fo conto di partire da qui domani, e d'arrivare a Udine mercoledì alle 3 ore pom.: colla diligenza che parte da Casarsa. Mi fermerò poco colà, volendo nello stesso giorno arrivare in Cividale. Il giorno seguente vedrò le cose memorabili di Cividale, e passo indi ad Aquileja, e di là ritorno a Trieste ove frattanto Ella mi favorirà.

Nutro lusinga di vedere la S. V. Illma a Udine, e le sarei ben obbligato se volesse adoperarsi, onde io possa subito trovare una carozza e cavalli, i quali vorrei noleggiare pel viaggio di Trieste.

Frattanto ho l'onore di dichiararmi
con distinta considerazione e stima

Di V. S. I.

Devotissimo
Carlo Gozzi

Trieste li 2[illegible] Aprile
1886

P. S. Dovendo per risparmio di tempo
ritornare per la via, ho cambiato il primo
itinerario [illegible] per Cividale
per ritornare ancorato sopra a Udine [illegible]
di [illegible] come fare, congiungere in questa città
e [illegible] di aver procurato una carrozza
leggera e dei buoni cavalli per non essere
trattenuto. Vorrà indirizzare [illegible] alla posta
l'indirizzo dove la troverò.

Cg

29. Genn.° 1763 dalla Real Segr.ia di

Fra
con di

Trieste

P. S
ritornai

si avia
scritto
per esse
da Vien
e la pre
leggere
trattene
l'Indi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 213 - 214

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Vienna 29 gennaio 1857

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 215 - 216

Descrizione

Lettera del Dott. Carlo Czörnig

in data Vienna 7 febbraio 1857

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Vienna 7 febbraio
'81

Pregmo Signor Direttore.

Durante l'assenza di Lei da Vienna la S.V. ha esternato il desiderio di possedere alcune opere relative alle lingue romanze, le quali mi erano notate. Nel frattempo sono venuto in possesso di una delle medesime del Dr Ludwig sui dialetti romanci parlati nel Friuli. Ho il piacere di trasmettergli annesso alla S.V. onde se ne prevalga per i suoi studj. Ella vi troverà molte cose che potranno interessarla, quand'anche non siano quelle che fa supporre il titolo dell'opera. La critica non sembra come il partito preso del Sig. Professore altrimenti non classerebbe, per non parlare di molti altri Egregi, la lingua magiara fra i dialetti Slavi!

Il programma del Ginnasio di Bressanone per l'anno 1886 porta un articolo sui dialetti reto-ladini nel Tirolo del Prof. Ritterzeigner. Essendo scritto nel tedesco, ometto di unirlo; c'è bene l'articolo, ma di troppo. Per darle un saggio, compiego una collezione di parole ladine, le quali non sembrano di origine romana, ma piuttosto d'origine reta, se non celtica. La traduzione di significato vi troverà in tedesco. Le sarà facile di procurarsi un dizionario italiano

Il Sig. Dr Hamster ha occupato lungamente della topografia di Aquileja, e già mi ha chiesto il corredo di carte e rilievi geodetici che gli occorre a tal uopo. Gli fu mandato.

Le desidero avere il programma della Mostra di Belle Arti
prima di partire per Bologna

Per questo mese spero di dare alle stampe
principio ad un'impresa, la quale già
ha destato l'attenzione dei dotti,
e che non lascerà di appagarlo. Una
volta cominciata, sarà più agevole
di darvi continuazione.

Dio le conservi forze e buona
volontà per gli onorati suoi lavori. Coll'
imminente Congresso Italico ha
ella destato nuovo e non esiguo
argomento di occupazione. Il lavoro
faccogliamo finchè potremo,
e Dio ci dia la buona conclusione.

Frattanto mi è caro di richiamarmi
nella sua memoria come
sono
Suo devmo. servitore
(illegible)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 217-218

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Gollenhofen 24 settembre 1857

diretta a l' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

217

Jaktenhofen 21 Settembre 1837

Ricevo Signor Direttore!

Non lardo di riscontrare con questa sua foglio 21 cont. che ora ricevo. Mi dispiace di non trovarmi a Vienna per abboccarmi colla S. V. R. sull'oggetto trattato nel redatto suo foglio. Assente dalla Capitale, e nel tempo delle vacanze della Commissione Centrale, è malagevole di prendere qualsiasi deliberazione nell'argomento. Tuttavia ravvisando bene ponderate le relative sue proposizioni e conformi a quanto Ella ad altro tempo già aveva esposto nel modo, che mi è noto, è di provvedere nel gran lavoro delle pubblicazioni delle Iscrizioni cufiche, non crede meno mantenere, di approvare il piano da Lei esposto nella permanenza, che il medesimo e in ogni eseguito con dovuti alle sesse monetali. Mi riservo, di ritirare ai maggiori schiarimenti, quando ritornato a Vienna avrò sott'occhio quella parte del suo lavoro (la)

su 'a' quel tempo sarà terminata. Applaudo
al Suo divisamento, di affrettare quanto possa
il compimento del di Lei lavoro, poichè grande è
la soddisfazione che si sente, quando si ha
terminato un lavoro di lunga lena, e di difficile
disputato. Le invio nel vedere finito quella
parte del grandemio lavoro etnografico, che
ora si va pubblicando, unito alla Storia delle
Riforme, mancante nell'Archivio. Dal 1848 al 1887
che fa parte dell'opera etnografica e che verrà
pubblicata separatamente a Stuttgarda

Così pure sento con soddisfazione di Ella sta
per dare l'ultima mano al Vocabolario friu-
lano, la cui compilazione costituisce un
gran bel merito, che le attireranno la ricono-
scenza dei di Lei compatriotti e tutti gli
amanti dei studj linguistici

l'applicazione troppo spinta, per prepararsi
a dirigere il Congresso Katyliano mi ha al-
quanto abbattuto, ed ho bisogno d'una quiete
alquanto prolungata, per rimettermi in vigore
il quale tuttavia va diminuendo, specialmente
per la scarsezza domestica, di cui fui la
preda.

Sento avvicinarsi l'epoca della vita, in
cui la soddisfazione al proprio cuore deve
piuttosto essere retrospettiva anzichè diretta
all'avvenire?

Spero che l'indisposizione, di cui fui
colpita sarà benefattrice. Nessuna conseguenza
so recare alla mia tenue buona salute
Almeno N.tre Mobile. Se un viaggio di cinque
ore in carrozza non l'è troppo violento,

sarei per imbarcarla, a voler nel ritorno
in patria trovarmi in Gallenhofen.
Lasciando in Celli la strada ferrata, si
arriva in circa ora a Gallenhofen, prendendo
la via di Weitenstein; partendo da Vienna
coll'Ostzug, si perviene a Celli, partendo in
vece col treno ordinario alle nove di sera,
si giunge con due successivi a Gallenhofen.
Si può anche partire da Vienna la mattina coll'Ostzug, smontare
a Pöltschach, e arrivare in vettura a Gallenhofen,
quando si conosce bene il paese. L'Ella è amante
della natura, vedrà dame uno spettacolo, che
difficilmente altrove si riscontra. Contornato dalle
alpi della Stiria, Carniola e Carinzia è Gallenhofen
uno dei punti più belli ed aggradevoli di tutto
il territorio a Cilli. Trova nè la gente comune
di tutti quelli che vengono a trovarmi.

Intanto mi dichiaro con distinta considerazione

Suo Dev.mo Servitore
Carlo Goldoni

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 219 - 220

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Vienna 24 gennaio 1858

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

 Vienna 27 gennajo 1818.

Verace Direttore

Verso il principio del mese di novembre p.p.° ritornai dalla Campagna, appena ritornato fui circondato da una folla di affari i quali occuparono tutto il mio tempo. Ora che cominciai a respirare più liberamente, mi sono adoperato per determinare l'accademia di astenersi la pubblicazione delle regeste del Friuli, compilate dal fu Abbe Bianchi.

In mancanza di un mandato formale ebbi ad abboccarmi col dirig. Direttore dell' archivio dello Stato e della Casa Imperiale, Consig.r Chmel, il quale, fu come estensore del giornale dell'accademia (Notizenblatt) e riferente nell'anno storico fu dichiarato di portarsi di mandare ad

effetto l'intervenzione del Sig. Bianchi, procurando la pubblicazione delle seguenti per opera dell'I. R. Accademia. Convenne perciò, che il Sig. Abbe Bianchi dirigesse sull'argomento due righe al mentato Sig. Consigliere Ohmel, per abilitarlo, a fare l'enunciata proposizione all'accademia

Il Sig. Bibliotecario Valentinis di Venezia inviò attestato per uno scopo medesimo eguale.

Tenga amente il Sig. Presidente, che si mandò a corso Ginnasio manoscritto della

mia Stenografia, e me ne occuperò a tempo debito.

Quanto è inoltrato il suo Dizionario friulano, e quanto la Raccolta delle Iscrizioni Aquileiesi? Ho avuto la visita di un letterato francese oriundo della Bretagna, il quale mi ha fornito molte notizie sulla lingua Celtica colà tuttora vivente. Prestandomi alla di lui richiesta, gli ho regalato la raccolta delle voci friulane, e delle più antiche voci crescenti pubblicate dal di Lei Luogo Imposto.

La prego pertanto, di mandarmene a suo tempo

un'altra copia).

L'Istituzione del Conservatorio archeologico nel Regno Lombardo-Veneto si trova in stato inoltrato di trattazione, e spero che sarà terminato entro l'anno corrente.

Accolga Ella nuovo segno della mia speciale considerazione con cui mi dichiaro

Di V.S. Ill.ma

Devmo Servitore

Carlo Giovanoli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 221-222

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig . . . . . .

in data Rohitsch in Stiria 2 agosto 1857 . . . . . .

diretta a All' ch. prof. Jacopo Pirona . . . . . .

Provenienza . . . . . .

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Illustrissimi Signori!

Mentre l'alto mondo di Vienna si è trasferito alla sponda dell'adriatico, per assistere all'apprimento Montenegrino fornito, ed io mi trovo ritirato in questo luogo tranquillo, per riposare e per prepararmi alle fatiche che io dovrò ben sostenere in causa dell'imminente congresso statistico, che ha luogo di radunarsi a Vienna.

Le sarà pervenuta la notizia della dolorosa perdita accadutami per l'immatura morte di mia moglie, avvenuta nel mese di giugno p.° p.° in seguito di parto. In tanta afflizione mi riesce duro di concentrare la forza d'animo necessario a sostenere le fatiche, che mi stanno imminenti

L'accademia delle scienze in Berlino sta pubblicando il Thesaurus inscriptionum veterum, che coll'Italia comprende pure l'Impero Austriaco. Ne venne particolarmente incaricato per raccogliere il materiale il rinomato Professore Mommsen, autore della più recente e migliore storia dei Romani. Si trova attualmente in Verona, ove ha giornalmente da Lei. Egli si trova in possesso di una copia del manoscritto di Fortunato, che egli ha avuto a Roma, e sarà probabilmente per ritornarsene, di comunicargli tutto quello che Ella ha raccolto.

Le comunicherò, che sarà difficile di avere da Lei relazioni comunicazioni, e poichè non conviene, di mandare all'Estero, ciò che potremo pubblicare noi prima) Così se ne deduce la opportunità di ritardare le nostre pubblicazioni, per non venire post factum, e mancare ai priorità delle sue pubblicazioni. Ne scriverà come crederà.

Domani ritorno a Vienna, ove mi fermerò fino verso il 10 settembre p. v., per indi recarmi alle mie promesse, che tengo nella Stiria.

Frattanto colgo l'occasione, per

Rimando le stampe della lettera mia
corrispondenza attinente, con cui mi
Rilevino

K V I J

Rohatsch
li Sirio 2 agosto 847.

Devotissimo
Carlo Gonnis

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 223-224

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Vienna 25 febbraio 1858

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

1854

Reverendissimo Abbate!

Monsig. Chanel mi fa fatto la comunicazione della decisione della Commissione accademica intorno alle regesta degli abbati Biandrà, interrogandomi, a prevenirne lo stesso Sig. Abbate. Mi affretto di rimettere la qui annessa lettera, con cui mi disimpegno dell'avuto incarico, pregandola a volerla rimettere al prefato Sig. Abbate. Ella ad rilevare, che la decisione non potrebbe essere più favorevole, dacchè le regesta non vengono destinati al Notizenblatt, ma alle pubblicazioni principale e più importante della

Commissione Accademica coll'
Archivio delle fonti della storia austriaca,
Ritengo che il sig. Abbate Bianchi
ne sarà contento.

Mi dichiaro con distinta considerazione

e stima

di V.S. Rev.ma

Vienna 9 Febbr. 1848

Dev.mo servitore
Camerarius

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 225 · 226

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Vienna 19 febbraio 1858

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Vienna 19 febbr. 1848.

Pregiat.mo Signore!

Approfitto di un momento di tregua, per riscontrare varj scritti da V. S. gentilmente indirizzatimi.

Mi sono recato da Mons.r Chmel., e gli ho rinnovato (a nome della lettera) relativa alla edizione delle Regesta. Rimarrà questa lettera all'uopo; Sig.r Chmel mi ha promesso di appoggiare l'affare, e non dubito, che l'esito ne sia favorevole. Quanto poi al maggior possibile grado di correzione raccomandato all'ultima pubblicazione del Valentinelli, potrà detto errore aggiungersi, qualora Mons.r Bianchi voglia assumersi l'ultima correzione di stampa.

Riguardo alla pubblicazione delle
Lezioni Agricole la Commissione
Centrale se n'è occupata nell'ultima
sua seduta; la determinazione presa
le sarà comunicata. Contiene in sostanza che la
Commissione crederà con gran piacere nell'
Ella vedrà e domanda la comunicazione
dell'opera per indi preparare l'occorrente
alla pubblicazione.

È rincrescevole il ritardo ma
non vi presterei fede se non fosse stato nominato

dirigi Carmichael N° Torino, il quale
valse a salvarcene parte dei manoscritti
[illegible] originalmente data dal
nuovo di Torino, e venne da questo
trascritta nella Gazzetta di Trieste ..
Vedremo se tutto sarà compilato?

Prendo ora, direi quasi in ultima sede,
(l'affare dell'istituzione) nel Regolam:
(dell'istituzione) archeologica. La commissione
Centrale ha definitivamente compilato
lo Statuto, in forma alquanto ora attendiamo
Osservazioni di S.A.I. il Governatore
Generale. Giunto che saranno al Ministero
di subordine a S.M. la relativa proposizione

Si affluisce tanta materia per le pubblicazioni, che da compiere non solo l'Annuario del 1858, ma pertino quello del 1859, ed i lavori diventano sempre più elaborati e finiti. In somma progredisce ogni giorno l'Istituto Nazionale Centrale, e quale egli sia già acquistata grande fama e reputazione. Siano pochi gli attori, ma non si perde mai tempo ne' opportunità di agire nel senso prefisso

Mentre ciò accade, e che colla affiliazione rinnovata della Reticula mia stima e considerazione

Di V. S. R.

Devotissimo
Luigi Ghirardini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 227.228

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Vienna 14 agosto 1858 ...

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona ...

Provenienza ...

Operazioni ...

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

227

Vienna 14 agosto 18[illegible]

1[illegible]

Regie Signore!

Sono da poco tempo ritornato da Marienbad
e parto domani di nuovo per recarmi
alla mia terra di Gallenhofen nella
Stiria, ove resterò fino verso la fine
dell'anno di settembre. Vi credete bene-
volmente, affinchè Cod. V. R.
non mi cerchi per la avventura a Vienna
quando non ci sono.

Fui nel caso d'indirizzare a S. M.
l'Imperatore un lungo rapporto sulle
cose d'Egitto, in cui feci cenno
della rivoluzione, del Cairo

Le offerte le pervenute alla
Commissione Centrale e alla
Società Promotrice dell'Esposizione
di Torino

Seguono [illegible] per [illegible]
i versi della Divina [illegible]
e con [illegible] con cui [illegible]

[illegible]

Devotissimo
Carlo [illegible]

UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 229 · 230

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Castello di Gallenhofen 7 settembre 1858

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Castello di Gallenhofen 7 Ottobre 1838.

Pregmo Signor Direttore.

Jeri è qui pervenuta la lettera, colla quale Ella compiacque di riscontrare la mia 14 Sett.bre pp. Ne ho con piacere rilevate, che la Sig.ria V. intende di recarsi alla mia villeggiatura, ove attenderò riceverla con tutta la cordialità. Se non che trovo indispensabile di interpellarla a volermi possibilmente sollecitare questo suo viaggio, qualora desidera di trovarmi. Sono pur troppo obbligato di ritornare a Vienna verso il 18 corr.te, quindi non c'è tempo da perdere. Ai 20 corr.te sarò a Vienna.

Jando ho creduto opportuno, di portare a Lei conoscenza, dichiarandomi con tutta stima e considerazione

D. V. S.

devotissimo
Carlo Barone Czoernig

Il viaggio da Celli a Windischgraz, città distante una

mezz'ora da Gallenhofen. Ogni mattina parte
da Cilli una diligenza per Windisch graz, la
quale non è di tutto lusso, ma si paga
non oltre prezzo. Altri mezzi di comunicazione non
ci sono, qualora non s'intenda di prendere
la posta.

Della Sua raccolta delle Iscrizioni aquileiesi
parleremo verbalmente più avanti.

BIBLIOTECA

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 231-232

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Chörnig

in data Gorizia 17 aprile 1865

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Gorizia 12 giugno 869

Reverito Signor Direttore!

Mi rincresce assai di non potere avere l'onore durante il mio soggiorno in questa città, di salutarla personalmente. Tuttavia ebbi il conforto di avere le di Lei nuove col mezzo del suo nipote, il quale ebbe la compiacenza di trovarmi alla stazione di Udine, quando recossi da Venezia passai per quella città. Mi consegnò inoltre il programma del Giornale della lingua friulana, che Ella intende di pubblicare. E per me una grande soddisfazione il vedere così vicino al suo compimento un mio desiderio che io nutrivo da lungo tempo, e che almeno parevami nessun altro potrebbe mandare ad esecuzione se non che la S. V. Reverita colla sua dottrina e colle vaste sue cognizioni. La prego di annoverarmi fra i sottoscritti all'opera suddetta tanto più quanto l'I. R. Commissione Centrale di Statistica, di cui sono il Presidente, e di doppione onde i fascicoli di questa sua opera siano inviati a Vienna.

La mia salute si è alquanto ristabilita in questa deliziosa clima; tanto tuttavia le conseguenze del

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

miei lavori assiduamente continuati per gran tratto di tempo, mentre la mia salute venne temperata dai molti lustri consumati nel pubblico servizio. Mi sembra perciò che l'altezza di servizio piegar per me verso la fine, onde poter i pochi anni della vita, che Iddio per avventura mi concederà ancora, nell'ozio e nella dignità.

Spero ch'Ella si rimetta dalle sue indisposizioni e che il grato lavoro della pubblicazione del Dizionario valga a temperare le sue forze. Ad ogni modo s'accerti, che la prego, che la relazione sua con me mantenuta conta fra le più grate memorie della mia vita, come desidero, ch'Ella pure conservi buon conto di me.

Ebbi la disgrazia di perdere l'eccellentissimo Conte di Hartig mio buon amico e protettore, alla di cui memoria dedicai un necrologio, che fu pubblicato nell'Allgemeine Zeitung. Ne ho fatto tirare alcune copie a parte, e qualora Ella ne desiderasse, sono ben di presto, di mandarle una copia del medesimo.

Il Signor Valentinelli mi regalò una copia dell'opera bibliografica friulana, che si percorre con molto interesse, tanto per l'oggetto, quanto anche perchè egli nel proemio della sua opera rammenta un mio detto, che è contenuto in un articolo che io feci inserire nel bollettino della accademia delle scienze di Vienna. Mi sono accorto, che Ella è ben addentro assistito in questo difficile lavoro.

Parto da qui domani per restituirmi a Vienna. Mi saluti il P. Bianchi qualora avrà lettera, ciò ch'io ignoro. Augurando con queste righe ogni suo fatto ad un mio desiderio, passo a dichiararmi

Di V. S. Rev.ma

devotissimo

Carlo Baron de Czoernig

I.R. Consigliere intimo

attuale.)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 233 · 234

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Gorizia 4 marzo 1868

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

1868 233

Gorizia 5 marzo

Revmo Signore!

Con gran dispiacere ebbi a rilevare dallopregiata sua lettera, che il di Lei stato di salute lascia molto a desiderare. Il tempo assai incostante e sfavorevole ci ha di certo molto contribuito. Facciamo voti che l'imminente primavera La porterà il desiderato sollievo.

La mia gita a Udine è stata impedita da una indisposizione di salute, la quale col tempo poco propizio mi ha vietato di mandarla ad esecuzione. Spero intanto, di poter nella settimana futura intraprendere questa escursione.

Nel frattempo mi metto di nuovo umilmente in sua memoria. Desidererei di avere alcune opere legali qui non si trovano, che però facilmente potranno acquistarsi a Udine. Sono le medesime

1. Quesp Pisani. L'Italia avanti il dominio dei Romani. Torino Pomba & Comp. 1852.

2. Cenni Illustrazione storiche e statistiche delle
Città di Udine e del Friuli Udine 1841
3 Guida per la Città di Cividale. Quest'
operetta, la cui a Cividale, è stata scritta
se non m'inganno da Monsig. Orlandi e
fu stampata in pochi esemplari. Forse
a Udine si troverà. La prego di darla comunque
Avrò piacere di accompagnarla molto nell'
Egitto, quando avrò [illegible] il piacere
di trovarla, e con di altre cose Letterarie.
Frattanto credo che la S. V. R. si consolerà
alla meglio accogliendo [illegible] la
[illegible] considerazione

Dell'Ill.ma

Carlo Bne di Czoernig

P.S. a quella bisogno di [illegible] per me
[illegible] le tutte opere, e possibile

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 235 - 236

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Ischl 16 Aprile 1868

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Udine 16 aprile 68

Rev.mo Signor Abbate!

Reduce ai miei lari, trovo ora soltanto, dopo i molti giri da me percorsi, l'opportunità di accusare alla S. V. il ricevimento della pregiata di lei lettera 15 e dello stampato sulle attinenze della lingua friulana. Ivi oltre ho qui trovato i primi tre fascicoli del suo Vocabulario friulano. Accolga intanto l'espressione dei grati miei sensi per le tante gentilezze usatemi. Il programma d'associazione mando alla Direzione della Statistica di Vienna da cui bramerebbe acquistare il Vocabulario. Ritengo poi di essermi inoltre debitore di un altro opuscolo che mi fu promesso sull'inaugurazione del Museo friulano in luogo di altro luogo sotto la di lei direzione qual Presidente di codesta Accademia, il quale ha destato il mio interesse particolarmente pel discorso da lei tenuto in quell'incontro che vi trovo inserito.

E poichè parlo della lingua, voglio qui accennare, di avere or ora letto l'opera di Cesare Cantù sull'origine

della lingua italiana, premiata dall'Accademia
Fiorentina, che egli mi ha trasmessa poco tempo fa.
Conosco il famoso istoriografo italiano, uomo d'altronde
di molti meriti e di una straordinaria facilità d'esporre
in prosa, quel'unitario, e errei Centralista di lingua
il quale è avverso ai dialetti, sera ed unica sorgente
di ogni lingua parlata e madre della lingua scritta
Così spregio il Carro del parroco Monti sul dialetto
Comasco, perchè in esso furono presentati fatti, che riuscirono inopportuni all'opinione accettata dal Cantù, e
così si scagliò contro di me perchè nella mia Castroetnografia
osai di avere osato di separare i friulani dagli Italiani

Era pertanto con un sentimento di curiosità che presi
in mano la suddetta operetta sull'origine della lingua italiana,
non dubito, che la S.V. conosca quest'operetta, motivo
per cui mi permetto, di soggiungere in essa con poche parole.
Egli è naturale, come io me l'aspettavo, che egli fa discendere
la lingua italiana ai tempi degli Imperatori romani di
chiamandola null'altro che la lingua parlata dal quel tempo

colle perdute variazioni prodotte dal tempo e dall'uso.
Mi pare che avrebbe colto più d'appresso nel segno chi avesse dimostrato, che le lingue degli antichi popoli d'Italia degli Osci, degli Umbri, dei Tuschi, dei Greci nella bassa Italia formano la base, su cui si concretò la lingua parlata dai Romani, la quale continuò colle modificazioni del tempo e del luogo nei diversi dialetti Italici, ed è da questi in ultima analisi, che si formò la bella ed armoniosa lingua scritta d'Italia. Il Cantù fa sembianza di non conoscere l'opera pregiata del Torelli sull'origine delle lingue dialettali quantunque la citi per un passo in contenuto e di poca conoscenza.

"E Cantù come Lombardo dovrebbe più d'ogni altro apprezzare l'importanza dei dialetti, e conoscere la formazione dei medesimi dagli elementi delle diverse nazionalità, che si [illegible] - È impossibile, di trovarsi un giorno in Lombardia, e di non persuadersi, nel sentire parlare quella popolazione, di essa per [illegible] origine gallica, che da questa nazione abbia conservato la parte fonetica della lingua, cioè la pronuncia, ed in molto buona parte del suo vocabolario, come il Monti ha dimostrato in confronto [illegible]. E però, quale è l'opinione

UDINE

Io scritto all'ilg. Professore intorno ai suoi lavori geologici nei Colli Euganei qualora nuovi, e mi riservo di darne ulteriore contezza. J. Szabó

del Canti intorno al patrio suo dialetto, ch'egli naturalmente ammette come puro dialetto italiano-romano.[2]
Non potendo negare che la pronuncia del lombardo ci allontani dal gallico. "Che se il Lombardo pronunzia l'ém, l'iu e l'on a dì l'an a modo francese e contrae l'au e al in o, forse è debito alle immigrazioni dei Galli anteriori ai Romani; donde pure i tanti nomi di località affatto gallici o celti, e l'udirsi nel volgo lombardo voci proferite dal gusto di fa colle antiche galliche."
Ed a conferma di ciò egli arreca nella nota otto parole milanesi tolte dal Gallico, accompagnate pure a sei parole tolte dal greco, e nove parole tolte dal latino, e non adottate dall'italiano comune, quasi per corroborare quel poco detto, che il celtico entra pur nulla o poco assai nei dialetti italiani. Io dimorato per 11 anni in Lombardia, ed ho udito incessantemente non dal volgo ma da tutti i ceti degli abitanti, più altri proferire non alcune voci soltanto, ma tutte le parole pronunciate nel modo gallico, e così pure non otto ma mille e mille parole d'origine gallica. Il friulano viene del tutto affatto ignorato, e neppure nominato fra i dialetti. Solo due passi si riferiscono al friuli: (Arbre nella Storia della Lingua) qual primo monumento della lingua (italiana) l'origine da lui scoperta in Ravenna, e quel passo che i dialetti furono talvolta prettamente italiani il detto friulano. Vos stati in tanti miseri
Eppure considera la lingua romancia di Grigioni e quella dei Ladini nel Tirolo come lingue romaniche coppelle dell'italiano, non come dialetti italiani.
Ma basta; si trova nel libro molta erudizione, e piuttosto gran congerie di fatti tolti qua e là anche più del solito da scrittori forestieri; ma le notizie citate o furono lette – per gran parte – nell'originale, o non furono digerite. Sagli gradi

BIBLIOTECA CIVICA PADOVA

d'organizzazione del [illegible] Governo

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 237 · 238

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Ischl 17 aprile 1868

diretta a all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Jicht 17 Agosto 64

Rev.mo Signor Abbate!

In questo punto ho terminato di leggere le sue Attenenze della lingua friulana. Non posso a meno di attestarle il piacere che mi ha procurato questa lettura, e di volerle esternare di questo fatto di piccola mole tutta la maturità dei riflessi e la vasta erudizione che ho trovato sulle lingue romaniche e sulla loro origine, e dell'opera di Canti di cui le feci parola nella mia lettera di jeri.

Questo ho fatto dopo la più grande avidità relativamente ai Prolegomeni del vocabolario friulano, i quali faranno corona e costituiranno per così dire la chiave della volta del suo Vocabolario, poichè non farti attendere per troppo lungo tempo! La lingua friulana non è conosciuta dai dotti fuori per difetto di mezzi di conoscerla. Ogni studio che il di lei Vocabolario farà epoca nella stessa, linguistica, specialmente quando sarà accompagnata dai prolegomeni. Ne scaturirà senza dubbio una luce sulla origine e sulla vera origine delle lingue romaniche (chiamate dal Canti a torto neo latine) e sulle relazioni ed attinenze

che tra esse sussistono. È un mistero come nell'ultimo angolo delle Alpi Giulie (cosiddette Carniche) abbia potuto formarsi in mezzo a diverse stirpi affini una lingua di un carattere così eminentemente romanico, quando nonostante voglia ammettersi, ad dirittura più che dubbioso, che il Gallo-Celtico sia stato assai affine alle lingue romaniche, fermo sempre ritenendo l'originaria comunanza indo-europea. Ma il fatto sta, e bisogna ammetterlo, qualunque ne sia la provenienza.

Mi faccia grazia Di dirmi, se lo scritto a cui mi riferisco sulle attinenze della lingua friulana fosse ancora per le, o se abbia fatto parte di una altra pubblicazione, come potrei indurre dalla paginatura con cifre romane?

Nel rileggere testè il Suo discorso Ascoli all'atto dell'inaugurazione del nuovo Istituto Lombardo rinnovo a Lei vivissimo, Dott. come egli dice

dialetto friulano. Viene comparato il Vocabolario
comunelli de Rocco, de' Fabricanj e del Conte Concino
la mia ignoranza, se questi autori abbiano com-
piuto dei dizionarj della lingua italiana e di quello
friulano.

Mi permetta la domanda, cioè a che tempo potrassi
sperare la pubblicazione dei prolegomeni? E
quanti fascicoli potrà comprendere il Vocabolario?

Rendendole l'aspettativa della distinta mia
stima e considerazione, mi dichiaro

Di V.S. Chiarm

Dev.mo Obbl.mo Servitore

Barone Carlo Czoernig

Mi scuso in questo momento a grande mia dispiacenza
di avere nella fretta sulla lettera di jeri omesso di appor-
le debita marca di posta. Glielo chiedo perdono promettendo di
riparare all'occasione quest'omissione.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 239-240

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Ischl 17 maggio 1868

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Jesi 17 Maggio 867.

Revmo Signor Abate!

Mi pervenne ora la risposta del Signor Professore Sacco, al quale mi era rivolto per fargli conoscere il di Lei desiderio, di essere informato sulle indagini geologiche da esso praticate nelle Alpi Venezione. Ecco quanto egli mi scrive:

" I miei lavori concernenti l'Italia superiore si circoscrivono alle montagne situate al Nord di Vicenza comprensivi i Colli Berici, la Marostica ed il pendio montuoso da Bassano ad Asolo e Maser. Dei Colli Euganei da me veduti alla fuggita solo tratterò. Se ciò nullo meno il Sig. Pirona attenesse valore al mio scritto, che per altro non è ancora stampato, con gran piacere glielo farò avere, valendomi del gentile di Lei intermedio. Frattanto si pubblicano nelle Memorie della nostra Accademia delle Scienze i lavori

paleontologici del Professore Reuss, dei Dottori Laube e Fuchs basandi sulle mie indagini, io stesso spero di poter presentare alla suddetta Accademia entro il mese di Luglio p.v. la descrizione geologica del territorio sopra indicato".

Starò per tanto in attenzione di quanto ella Prof. Reuss mi manderà per mia norma trasmettendo alla S.V.R.a frattanto colgo l'occasione per rinnovarle l'espressione della considerazione particolare e stima mia distinta con cui mi dichiaro

D.V.S. Reuss

Dev.o servitore

Carlo Barone de Zoernig

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 241 · 242

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Ischl 3 settembre 1868

diretta a All' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M.TILATI E CO.BATTENTI - UDINE

Pisa 3 Settembre 68

Rev.mo Signore!

Il Signor Prof. Savi ha fatto il suo rapporto all'Accademia sulle cose geologiche del Vicentino, ma non fu per anco stampato. Per quanto mi costa se il Sig. Prof. Savi la parola non mancherà di mandargliela. Intanto dirigo l'attenzione del mio Sig. Nipote sulla Carta geologica del Giappone, pubblicata dal Direttore dello Geologische Reichsanstalt in Vienna opera sommamente pregevole ed interessante. Ne furono per ora pubblicati due fogli che comprendono le Provincie occidentali sino al fiume Ibbi. Cercai di ottenere il foglio che tocca codi paesi e fui sorpreso dell'esattezza delle indicazioni malgrado la piccola scala. Questa carta va accompagnata da un testo di spiegazioni, e trovai che vi fu citato il Sig. suo Nipote per cose riguardanti alle Provincie. Se Le è agevole di mandarle tutto il testo quanto sono ben disposto.

la carta, perchè il Sig. Dottore la possa prendere
in esame.

Ora mi permetto di chiederle alcune informazioni
che mi occorrono per il Lavoro che sto compilando
sulle mura di Gorizia. È noto che il Patriarca di Aquileja
celebrava la festa nella Vigilia, cioè la sera antecedente
alla di lui annatura in memoria di un fatto avvenuto
in Gorizia. Il Candelfilopi nella sua Storia del Veneto
Friuli e Secoli asserisce che anche a suo tempo nella
messa notturna il Canonico che leggeva il Vangelo, lo faceva
in piedi colla spada in mano. Vorrei sapere, se quest'
uso siasi conservato fino ai nostri Tempi.

Rammento d'avere inteso, che all'epoca di Gentonio
in Padova vi era altra arena il mercato per i Cavalli,
e che i proprietarj effettuavano colà la mostra dei
Cavalli. Mi ricordo inoltre di aver nel 1830 assistito a

Udine all'occasione della fiera di S. Alessandro alla
corsa dei Cavalli sciolti senza di regione di una cavalcatura.
Esistono ancora a Padova od in altra Città Veneta queste
corse, o quelle delle bighe? i carri a due ruote all'
uso degli antichi. Mi sarebbe grato di sapere. Le sarà
facile di procurarmi questa informazione.

Intendo di parlare dell'ancora esistente a Gorizia,
da dove spero di ripartire in Ottobre. Il mio lavoro
sull'Isonzo procede lentamente, e sono desideroso di
leggere l'ultimo fascicolo. Ho fatto parola
nelle mie opere raccomandandolo agli Scienziati
che si occupano dello studio comparativo delle lingue
romaniche.

Chiudo queste righe coll'augurarle buona
salute e ripetendomi con distinta stima

Di V. S. Reverendissima

Devotissimo servitore

Carlo Baron de Czoernig

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 492

N. progressivo 243 · 244

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Udine 18 novembre 1868

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Jesi 18 Novembre 1868.

Reverendo Signor Abbate!

Ho ricevuto il gentile di Lei foglio con cui si compiacque di farmi avere le informazioni chiestele, e ne La ringrazio sinceramente.

Mi è riuscito di avere il foglio della Carta geologica dell'Impero che comprende il Friuli, ed Italia superiore insieme al testo in cui è parola del Lago di Lei nipote. Ho il piacere di offrirglielo qui annesso, pregandola di disporre a suo piacimento.

Sto in procinto d'intraprendere il viaggio per l'Egitto. Appena ne sarò di ritorno e ricondotto in Gorizia, Le darò ulteriori mie nuove.

Frattanto colgo l'occasione per esibirle i sensi della distinta mia considerazione e stima, dichiarandomi

Di V.S. Reverendissima

devotissimo

Conte Barone Gozzani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 245·246

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig

in data Gorizia 11 febbraio 1869

diretta all' ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Gorizia 11 febbo 869

Rev.mo Sig. Abbate!

Eccomi di ritorno dal mio viaggio nell' Egitto
Era ameno ed in pari tempo istruttivo assai: ne
riporto un concetto affatto diverso dall'anteriore mio
sulla storia dell' incivilimento e sullo sviluppo delle umane
facoltà, come le spiegherò a bocca più distesamente.

Essendo ora ridonato alle mie consuete abitudini
tendo ad ultimare la mia Monografia sulla Contea
di Gorizia, la quale già prima del mio viaggio aveva
condotta a due terzi del suo corredo. E qui mi
viene additato un libro, il quale tratta l'egregio
soggetto sebbene da un punto di vista diametral-
mente opposto dal mio. Parlo dell'opera di Prospero Ca-
lorini Il Friuli orientale Milano 1865
presso fr Vallardi. Mi fu per ora un prestito.

debbo poscia farne l'acquisto (ma siccome) è opera
per molti) conviene) acquistarla a debito)
E siccome intendo, di venire a trovarla in Milano
entro la settimana) futura), così sarei per pregarla
di volermi informare, se la suddetta opera è vendibile)
come ritengo, a debito), ed in caso positivo, di volermi
farla venire da Milano col mezzo di Librario.
M'interessa) altresì, di sentire), come è proceduto)
il suo Vocabolario, vuol dire) la parte letteraria)
e stampa di esso, che sarà per me una festa di conoscerla
Amo di sperare, che la mia salute sia buona)
od almeno tollerabile), del che mi persuaderò
fra pochi giorni. Trattanto colgo l'incontro per
rinnovarle le proteste della mia sincera stima
e gentile considerazione, con cui mi dichiaro

di V. S.

devotissimo servitore
Carlo Gioachino Gioachini

BIBLIOTE
U.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 492

N. progressivo 247. 259

Descrizione

Lettera del Bar. Carlo Czörnig Firenze

~~**in data**~~ senza data

diretta a All'ab. prof. Jacopo Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Roma 8 Giugno 1861

Nel momento che mi trovo per ricevere in Italia mi pervenne ed gli interessanti scritti e le opere datemi alle stampe di altre opere, che la S.V. Ill.ma si compiacque farmi avere col mezzo del Sig. Delegato Scott. Mentre nello ringraziare distintamente la permetta di restituirle l'opera datemi Conte Carlo riservandomi di rimetterle pure gli altri di fratello tosto che sarà in grado. Ritornato dell' Italia potrò giovarmi, trovo qui l'ordine, che mi richiama Vienna, quindi non ho più potuto occuparmi di tutto in punto d' Etnografia Ecco niente Milano intorno alle Carte d'Aquileja monografia importante, il dettaglio dei ricevuti di comunicarle da Vienna

Nel raccomandarmi di volermi a Lei credere nell'espressione la stima, di ritrovarmi da ben tosto a Vienna passo a dirmi con distinta considerazione di Vienna

Di V.S. Ill.ma

Vienna li 7 Luglio 1861

Devo. Ser. vitore
Carlo Giovanelli

Prego fare i miei complimenti al Segretario Sig. Delegato di Scott

Riverito Signore

L'Ill.mo domani Sabbato non sarà oggi a
abbastanza disposto Del suo pranzo, La
prego di voler onorare della sua presenza
Sua Eccellenza il Sig.r Ministro
Segretario di Stato per gli Affari Esteri
Sopra di che ho
Sopra di che ho onore di protestarmi
Colla più alta stima
Di Vostra Signoria Illustrissima
Roma 1 Gennaro 1859

Umilissimo Obbligatissimo
Servitore
Conte Carlo Cavour

Chiarissimo Sig. Dottore

Non avendo avuto la fortuna, di trovarla per
a casa, ho il pregio di pregarla, che se
questa non Ella non ha alcun male di
ritorno del suo tempo, mi troverà a casa
dalle ore otto pomeridiane in poi.
Se fosse impedito oggi, mi troverà pure
domani alla stessa ora per l'ora medesima.
Con distinta considerazione
Di V.S. Chiarissima
Dev.mo Obb.mo
Carlo Ozzerini

Domenica.

Pregiatissimo Signor Direttore!

Ho ricevuta la gentilissima sua lettera de' 9 Direttami in data Me rilevai a grande mio rincrescimento che vana riuscì la mia speranza, di potervi rivenire in questa Città per molti motivi ne sono vivamente commosso, nel vedere ch'Ella stessa avrebbe desiderato, di qui trovarsi fra i nostri cultori della scienza, e che io particolarmente avrei avuto occasione di trattare verbalmente seco lei tutto ciò, che forma l'oggetto delle nostre relazioni. La vasta cura di provvedere alla direzione di tutte le corrispondenze dell'Impero assorbisce tutto il mio tempo, e molto di non posso nè leggere nè scrivere Di ~~quest'altro~~ se non che' su oggetti che si riferiscono a tale mia incombenza Tuttavia, s'Ella fosse qui venuta, si sarebbero potuti ritrovare insieme il tempo per trattare seco lei tutti questi affari — Ora me ne rincresce, che sono stato tre volte disturbato ed astretto nell'ordine delle sue righe precedenti

Ora altro non mi resta, se non che di supplicarla nel miglior modo a gradire questi saluti, ed a compiacersi

di vista l'affare, che una volta ho afferrato
Eco dunque ciò che intenderei di fare. Vorrei
far precedere all'Idea Dramma l'Introduzione che
per la storia delle Accademie ha il Friuli
di particolare, di singolare) la particolare situa-
zione) nella condizione) e le vicende)
storiche di questo paese. Parlerei del bisogno
di una grammatica) e di un vocabolario
friulano, della difficoltà di ottenere questi
ultimo e dei preparativi da lei fatti per
compilarlo. Direi anzi, che il suo vocabolario
è quasi terminato, e che non occorre se non che
d'incoraggire l'autore, somministrandogli i mezzi
di pubblicarlo. Per essere più sicuro, vorrei avere
una sua comunicazione, come Ella trovasse la
cosa, e che cosa Ella desiderasse in proposito.

Mi dica di grazia, è citata una buona grammatica friulana?, e quale fosse al caso, sarei ben contento di averla, le sono sensibile Ella mi dia che l'indice delle cose friulane stampate fu compilato da un letterato di Udine se non m'inganno, ma Ella me ne mostrò una copia manoscritta, mancandomi di altronde che quest'elenco è stato stampato Vorrei conoscere dove fu stampato, ond'procurarmelo

In quanto poi alle cose di Aquileja, mi piace assai che Ella abbia potuto vedere tutto ciò che giustamente si conserva in quegli scavi. È vero, Sig.r Co., che la condizione di Aquileja sarebbe assai migliore, se tutti gli scavi si potessero ciò che qui abbiamo collocati nella collezione e ciò che da Milano si fa provenire dai tempi del Vice Re Eugenio. Voglio far osservare all'attenzione

Scrivo alla di lei gentilezza nel pregarla a volermi far recapitare
l'annesso viglietto

La ricca e ben ordinata sua collezione
e conosciuta una descrizione sul modo di
obbligarla a Sua Della Stampa. Siccome però non
conosci né dove né propone alcuno che La Sua
Pregiatissima, avrei la mira di darne una notizia uni-
bblica e storica, sulla sua collezione, sul numero
con cui l'ha raccolta, sul contenuto di esse
e sul modo di portarla a fortale degli Intendenti.
Non so persuadermi, s'Ella abbia l'intenzione di disporsi
a alla compilazione d'un esatto antiquario sulla
oggetto, ovvero s'Ella si contenta d'assumere del
quanto Abbia Scritto. Ella dirà, se Ella crederà
alcuni si rivolgerà. A darle qualche schiarimento
ne pronto? Ecco tutte queste sono cose che verbal-
mente si potrebbero forse ultimare.
Il Sig. Conte di Harley arrivò dalla Boemia nell'occasione di questo
mese, e la vedi tosto ai suoi parenti situati nel Granducato Sassone
stato Sodisfattissimo, di vedere e gli, e di ricevere da
lui Nella speranza di avere tosto una gentile sua lettera
e mentre La prego gradire le mie raccomandazioni e l'onore
di dichiararmi con distinta stima e considerazione
Di V. S. Illma
Dalla Baronessa Boccella

Rev.mo Signor Professore

Finalmente mi è dato di mandare ad effetto il disegnato da tanto tempo vagheggiato, e di mettermi in viaggio per costì. Sabbato scorso pensai di recarmi a Gorizia, ove pure qualche affare mi chiama, e Domenica continuare il viaggio a Udine, passando con tutte le mie famiglie per Cividale sarebbe stata atto di buona gentilezza, qualora raccomandarmi volessi al Direttore o Custode di quell'Archivio Vescovile, affinchè io vi potessi entrare e vedere alcuni manoscritti ivi contenuti. Di mattina poi lascio Cividale e mi trasferisco a Udine. Lunedì mi fermo costì e buonasera, ritorno. Non debbo di bonaria nella città, mentre è passato il tempo delle Vacanze di Pentecoste. Nella speranza di vedervi presto mi dichiaro con tutta stima e considerazione

D. V. S. Rev.ma

Devotissimo servitore

Pasquale [illegible]

UDINE

Ill.mo Signore!

Dopo lunga silenzio eccomi alla volta
di consultare di nuovo la S.V.Ill.ma. Procedendo
nella mia Opera etnografica ho toccato l'
indicazione dei confini etnografica in Italia
Eglimdo l'incontro a ceccumi qualche
in breve alcune mie idee sulla origine dei
dialetti Veneti-Lombardi x veneti rondinelli
lingua friulana, ritorna da me di parlarne
più in esteso quando metterò a trattare quelle
Provincie.

Trattandosi ora di mandare sotto il Torchio
quelli miei cenni, non voglio farlo, senza con-
sultare la di Lei sottigliezza ed esperienza intorno
all'argomento. Mi dico pertanto riverentemente

d'inviarle) sotto fascia il relativo foglio dell'impronta di stampa), richiamandovi il passo da esaminarsi colla massima sollecitudine.

Ricorro alla di lei gentilezza perchè mi dica una parola, e mi rimetta il foglio colla sua risposta.

Sono di resto attendente tanto alla parte scientifica quanto alla parte amministrativa della Società ferroviaria che ora mi dà affari da pensare.

Con fiducia mi dico di lei Amico ed Ingegnere?

Il benedetto Dottor Randles, che

promette molto, ma non arrivano
coi suoi lavori.

Gratitudine fatti mi dichiaro,
desiderando sempre delle buone nuove
sulla di lei salute e benessere
con distinta considerazione e stima

Di V. S. Illma

Devotissimo
Lattanzi

Risposta
all'Uffizio Scolastico

Pregiatissimo Sig.r Professore!

Mi è gradito dirLe che non appena
stato a casa quando Lei mi volle la gentilezza
di honorarmi. Così pure oggi, recandomi alla
mia ufficio temo di non essermente
oppure dimenticato di abboccarmi
con Lei in un oggetto di linguistica, in cui
Ella potrà somministrarmi utili informazioni.
Appena potrò trovare un giorno la sua
presenza sarei molto soddisfatto; in caso
diverso dovrò rimandare di recarmi altra
volta a Trieste oppure che mi venga a
trovare in Roma.

Ella forse - avrà saputo, che da un decennio
in qua io preparando la carta etnografica
dell'Impero regno dei ufficiali. È un
lavoro difficilissimo e non ancora terminato.

Vi ho fatto la debita distinzione del Leopoldo friulano da quello italiano, ed è appunto su questo che desidero di avere informazioni dai Colleghi di costà, tra i quali Lei occupa certo primario. Vorrei farle vedere la carta già terminata in 5 fogli, e parlarle sopra quest'oggetto. Ecco il motivo che mi fa desiderare di avere un abboccamento con Lei.

Con distinta considerazione e stima

Di V. S.

Udine li 10 Ottobre

Devmo Obbmo
Carlo Jacuzzi

Gorizia 17 marzo

Riverito Signor Professore.

Dopodimani, prossimo Venerdì spero di effettuare la mia gita a Udine, tempo permettendo. Suppongo che la S. V. R. non abbia cambiato di alloggio. A questa parte si celebra nel Venerdì la festa di S. Giuseppe; ignoro se a costà pure sia una giornata di festa. Nel caso ciò fosse e si trovassero chiuse le botteghe, sarei per pregarla di volermi far comprare i quattro libri da me ambiti, sperando pronta corrispondenza al mio arrivo, affinchè io possa asportare i libri suddetti. Nella speranza di trovarla in ogni caso salute ho l'onore di riverirla con tutta stima e considerazione

Di Lei Pregiatissimo

Carlo Baccarini Goriziano

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi „ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 492

N. progressivo 260 · 261

Descrizione

Lettera di G. Veludo

in data Venezia 30 giugno 1872

diretta a l. Prof. G. A. Pirona

Provenienza

Operazioni

TIPOGRAFIA M. FILATI E COLSANTENTI - UDINE

Chiarissimo Signore e Collega

Partecipo di vero cuore alla sventura che l'è toccata. Fui padre anch'io e pur troppo ho dovuto chiudere gli occhi a tre figli, e all'unico rimastomi, perduto a 22 anni del 1867, e alla moglie e al fratello amatissimo, e tutte queste sciagure in undici anni. Si dia forza dunque, caro Signore, per darla alla parte più debole e la povera madre. Le ritorno il ms. e la ringrazio sinceramente. Letti ieri la commemorazione del Venanzio, fatta come ho potuto, e come a Dio non piacque. Mi trovo oppresso da occupazioni straordinarie alla Direzione; che buona parte dell'anno tengo in sostituzione al mio superiore. Mi fu molto di giovamento la bellissima biografia del Bonò, della quale è difficile far meglio.

Accetti l'espressione della mia stima e credo al suo

Dev. obl.

Giac. Vebroli

Lucca, 30 Giugno 1872

Al Chiarissimo Signore
Cav. G. A. Sirona
M. E. del R. Istituto Veneto ec. ec.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Amico Carissimo

Udine li 26 ottre 1819

Ebbi la lettera che mi scrivesti da Pordenone in compenso della corta visita, che in quella stagione non poteva riuscirti che incomoda. Ebbi dipoi copia notizie da Sabbadini. Mi dispiacque che non ne mandasse di positive; ma so che in tali affari nulla si ottiene fuori col tempo e colla infinenza: non colla pazienza, che questa può bene crescere le virtù proprie, ma non vincere la malevolenza altrui. — Sabbadini si scrive le qui occlusa. Non scrivo che io ripeta, od aggiunga. Non occorre che io ti dica quanto brami che le cose riescano secondo i comuni desiderj. Ma io non posso bramo a far nulla; e particolarmente questi si deve dubitare sempre delle buonefede altrui. Accennatemi se posso qualche cosa potessi fare.

Vi prego di presentare i miei ossequj al Co: Vicco e alla sua moglie. Non gli scrivo, perchè so che di simili cerimonie si annoja. Io comincio nuovamente ad esser molestato dalle mie emorroidi, e temo che mi sopraggiungano gli altri abituali malori. Veramente la stagione è pessima, e sarebbe difficile che un invalido come me la sapesse difendere bene. —

Non ho fatto la Biega affatto a rimanere qui o poco meno: in questa intercapedine nulla fece, nè fo per la Biblioteca nè pei Sabinetti; solo l'altro giorno un esemplare di un Dante Savonarola mi consegnò i civanzi a tutto 1818 perchè li mandi a Siegle a conto del suo credito. Rimane ancora da impiegare tutta la stagione del 1819.

Scrivetemi di voi; maneggiatevi, rispetto a quei vostri amici, tornare tutto quel che possono

Addio di cuore

Vostro Aquilino